



**Bilancio**  
di esercizio CTM Spa

**2019**



# Bilancio

di esercizio CTM Spa

# 2019





## **BILANCIO DI ESERCIZIO CTM SPA 2019**

Lettera del Presidente	8
Relazione sulla gestione	20
Relazione sul governo societario	46
Bilancio di esercizio al 31-12-2019	66
Nota integrativa	74



**Bilancio**  
di esercizio CTM Spa  
**2019**



## LETTERA DEL PRESIDENTE

CTM SPA · BILANCIO 2019



## Lettera del Presidente

### LE ATTIVITÀ DI CTM SPA NEL 2019: IL QUADRO DI CONTESTO

Il bilancio dell'esercizio 2019 è il risultato delle attività aziendali nell'ambito di un anno particolarmente rilevante nella vita della società. Si tratta infatti dell'anno nel quale avrebbero dovuto giungere a compimento le attività propedeutiche all'entrata in vigore di una nuova disciplina degli affidamenti del trasporto pubblico locale conformi alla normativa vigente, a partire dal RE 1370/2007.

In realtà, come è noto, il 7 novembre 2019, la Direzione Generale del servizio per il trasporto pubblico locale della Regione Sardegna, ha comunicato a CTM la proroga del Contratto di Servizio per un periodo massimo di 24 mesi e non oltre il termine del 2 dicembre 2021, così come previsto dalla L.R. n.48 del 28 dicembre 2018.

La realizzazione della riforma del settore e dell'annunciato allineamento normativo era peraltro uno dei pilastri su cui si fondava il piano strategico aziendale 2017-2019; la mancata concretizzazione di tale condizione renderà necessario fare il punto sullo stato di attuazione del piano, verificando - fermi restando i contenuti della vision e della mission su cui si basa l'azione della società - quali delle sue previsioni risultano ancora coerenti con il contesto esterno di riferimento e con gli obiettivi strategici aziendali. Infatti tra le attività previste del piano e non ancora attuate a causa della mancata riforma, ricadono quelle, particolarmente rilevanti, relative alle cosiddette strategie di corporate (cap. 3.1), legate a due obiettivi di grande importanza:

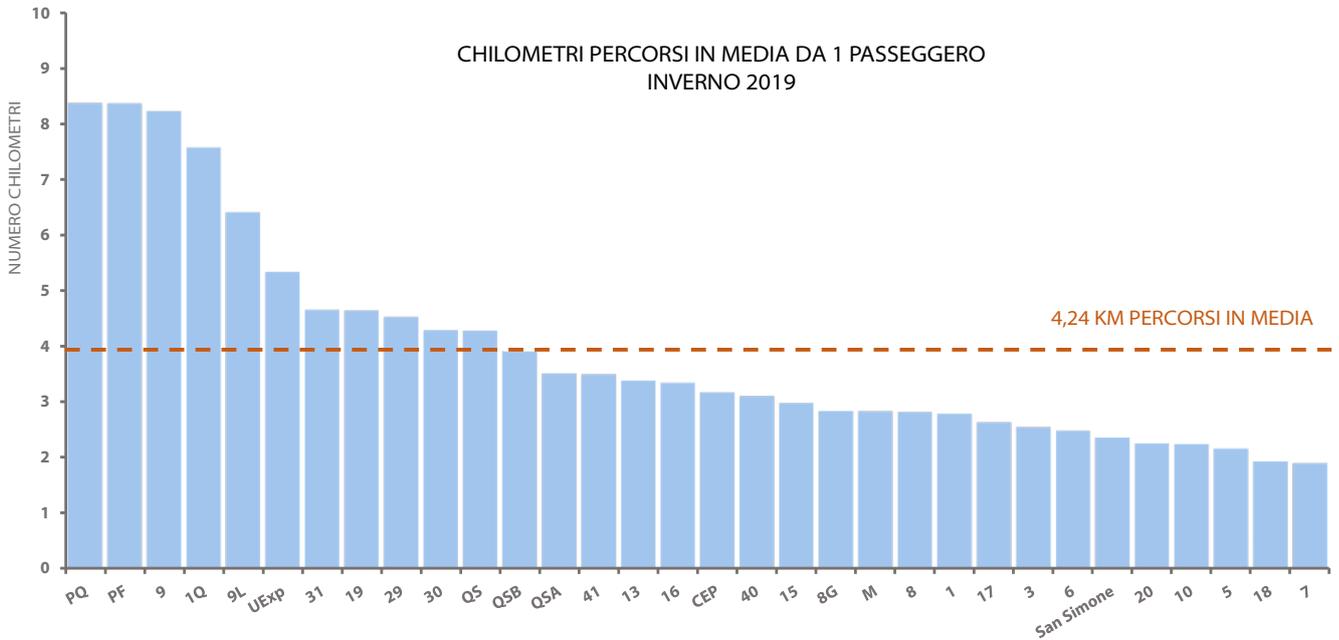
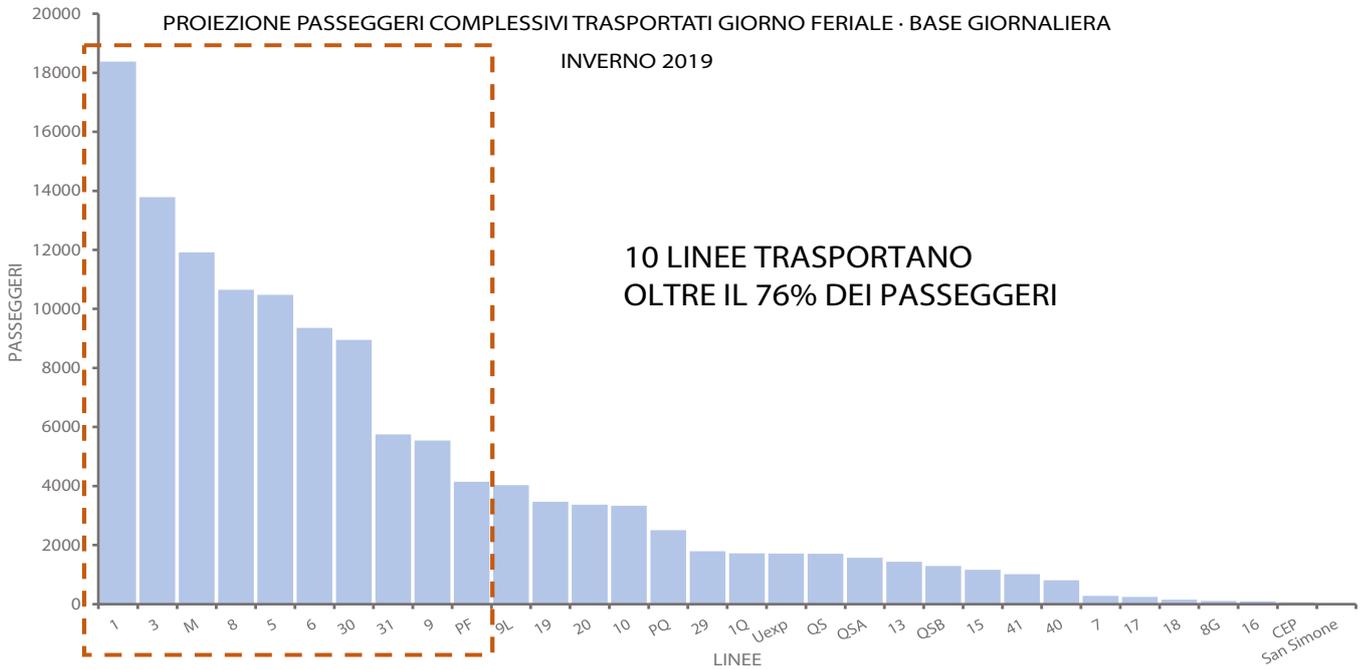
- espansione del servizio su gomma nel bacino metropolitano;
- acquisizione della gestione del servizio su rotaia in ambito metropolitano.

Pertanto, la mancata attuazione di quello che può essere considerato il nucleo del piano strategico aziendale deriva innanzitutto dal fatto che il quadro normativo di riferimento in cui opera la società non si è evoluto secondo le modalità dovute e previste.

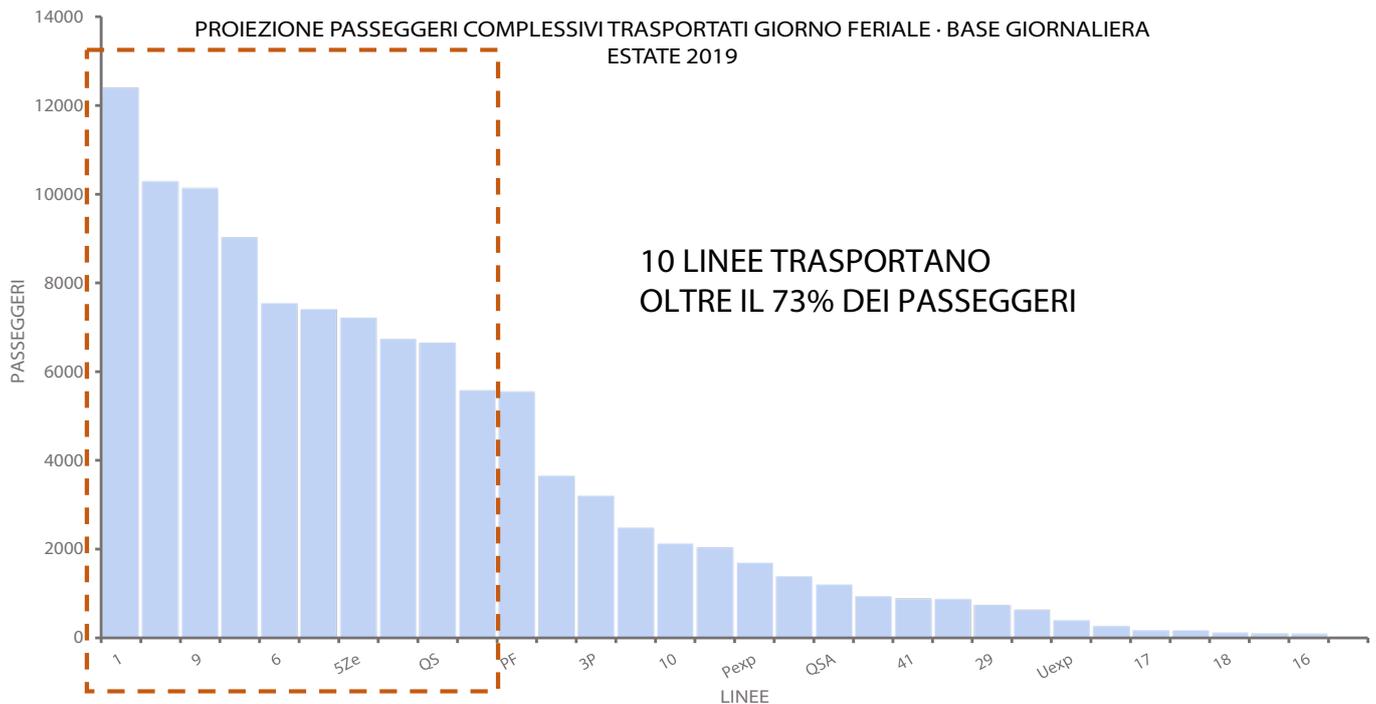
### ATTIVITÀ ANNUALI DA CONTRATTO DI SERVIZIO

**SVILUPPO DELLA DOMANDA E ANDAMENTO DEI MERCATI** - Nel 2019 i passeggeri virtuali trasportati sono risultati pari a 46.223.932 con una crescita del 13,3% rispetto al 2018. Il 76% dell'utenza trasportata in un giorno feriale invernale si concentra su 10 delle linee monitorate. Il dato replica quanto rilevato nei 12 mesi precedenti. La sola differenza rispetto ai rilievi 2018 riguarda l'entrata della linea 9L (che prende il posto della PF) fra le 10 linee maggiormente utilizzate nel periodo invernale.

Cresce la lunghezza media che i passeggeri percorrono a bordo di una linea CTM, che nell'inverno 2019 vale 4,24 chilometri e fa segnare un aumento pari all'8,2% su base annua.

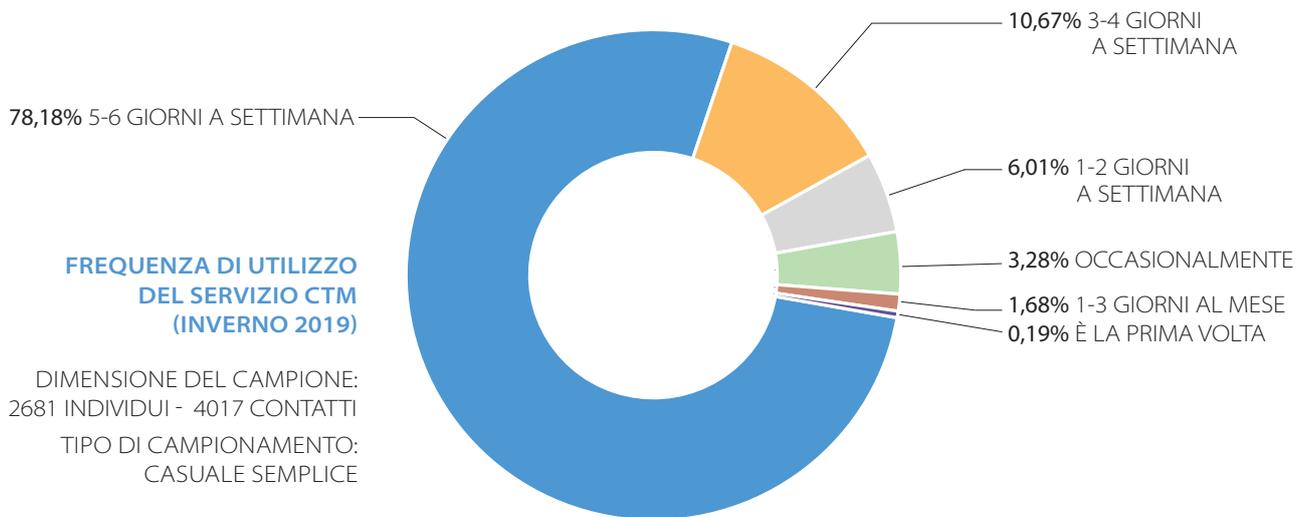


Considerazioni analoghe possono essere svolte visionando le elaborazioni relative ai rilievi estivi. In particolare il 73% dell'utenza complessivamente trasportata in un giorno feriale estivo si concentra su 10 linee monitorate. Anche in questo caso il dato è coerente con quello dell'anno precedente, con la sola differenza rappresentata dalla linea PF che prende il posto della QS fra le 10 linee più utilizzate.

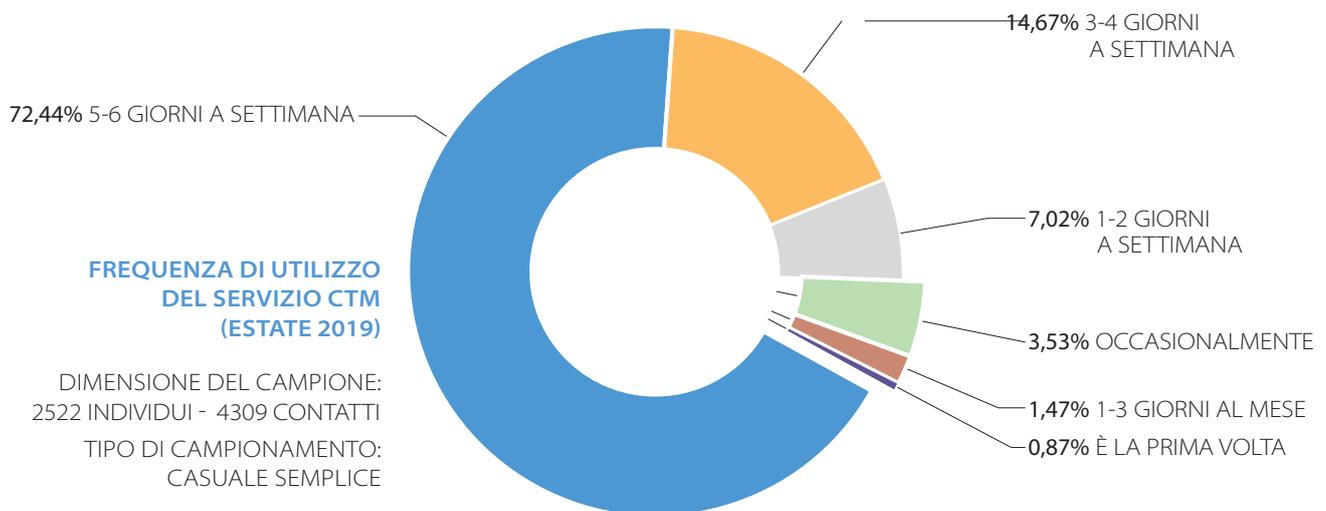


Cresce anche nel periodo estivo la lunghezza media percorsa dall'utente tipo a bordo, pari a 4,13 chilometri (+7,6% rispetto al 2018).

**PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLA DOMANDA DI TRASPORTO CTM** - Nel grafico che segue sono riportati i dati riguardanti la frequenza con la quale gli utenti utilizzano il mezzo pubblico nel periodo invernale. Il 78,18% degli utenti intervistati utilizza quotidianamente il bus, dato in crescita rispetto al 77,36% rilevato all'inverno 2018. Quasi il 95% degli utenti intervistati ha dichiarato di utilizzare i mezzi almeno una volta a settimana. In questo caso il dato ricalca fedelmente quello rilevato nel 2018.



Dai rilievi condotti nel periodo estivo emerge che il 72,44% degli utenti intervistati utilizza quotidianamente il servizio di TPL. Il dato è in decisa crescita rispetto a quello raccolto 12 mesi prima (68,07%). Oltre il 94% degli utenti intervistati ha dichiarato infine di utilizzare i mezzi almeno una volta alla settimana, con una leggera crescita rispetto al 2018.



Relativamente al motivo di utilizzo del mezzo pubblico, l'analisi condotta sul servizio invernale 2019 evidenzia che quasi il 73% degli intervistati utilizza il bus in quanto non ha alternative per spostarsi, un dato in leggera crescita rispetto al 72% raccolto nel 2018. Tra i motivi di scelta del mezzo pubblico seguono le difficoltà a trovare parcheggio e il minore stress rispetto all'utilizzo dell'auto. Residuali sono le altre motivazioni. La mancanza di alternative è largamente prevalente anche nel corso del periodo estivo, seguita anche in questo caso dalle difficoltà di parcheggio e dal minore stress. I dati sono qualitativamente e quantitativamente speculari rispetto al 2018, a dimostrazione di una clientela piuttosto fidelizzata e poco incline al cambiamento.

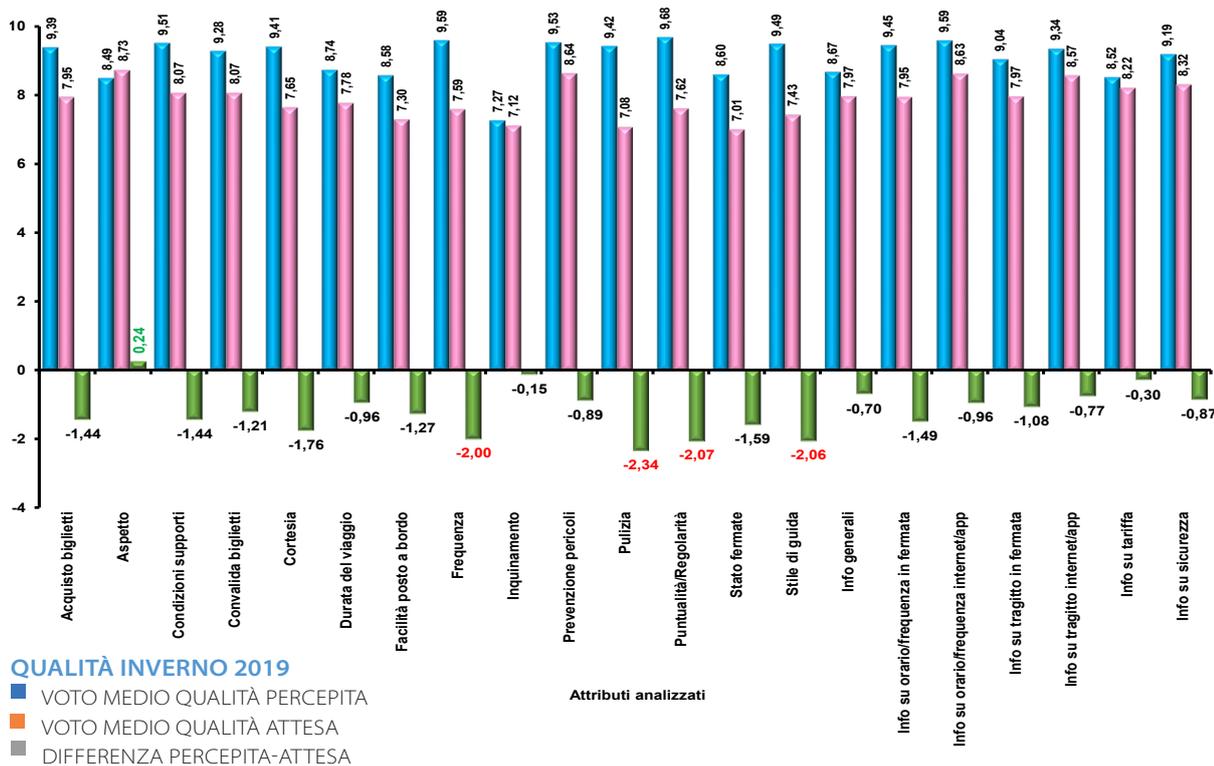
**SERVIZIO AMICOBUS** - Per quanto riguarda il servizio a chiamata Amico Bus, si conferma l'alto livello di domanda con picchi nei diversi mesi dell'anno che poi si riducono in parte nel periodo estivo. La consuntivazione della produzione mostra che a fronte di un controllo settimanale della stessa, si è praticamente raggiunto il monte chilometri previsto nel CdS, con circa 521 km prodotti in meno rispetto ai 170 mila previsti.

MESE	CHIAMATE	VIAGGI RICHIESTI	CLIENTI TRASPORTATI	ACCOMPAGNATORI TRASPORTATI	PASSEGGERI TRASPORTATI	CORSE EFFETTUATE	KM/GIORNO DI SERVIZIO
1° semestre 2019	5.297	9.722	7.845	1.661	9.506	1.792	83.750
2° semestre 2019	5.164	9.428	7.525	1.692	9.397	1.858	85.729
Totale 2019	10.461	19.150	15.370	3.353	18.903	3.650	169.479

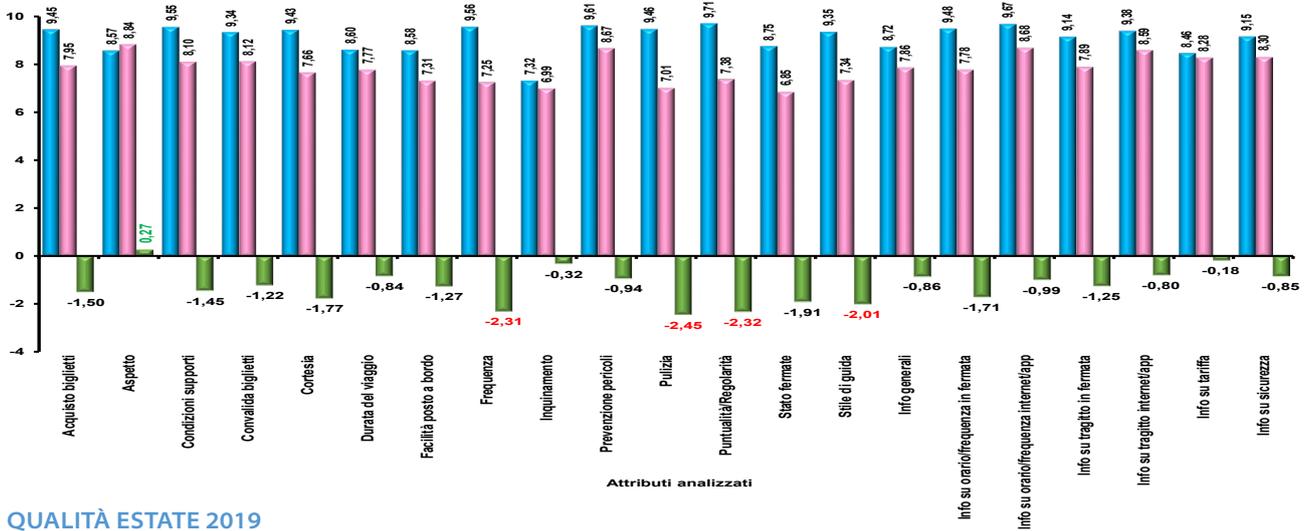
Il livello di gradimento del servizio è stato verificato mediante apposita customer satisfaction somministrata a bordo direttamente agli utenti del servizio. Sono stati elaborati i questionari su un campione pari al 20% degli utenti abituali, il 97% dei quali si dichiara pienamente soddisfatto del servizio.

Le stime fatte dalla struttura prevedono che con 35.000 Km aggiuntivi verrebbero soddisfatte tutte le richieste attualmente non evase sui 5 comuni già serviti e che con altri 100.000 Km aggiuntivi si potrebbe estendere il servizio ai tre comuni che allo stato attuale non risultano serviti (Elmas, Assemini e Decimomannu).

**ALCUNI RISULTATI DELLE INDAGINI DI CUSTOMER SATISFACTION** - Con riferimento alla qualità del servizio, i risultati della Customer Satisfaction invernale a bordo sulla qualità percepita confermano un gradimento complessivo ormai stabilmente elevato (7,9 in una scala da 1 a 10). Vi sono comunque alcuni elementi di criticità, rilevabili negli elevati gap tra i livelli di qualità attesa e percepita dei parametri pulizia, regolarità, puntualità, stile di guida, frequenza (tutti uguali o maggiori di 2).



Il 7,9 di gradimento complessivo si conferma anche nel corso del servizio estivo. Come per i rilievi invernali le criticità maggiori riguardano i parametri pulizia, puntualità / regolarità, frequenza e stile di guida.



### QUALITÀ ESTATE 2019

- VOTO MEDIO QUALITÀ PERCEPITA
- VOTO MEDIO QUALITÀ ATTESA
- DIFFERENZA PERCEPITA-ATTESA

## ATTIVITÀ DI RILEVANZA STRATEGICA SVOLTE NEL 2019

Nella prospettiva della continuità della programmazione aziendale sono state svolte non soltanto le attività funzionali alla realizzazione del programma di esercizio da contratto di servizio, ma anche quelle che, essendo più direttamente connesse alle previsioni del piano strategico aziendale, hanno un orizzonte che si spinge al di là dell'esercizio annuale.

Sono state in particolare sviluppate le attività riconducibili a quelli che nel budget 2018 erano stati individuati come ambiti di particolare rilevanza strategica.

**RIORGANIZZAZIONE AZIENDALE** - Il progetto di riorganizzazione della struttura aziendale è uno dei principali obiettivi del piano strategico. Prevede innanzitutto l'audit della struttura organizzativa esistente, per valutare la coerenza tra la strategia e le strutture aziendali, i processi interni, le competenze e il sistema di deleghe.

L'audit è propedeutico alla riorganizzazione dell'azienda e del gruppo CTM, che prenderà forma attraverso un nuovo disegno organizzativo o l'adeguamento di quello esistente.

Trattandosi di un processo di estrema importanza, la sua costruzione avverrà attraverso un'adeguata condivisione delle ragioni, degli obiettivi e delle modalità di realizzazione. Ferme restando le responsabilità decisionali in capo agli organi societari e le competenze del settore interessato, sarà necessaria un'ampia riflessione condivisa affinché il processo mantenga un adeguato allineamento alle esigenze e agli obiettivi di tutta l'azienda. La conduzione del processo si gioverà inoltre dell'intervento consulenziale e di affiancamento da parte di un soggetto esterno rispetto all'azienda, che metta a disposizione non solo conoscenze e competenze specifiche ma anche l'oggettività di un contributo terzo complementare rispetto all'inevitabile soggettività del punto di vista di chi è immerso quotidianamente nel vissuto della realtà aziendale.

A tal fine è stata bandita una gara a evidenza pubblica per la selezione del consulente che deve affiancare le strutture aziendali in questo complesso iter. In particolare, al fine di individuare i soggetti in possesso di professionalità ed esperienza adeguate al ruolo di consulenti per il progetto di riorganizzazione aziendale, con i quali aprire il confronto concorrenziale, si è effettuata un'indagine di mercato, tramite pubblicazione sul sito CTM di un avviso, in data 17 luglio 2018. Hanno presentato la manifestazione di interesse sei società specializzate nel settore, delle quali cinque, a seguito della verifica e valutazione dei requisiti di capacità tecnica richiesti, sono state ammesse alla successiva fase di gara.

Si è proceduto, il 29 ottobre 2018, a invitare al successivo confronto competitivo le suddette società, e le offerte pervenute, in numero pari a cinque, sono state verificate e valutate da una Commissione giudicatrice. Alla conclusione delle attività della Commissione si è proceduto all'aggiudicazione in data 15 gennaio 2019 e alla stipulazione del contratto in data 14.03.2019 con la società BIP. Le attività del progetto di riorganizzazione sono proseguite nel corso dell'anno 2019 attraverso il rispetto delle fasi programmate. In occasione della scadenza del mandato del DG nel mese di febbraio 2020, il CDA su input dell'Assemblea dei soci ha determinato di sospendere il contratto con la società BIP sino alla nomina del nuovo Direttore Generale di CTM.

**PIANO DI RINNOVO DELLA FLOTTA** - Un impegno molto importante dell'azienda nel 2019 ha riguardato il piano di rinnovo della flotta. Il progetto di rinnovo del parco autobus è iniziato nel 2018.

Rispetto al piano di rinnovo configurato originariamente, all'inizio del 2019 si è evidenziata l'opportunità di incrementare il numero dei mezzi da acquistare in autofinanziamento, prevedendo in particolare di bandire una gara per l'acquisto non di 10 mezzi ma di 11 mezzi, dei quali tre elettrici e 8 (invece di 7) 12 metri diesel Euro VI. Tale previsione, che prevede di non modificare l'importo complessivo dell'impegno economico per l'azienda, implicherà la dismissione di un altro bus con 10 anni di anzianità e un effetto migliorativo sui risparmi manutentivi e sui consumi,

La tabella che segue sintetizza le definitive previsioni del piano di rinnovo della flotta.

	SOSTITUZIONE			ACQUISTO					
	N°	TIPO	PRIMA IMMATRIC.NE	N°	LUNGH.	TIPOLOGIA	CONTRIBUTO	FINANZIAMENTO BANCARIO	TOTALE
ANNO 2019	3	Citaro	2001	2	18 m	diesel EVI	588.600	83.090	671.690
	6	Citaro 12	2003	8	12 m	diesel EVI	/	2.000.000	2.000.000
	4	Europolis	2003	3	6 m	elettrici	/	946.910	946.910
	<b>13</b>			<b>13</b>			<b>588.600</b>	<b>3.030.000</b>	<b>3.618.600</b>
ANNO 2020	3	Citaro 18	2004	5	18 m	ibrido	1.260.000	840.000	2.100.000
	6	Europolis	2003	10	9 m	diesel EVI	1.380.000	920.000	2.300.000
	2	Europolis	2005	7	6 m	elettrici	1.680.000	1.120.000	2.800.000
	19	Citelis	2008	23	12 m	diesel EVI	3.450.000	2.300.000	5.750.000
	6	Citelis	2009						
	8	Sprinter	2008/9						
	1	VivaCity	2010						
	<b>45</b>			<b>45</b>			<b>7.770.000</b>	<b>5.180.000</b>	<b>12.950.000</b>
<b>TOTALI</b>	<b>58</b>			<b>58</b>			<b>8.358.600</b>	<b>8.210.000</b>	<b>16.568.600</b>

Nel 2019 sono stati immessi in servizio n.2 Citaro da 18 metri ed è stato stipulato il contratto preliminare di finanziamento con il Banco di Sardegna pari a € 8.210.000 destinato a coprire la quota in autofinanziamento del progetto di rinnovo flotta.

**MONITORAGGIO RETE DI VENDITA, CONTROLLERIA E BACK OFFICE VERIFICA:** - Nel corso del 2019 si è consolidata l'attività di monitoraggio continuo della rete di vendita interna ed esterna all'Azienda e l'attività di controlleria promossa nel corso del 2018 attraverso l'ampliamento dell'organico dei verificatori.

Si è ampliata l'attività di back-office che da settembre, dando seguito completo al processo di sanzionamento amministrativo introdotto dalla LR 17/15, ha iniziato il processo di esazione delle sanzioni non pagate nei termini attraverso l'invio degli atti ingiuntivi a partire dalle sanzioni emesse nell'anno 2017. In seguito all'invio di tali atti si è proceduto, nell'ultimo mese dell'anno e con effetti nel 2020, l'inizio del processo di iscrizione a mezzo ruolo, tramite Agenzia delle Entrate Riscossione, delle somme ingiunte ancora non incassate.

## CONCLUSIONI

La sintesi degli eventi più importanti del 2019 evidenzia che l'Azienda continua a esprimere un'ormai consolidata attitudine a impegnarsi per il miglioramento della qualità dei servizi, dell'efficienza e della produttività. A riscontro di tali capacità vengono non soltanto i valori della soddisfazione della clientela, ma anche le conferme di soggetti terzi che a diverso titolo hanno confermato la qualità del servizio CTM come la conferma della certificazione di qualità delle linee della rete ai sensi della norma 13816:2002.

Non si può pertanto concludere la presentazione dei risultati di bilancio della società per il 2019, senza esprimere l'auspicio che tale patrimonio trovi adeguata valorizzazione nella programmazione futura dei sistemi della mobilità del bacino di interesse.

Tale consolidata capacità a garantire la continuità aziendale, deve, a parere di chi scrive, essere necessariamente osservata alla luce delle conseguenze derivanti dal COVID-19.

Il favor legislativo per la continuità aziendale, definito col "D.L. Liquidità" e approvato dall'ONDC, concede di congelare gli effetti eccezionali di questo periodo e tenere valido il mondo economico interno/esterno esistente sino al 20 febbraio 2020.

Non si può negare che la crisi attuale attiene alla gestione dei rapporti dell'azienda con l'ambiente in cui opera e deriva dai noti mutamenti del contesto economico-sociale generale, dai noti eventi epidemiologici e dai conseguenti possibili riposizionamenti strategici delle Aziende.

Si tratta di crisi avente carattere oggettivo e pertanto fuori dal controllo del management.

Gli attesi interventi legislativi di sostegno al TPL, debbono essere ancora inseriti in un piano di operatività applicativa di cui ancora non si conosce il timing realizzativo.

Tale lunga gestazione apre ulteriori scenari di incertezza, rispetto alla quale CTM, in assenza di strumenti operativi urgenti, nel 2020 dovrà porre in essere una corretta impostazione strategica dell'Azienda, non volta ovviamente a mutare l'ambiente che non è in grado di influenzare, ma volta a garantire la costante correttezza dell'operato del Management, nella difesa, anche con soluzioni forti, della struttura finanziaria, della flessibilità operativa, della economicità della gestione con particolare riguardo alla eliminazione delle classi di costi che non trovano più collocazione nel rapporto dimensionale di business.

La crisi generale in atto al momento in cui si scrive, modifica sensibilmente gli equilibri economici a livello mondiale delle Imprese, ponendo in forte dubbio la possibilità di restare sul mercato.

Tali modifiche degli equilibri si concretizzano in modo non prevedibile e il loro superamento dipende dai tempi necessari per la possibile riconversione delle aziende.

Nel caso di CTM, la continuità aziendale dipenderà fortemente dalla flessibilità dell'ambiente Istituzionale di riferimento e dalla propensione all'emanazione di norme ad hoc sul TPL, che abbiano una portata tale da eliminare i presupposti disfunzionali in essere e garantire quindi:

- Equilibrata composizione delle condizioni produttive;
- Condizioni per l'efficiente funzionamento del sistema Aziendale per il raggiungimento dell'equilibrio economico;
- Corretto posizionamento strategico dell'Azienda nel sistema TPL.

In assenza di tali presupposti, l'Azienda utilizzerà il suo background per attivare interventi contenitivi in grado di non intaccare gli equilibri aziendali e non intraprendere i percorsi, peraltro non sospesi normativamente, previsti nell'art. 14 del Dlgs 175/2016



## RELAZIONE SULLA GESTIONE

CTM SPA · BILANCIO 2019



## RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI

A corredo del Bilancio di esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2019, forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della Società, all'andamento e al risultato della gestione, nonché alle attività svolte nell'esercizio. La società si è avvalsa, per la chiusura del Bilancio di esercizio dell'anno 2019, del maggiore termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, previsto dall'art 26 dello Statuto, in quanto Società tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

**DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI CIVILISTICI** L'esercizio 2019 registra un risultato netto della gestione positivo, pari a € 2.179.124.

STATO PATRIMONIALE	31/12/2019	31/12/2018	%
Attività	91.020.817	93.651.550	-3%
Passività e Capitale Netto	88.841.693	92.187.914	-4%
Risultato di Esercizio	2.179.124	1.463.636	
CONTO ECONOMICO	31/12/2019	31/12/2018	%
Valore della Produzione	64.487.901	63.037.324	2,3%
Costi della Produzione	62.865.419	61.771.738	1,8%
Proventi ed oneri finanziari	903.308	686.645	32%
Rettifiche		-9	
Risultato prima delle imposte	2.525.790	1.952.222	29%
Imposte	346.666	488.586	-29%
<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE</b>	<b>2.179.124</b>	<b>1.463.636</b>	

Si evidenzia come il risultato della performance gestionale dell'anno 2019 sia superiore rispetto all'anno precedente. Il valore della produzione aumenta del 2,3% e i costi dell'1,8%. Il delta, a favore dei ricavi, genera un risultato prima delle imposte superiore del 29% rispetto all'anno precedente. Le analisi che seguono analizzano gli scostamenti gestionali di competenza dell'anno 2019 e confrontabili con l'anno precedente.

I valori civilistici, con particolare riferimento al conto economico espresso nello schema classico ex art. 2425 cc, sono stati riclassificati al fine di analizzare la capacità reddituale generata dall'Azienda, esprimendo il valore e i costi della produzione al netto delle partite compensative relative ai servizi per il trasporto integrato, al leasing autobus, alla svalutazione parziale dei rimborsi per i rinnovi del CCNL del 2015 ed evidenziando i risultati intermedi gestionali.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31/12/2019
Valore della Produzione	58.806.705
Costi della Produzione	53.907.155
<b>EBITDA (MOL)</b>	<b>4.899.550</b>
Ammortamenti	2.202.059
<b>REDDITO OPERATIVO GESTIONALE</b>	<b>2.697.491</b>
Accantonamenti per rischi e altri	56.368
<b>EBIT (MON)</b>	<b>2.641.123</b>
Proventi ed oneri finanziari e straordinari, rettifiche	-115.333
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>2.525.789</b>
Imposte	346.666
<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE</b>	<b>2.179.124</b>

Da una immediata analisi si evince che CTM ha generato con la gestione caratteristica un EBITDA positivo (€ 4.899.550), creando ricchezza tale da supportare gli investimenti e dimostrando la capacità di generare valore attraverso la gestione stessa, esprimendo sia la redditività lorda, sia il potenziale delle risorse finanziarie quale fonte primaria di autofinanziamento.

Anche l'EBIT, calcolato al netto degli ammortamenti e accantonamenti, è positivo ed è pari a € 2.641.123.

Il dato ottenuto rileva il rendimento della gestione caratteristica, influenzato dalle scelte contabili adottate da CTM in materia di ammortamenti e accantonamenti. I risultati produttivi conseguiti dall'Azienda nel 2019 confermano l'andamento positivo gestionale.

La Società ha realizzato in totale km 12.593.266, rendicontati alla Regione Sardegna a completamento del programma di esercizio previsto dal Contratto di Servizio per il 2019. Le tabelle che seguono esplicitano le percorrenze chilometriche previste dal Contratto di Servizio suddivise per categorie e la produzione consuntivata con il corrispettivo maturato.

CATEGORIA	KM CDS 2019	€/KM	CORRISPETTIVO
C1	10.615.613	2,40	25.477.471
C2	230.432	1,51	347.952
FIL	1.470.255	2,76	4.057.904
Amico Bus	170.000	4,15	705.500
	<b>12.486.300</b>		<b>30.588.827</b>

CATEGORIA	KM CONSUNTIVATI 2019	€/KM	CORRISPETTIVO
C1	10.957.027	2,40	26.296.865
C2	229.112	1,51	345.959
FIL	1.237.648	2,76	3.415.908
Amico Bus	169.479	4,15	703.338
	<b>12.593.266</b>		<b>30.762.070</b>

Corrispettivo	30.588.827
Istat	3.351.037
	<b>33.939.864</b>

Il corrispettivo totale maturato e imputato ai componenti positivi di reddito è pari a € 30.588.827, oltre alla rivalutazione ISTAT pari a € 3.351.037.

Il rapporto ricavi da traffico e costi operativi registrato nell'anno 2019 è pari a 34,23%.

Anche questo esercizio vede raggiunto l'obiettivo del 32%, previsto nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 44/17 del 6 agosto 2008.

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA

CONTO ECONOMICO · RICLASSIFICAZIONE GESTIONALE A VALORI LORDI DEL CONTO ECONOMICO – DATI MACRO							
	31/12/2019	31/12/2018	Δ	Δ %	Budget	Δ	Δ %
VALORE DELLA PRODUZIONE	58.806.705	57.588.081	1.218.624	2,12%	56.886.257	1.920.448	3,38%
COSTI DELLA PRODUZIONE	53.907.155	53.295.600	611.555	1,15%	54.030.848	-123.693	-0,23%
<b>EBITDA</b>	<b>4.899.550</b>	<b>4.292.484</b>	<b>607.066</b>	<b>14,14%</b>	<b>2.855.409</b>	<b>2.044.141</b>	<b>71,59%</b>
AMMORTAMENTI	2.202.059	2.174.474	27.585	1,27%	2.589.942	-387.883	-14,98%
<b>REDDITO OPERATIVO LORDO</b>	<b>2.697.491</b>	<b>2.118.010</b>	<b>579.481</b>	<b>27,36%</b>	<b>265.467</b>	<b>2.432.024</b>	<b>916%</b>
ACCANTONAMENTI	56.368	42.917	13.451	31,34%	-	-	-
<b>EBIT</b>	<b>2.641.123</b>	<b>2.075.094</b>	<b>566.029</b>	<b>27,28%</b>	<b>265.467</b>	<b>2.375.656</b>	<b>895%</b>
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-115.333	-122.862	7.529		-215.468	100.135	0,00%
SVALUTAZIONI PARTECIPAZIONI		-9					
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>2.525.789</b>	<b>1.952.222</b>	<b>573.567</b>	<b>29,38%</b>	<b>50.000</b>	<b>1.902.222</b>	<b>3804%</b>
IMPOSTE	346.666	488.587	-141.921	-29,05%	50.000	438.587	
<b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>2.179.124</b>	<b>1.463.636</b>	<b>715.488</b>	<b>48,88%</b>	<b>-</b>	<b>2.179.124</b>	

Tale riclassificazione permette di analizzare i sottoelencati risultati economici intermedi che rilasciano importanti informazioni gestionali.

**EBITDA + € 4.899.550** · L'EBITDA (Earnings Before Interests, Taxes, Depreciation, Amortisation) rappresenta il risultato prima degli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni, interessi e imposte. Detto anche MOL (Margine Operativo Lordo), l'EBITDA è un indicatore di redditività basato sulla gestione caratteristica al lordo dei costi non monetari (ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti). È utile per confrontare la redditività di impresa in quanto non tiene conto delle politiche di investimenti e finanziarie. La positività dell'EBITDA di CTM indica che la società ha realizzato nel 2019 utili tali da coprire i costi operativi e il costo del personale. L'EBITDA esprime il vero risultato del business dell'azienda, mentre l'EBIT e l'utile netto sono indicatori che dipendono dalle scelte aziendali, in particolare dagli investimenti.

**REDDITO OPERATIVO LORDO + € 2.697.491** · Il risultato positivo ha evidenziato maggiori ricavi operativi positivi, rispetto ai costi caratteristici, dopo gli ammortamenti di competenza dell'esercizio, ossia dopo le registrazioni relative alle politiche di investimento.

**EBIT + € 2.641.123** · L'EBIT (Earnings Before Interests and Taxes) o MON (Margine Operativo Netto) o reddito operativo netto, rappresenta il risultato prima delle partite finanziarie e delle imposte. Tale indicatore reddituale misura l'effettiva capacità di generare reddito sia dall'attività caratteristica che dalle scelte di sviluppo e di bilancio. Il dato dell'anno 2019 è superiore rispetto all'anno precedente del 27%.

**RISULTATO ANTE IMPOSTE + € 2.525.789** · L'EBIT, decurtato delle operazioni relative ai proventi e oneri finanziari, ha rilasciato il risultato ante imposte che ha evidenziato, nel 2019, un risultato positivo pari a € 2.525.789, superiore del 29% rispetto al 2018.

**UTILE DELL'ESERCIZIO + € 2.179.124** · Infine, dopo il calcolo delle imposte correnti dell'esercizio e di quelle anticipate, il risultato finale è positivo e pari a € 2.179.124. Le riclassificazioni esposte di seguito analizzano i dettagli e gli scostamenti delle diverse voci di ricavo e di costo.

**CONTO ECONOMICO · RICLASSIFICAZIONE GESTIONALE A VALORI NETTI DEL CONTO ECONOMICO – DATI MICRO · VALORI €/KM**

	31/12/2019	€/km	31/12/2018	€/km	Δ %	Budget	Δ %
Corrispettivo contratto di servizio	33.939.864	2,70	33.689.561	2,66	0,74%	33.387.473	1,65%
Ricavi tariffari	14.488.208	1,15	13.487.597	1,07	7,42%	13.376.040	8,31%
Altri	1.773.784	0,14	2.063.309	0,16	-14,03%	1.558.899	13,78%
<b>RICAVI OPERATIVI</b>	<b>50.201.855</b>	<b>3,99</b>	<b>49.240.467</b>	<b>3,89</b>	<b>1,95%</b>	<b>48.322.412</b>	<b>3,89%</b>
Costo del lavoro	29.658.862	2,36	29.471.171	2,33	0,64%	29.079.758	1,99%
Consumi	8.323.214	0,66	8.191.065	0,65	1,61%	8.413.711	-1,08%
Servizi	7.433.679	0,59	7.349.053	0,58	1,51%	8.097.000	-8,19%
Oneri diversi di gestione	660.984	0,05	688.159	0,05	-3,95%	648.494	1,93%
Godimento beni di terzi	191.169	0,02	168.670	0,01	13,34%	181.822	5,14%
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>46.267.908</b>	<b>3,67</b>	<b>45.868.148</b>	<b>3,63</b>	<b>0,87%</b>	<b>46.420.785</b>	<b>-0,33%</b>
<b>EBITDA GESTIONALE</b>	<b>3.933.947</b>	<b>0,31</b>	<b>3.372.325</b>	<b>0,27</b>	<b>17%</b>	<b>1.901.627</b>	<b>107%</b>
Ammortamenti	1.236.456	0,10	1.254.315	0,10	-1,42%	1.636.159	-24,43%
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>2.697.491</b>	<b>0,21</b>	<b>2.118.010</b>	<b>0,17</b>	<b>27%</b>	<b>265.468</b>	<b>916%</b>
Accantonamenti	56.368	0,00	42.917				
<b>EBIT</b>	<b>2.641.123</b>	<b>0,21</b>	<b>2.075.094</b>	<b>0,16</b>	<b>27%</b>	<b>265.468</b>	<b>1079%</b>
Gestione finanziaria	-115.333		-122.862			-215.468	
Svalutazione partecipazioni			-9				
Imposte	346.666		488.587			50.000	
<b>RISULTATO ESERCIZIO</b>	<b>2.179.124</b>	<b>0,17</b>	<b>1.463.636</b>	<b>0,12</b>	<b>48,9%</b>	<b>-</b>	

Tale riclassificazione del conto economico ha previsto l'esposizione dei ricavi e dei costi al netto delle partite compensative, in particolare, i ricavi tariffari sono considerati al netto del trasporto integrato riversato agli altri vettori, il costo del lavoro e i ricavi operativi (altri ricavi) sono stati rilevati al netto dei contributi in c/esercizio per i rimborsi della malattia e dei rinnovi del CCNL, il costo del carburante è stato esposto al netto del rimborso delle accise e gli ammortamenti e i ricavi operativi (altri ricavi) sono al netto della partita riferita ai contributi in c/impianti di competenza dell'anno di riferimento.

Dal punto di vista gestionale, questa riclassificazione ha esposto più chiaramente i risultati aziendali che, in questa fase, sono stati raffrontati alla produzione chilometrica per ottenere i costi e i ricavi chilometrici intermedi che andranno a definire il rapporto ricavi / costi analizzato nel dettaglio più avanti.

**RICAVI OPERATIVI – CORRISPETTIVO DEL CONTRATTO DI SERVIZIO** · La produzione chilometrica dell'anno 2019 ha maturato il corrispettivo totale di € 30.588.827 previsto dal contratto di servizio e stanziato dalla Regione Sardegna. A tale importo è stata sommata la rivalutazione ISTAT prevista dal contratto e pari a € 3.351.037.

**RICAVI OPERATIVI – RICAVI TARIFFARI** · I ricavi tariffari esposti nella tabella che segue, sono al netto dei costi per il trasporto integrato riconosciuti agli altri vettori in convenzione.

TITOLI DI VIAGGIO	31/12/2019	comp. %	31/12/2018	comp. %	Δ	Δ %
Biglietti	6.028.390	42%	6.182.742	46%	-154.351	-2,50%
Abbonamenti	8.459.817	58%	7.304.857	54%	1.154.961	15,81%
<i>di cui:</i>						
Abbonamenti	7.564.293		6.446.406		1.117.888	17,34%
Int.tariffarie	895.524		858.451		37.073	4,32%
<b>TITOLI DI VIAGGIO</b>	<b>14.488.208</b>	<b>100%</b>	<b>13.487.597</b>	<b>100%</b>	<b>1.000.609</b>	<b>7,42%</b>

Il totale risulta superiore rispetto all'anno precedente di € 1.000.609, pari al 7,42%.

I ricavi tariffari riferiti alla vendita di titoli a breve durata diminuiscono del 2,5% mentre gli abbonamenti aumentano di quasi il 16%.

Un contributo importante al risultato 2019 è stato dato anche dalla notevole contribuzione regionale in favore degli studenti che ha permesso a tale categoria l'acquisto di abbonamenti mensili e annuali con riduzioni del 60 e 80%. Tale contribuzione, affiancata all'attività di lotta all'evasione sui mezzi e in back-office, ha portato l'incremento dei ricavi tariffari rispetto all'anno precedente di oltre il 7%.

**RICAVI OPERATIVI – ALTRI** - All'interno di questa voce sono presenti i ricavi da servizi speciali, le manutenzioni c/ terzi in garanzia, i proventi da progetti, le sanzioni amministrative, i rimborsi, i ricavi da canoni pubblicitari, i contributi in c/esercizio per la formazione e altri ricavi di minor rilievo. La differenza rispetto all'anno 2018 è dovuta principalmente alla cessazione della convenzione con la società ITS per la gestione del Sistema Città.

**COSTI OPERATIVI – COSTO DEL LAVORO** - Il costo del lavoro netto è incrementato dello 0,64% rispetto all'anno precedente.

La forza lavoro è composta da 808,8 unità medie full time equivalent, oltre a 47,1 lavoratori interinali che mediamente sono intervenuti per i servizi speciali (OPEN, altri servizi), per lo smaltimento delle ferie e per il potenziamento temporaneo di alcune tratte, nonché per il servizio a chiamata Amico Bus e nei settori impianti e mezzi e CTM Point. Suddivisione del costo lavoro netto per Settore.

SETTORE	€/KM	COSTO LORDO PROGRESSIVO	CONTRIBUTO C/ES	COSTO NETTO PROGRESSIVO	%	FTE
TPL	1,86	28.576.982	5.140.804	23.436.177	78%	704,9
Processi di supporto	0,23	3.476.924	625.475	2.851.449	10%	73,9
Personale	0,09	1.432.234	257.649	1.174.585	4%	32,3
Pianif, Mktg, Qualità	0,09	1.392.292	250.464	1.141.828	4%	31,3
Altri	0,08	1.286.202	231.379	1.054.823	4%	13,5
<b>TOTALI</b>	<b>2,36</b>	<b>36.164.633</b>	<b>6.505.771</b>	<b>29.658.862</b>	<b>100%</b>	<b>855,9</b>

DIPENDENTI	808,80
INTERINALI	47,10
<b>TOTALE</b>	<b>855,9</b>

**COSTI OPERATIVI – CONSUMI** · I consumi sono stati pari a € 8.323.214, superiori rispetto all'anno precedente di € 132.149.

All'interno delle voci di costo, si è registrato un costo manutentivo per ricambi e lubrificanti quasi equivalente a quello dell'anno precedente, il costo per gli pneumatici aumenta del 30% a causa del cambio gomme al chilometraggio percorso, dell'usura e dei danni in linea, mentre il costo del gasolio segna un aumento dovuto alla maggiore percorrenza di chilometri automobilistici. Il costo del carburante al litro si mantiene costante nei 2 anni di riferimento (€/lt 1,18715 la media del 2019 e €/lt 1,18342 quella del 2018). Non si segnalano altri scostamenti rilevanti.

Nel dettaglio:

COSTI OPERATIVI · CONSUMI	31/12/2019		31/12/2018		Δ	Δ %
	€	€/km	€	€/km		
Carburanti	5.294.985	0,42	5.174.676	0,41	120.309	2,32%
Ricambi	2.228.422	0,18	2.270.859	0,18	-42.437	-1,87%
Lubrificanti, add, refr.ti	145.717	0,01	133.425	0,01	12.292	9,21%
Pneumatici	279.302	0,02	216.271	0,02	63.031	29,14%
Vestiario	35.322	0,00	43.385	0,00	-8.063	-18,58%
Titoli viaggio	28.306	0,00	31.703	0,00	-3.397	-10,72%
Cancelleria	73.381	0,01	61.429	0,00	11.952	19,46%
Materiali di consumo	237.779	0,02	259.318	0,02	-21.539	-8,31%
<b>TOTALI</b>	<b>8.323.214</b>	<b>0,66</b>	<b>8.191.065</b>	<b>0,65</b>	<b>132.149</b>	<b>1,61%</b>

**COSTI OPERATIVI – SERVIZI** · I costi per servizi nell'anno 2019 sono pari a € 7.433.679 e sono superiori di € 84.626 rispetto all'anno precedente.

Le differenze più rilevanti riguardano gli interventi manutentivi agli impianti e ai fabbricati delle officine e dei capannoni che accolgono il parco mezzi che nel 2019 registrano un decremento di circa € 100 mila, la diminuzione dei costi assicurativi della RC del parco mezzi di € 206 mila, l'aumento di € 188 mila degli oneri legali e notarili. Le restanti voci di costo non segnano scostamenti rilevanti.

**COSTI OPERATIVI – ONERI DIVERSI DI GESTIONE E GODIMENTO BENI DI TERZI** · Le voci di costo di tale raggruppamento non hanno rilevato scostamenti significativi e hanno riguardato la gestione ordinaria della Società.

Per ciò che attiene la composizione dei costi relativi agli ammortamenti, alle svalutazioni e accantonamenti, alle partite finanziarie, alle rettifiche di valore di attività finanziarie e alle imposte, si rimanda alle informazioni presenti nella Nota Integrativa.

**RAPPORTO RICAVI / COSTI** - I dati caratteristici sopra esposti e analizzati, hanno generato un rapporto ricavi tariffari / costi operativi pari a 34,23%.

Il seguente prospetto dettaglia la composizione dei costi e dei ricavi chilometrici e li raffronta con i risultati conseguiti nell'anno precedente.

VALORI	31/12/2019	31/12/2018
RICAVI LORDI	3,99	3,89
CORRISPETTIVO	-2,70	-2,66
<b>RICAVI NETTI</b>	<b>1,29</b>	<b>1,23</b>
COSTI OPERATIVI	1,32	1,30
LAVORO	2,36	2,33
AMMORTAMENTI	0,10	0,10
<b>COSTI</b>	<b>3,77</b>	<b>3,73</b>
<b>RAPPORTO RICAVI/COSTI</b>	<b>34,23%</b>	<b>33,00%</b>

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

Sono proseguite anche nell'anno 2019 le attività volte a realizzare una efficace gestione finanziaria delle risorse a disposizione, attraverso l'ottimizzazione delle fonti.

La riclassificazione dello stato patrimoniale civilistico al 31/12/2019, raffrontato ai due anni precedenti, ha permesso di analizzare alcuni rilevanti aspetti finanziari e patrimoniali.

STATO PATRIMONIALE	ESERCIZIO 2019		ESERCIZIO 2018		ESERCIZIO 2017	
	importo	comp.%	importo	comp.%	importo	comp.%
<b>ATTIVO</b>						
1) liquidità immediate	48.955.428	91%	50.757.093	91%	51.202.838	93%
2) liquidità differite	2.474.344	5%	2.572.264	5%	1.828.157	3%
3) rimanenze	2.561.721	4%	2.432.785	4%	2.225.370	4%
<b>4) ATTIVO CORRENTE (1+2+3)</b>	<b>53.991.493</b>	<b>100%</b>	<b>55.762.142</b>	<b>100%</b>	<b>55.256.365</b>	<b>100%</b>
5) immobilizzazioni materiali	36.687.179	99%	37.635.836	99%	39.424.570	99%
6) immobilizzazioni immateriali	236.017	1%	147.443	0%	224.651	1%
7) immobilizzazioni finanziarie	106.128	0%	106.129	0%	70.749	0%
<b>8) ATTIVO IMMOBILIZZATO (5+6+7)</b>	<b>37.029.324</b>	<b>100%</b>	<b>37.889.408</b>	<b>100%</b>	<b>39.719.970</b>	<b>100%</b>
<b>9) TOTALE ATTIVO (4+8)</b>	<b>91.020.817</b>		<b>93.651.550</b>		<b>94.976.335</b>	
<b>PASSIVO</b>						
10) passività correnti	10.161.732	11%	13.750.631	15%	14.629.748	15%
11) passività consolidate	28.055.433	31%	29.276.391	31%	31.185.695	33%
12) capitale netto	52.803.652	58%	50.624.528	54%	49.160.892	52%
<b>13) TOT PASSIVITÀ E CAPITALE (10+11+12)</b>	<b>91.020.817</b>	<b>100%</b>	<b>93.651.550</b>	<b>100%</b>	<b>94.976.335</b>	<b>100%</b>

La disamina della situazione patrimoniale e finanziaria esposta di seguito ha appurato il livello di solidità patrimoniale, di solvibilità e liquidità aziendale.

Il margine di struttura allargato, dato dalla differenza tra il patrimonio netto, sommato alle passività consolidate e l'attivo immobilizzato, è un dato assolutamente rilevante che, in quanto positivo, indica un surplus di risorse stabili rispetto agli investimenti a più lento recupero.

Il dato rilevato al 31/12/2019 ha indicato, appunto, una struttura patrimoniale solida ed equilibrata perché il capitale fisso è stato interamente finanziato con il passivo consolidato e non è stata intaccata la parte dei debiti a breve, cosiddetti strutturali o di tesoreria.

MARGINE DI STRUTTURA ALLARGATO	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017
	43.829.761	42.011.511	40.626.617

La posizione finanziaria, data dalla differenza tra le liquidità immediate e le passività correnti, ha confermato la solidità dell'azienda che è riuscita a far fronte senza problemi ai debiti a breve con liquidità immediate.

POSIZIONE FINANZIARIA	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017
	38.793.696	37.006.462	36.573.090

L'indice di indipendenza finanziaria, dato dal rapporto tra il capitale netto e il capitale acquisito in azienda, ha indicato in quale grado l'attività dell'azienda è stata garantita da mezzi propri.

INDICE DI INDIPENDENZA FINANZIARIA	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017
	1,26	1,18	1,12

Essendo il dato positivo e oltre l'unità, la condizione finanziaria è stata equilibrata, così come necessaria per lo sviluppo dell'azienda.

Riveste particolare importanza l'indice che misura l'incidenza del capitale proprio sul totale dell'attivo, che stabilisce il grado di capitalizzazione aziendale, cioè la capacità dell'azienda di finanziarsi o meno con capitale di rischio.

INDICE DI INCIDENZA DEL CAPITALE PROPRIO	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017
	58%	54%	52%

L'indice calcolato ha dimostrato che il capitale proprio ha inciso in maniera determinante sul totale degli impieghi, confermando anche con questo indicatore la solidità patrimoniale.

## INDICATORI DI REDDITIVITÀ

Gli indicatori di redditività ROI, ROE e ROS hanno permesso di osservare la capacità dell'impresa di produrre reddito e di generare risorse. Analizzando l'andamento degli indici negli ultimi tre anni, si evince come la Società CTM SpA rappresenti ogni anno una gestione finalizzata al reperimento di risorse aggiuntive per lo sviluppo degli anni futuri. La positività degli indici sotto elencati è stato il chiaro risultato di come la Società ha prodotto reddito per l'autofinanziamento, necessario per il mantenimento e il miglioramento continuo della qualità e della sicurezza del servizio.

INDICATORI DI REDDITIVITÀ	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017
ROI (redditività degli investimenti)	2,96%	2,26%	2,61%
ROE (redditività dei mezzi propri)	4,13%	2,89%	1,01%
ROS (redditività delle vendite)	4,59%	3,66%	20,52%

L'indice di redditività ROI (Return On Investment), dato dal rapporto tra l'EBIT e il totale dell'attivo dello stato patrimoniale, indica la redditività degli investimenti netti a breve e lungo termine. Il ROI di CTM, sempre superiore al punto percentuale, si è posizionato in entrambi gli anni sopra il tasso medio di interesse sui prestiti.

L'indice di redditività ROE (Return On Equity), dato dal rapporto tra l'utile di esercizio e il patrimonio netto, rappresenta il rendimento del capitale proprio investito nell'azienda. Gli indici ROE di CTM sono significativi di una crescente patrimonializzazione dell'Azienda.

L'indice di redditività ROS (Return On Sales), dato dal rapporto tra l'EBITDA più il valore degli ammortamenti netti, e i ricavi di vendita, evidenzia la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi.

#### KPIs (KEY PERFORMANCE INDICATORS)

KPIS (KEY PERFORMANCE INDICATORS)	MEDIA	ANNO 2019	ANNO 2018	ANNO 2017
rapporto ricavi / costi	33,45%	34,23%	33,00%	33,12%
rapporto costi operativi per vettura_km	€ 3,75	€ 3,77	€ 3,73	€ 3,75
rapporto ricavi da traffico per vettura_km	€ 1,09	€ 1,15	€ 1,07	€ 1,06
rapporto costo del lavoro per vettura_km	€ 2,33	€ 2,36	€ 2,33	€ 2,31
rapporto ricavi da traffico per passeggero	€ 0,33	€ 0,31	€ 0,33	€ 0,34
rapporto conducenti / mezzi	1,94	1,95	1,97	1,90
rapporto personale officina / mezzi	0,21	0,220	0,200	0,199
rapporto km percorsi / mezzi	46.809	46.470	46.656	47.302

L'attenzione agli scostamenti annuali degli indicatori di performance ha un'importanza vitale per l'equilibrio gestionale della società e per l'applicazione dei dettami del Contratto di Servizio nelle diverse fasi del suo processo. L'analisi si è concentrata su un numero limitato di KPIs in quanto fattori critici di successo effettivamente rilevanti e sulla individuazione dei nessi causali tra loro stessi.

La prima colonna rappresenta la media dei tre anni presi in considerazione. La media dei parametri di tre anni che hanno rilevato EBIDTA e risultati operativi ottimali, definisce misure di efficienza legandole a costi obiettivo e a indicatori medi che nel corso degli anni hanno permesso di valutare in termini economici e quantitativi il divario tra obiettivo di budget atteso e risultato effettivo nello svolgimento delle varie attività aziendali e soprattutto di orientare i conseguenti interventi migliorativi. Di seguito si espone un'analisi dei risultati.

**RAPPORTO RICAVI / COSTI – MEDIA TRIENNALE 33,45%** • Il rapporto indica la capacità di CTM di coprire i costi del servizio con i ricavi ad esso riferiti. Il grado di copertura del costo del servizio è stato stabilito dalla RAS al 32%.

**RAPPORTO COSTI OPERATIVI PER VETTURA KM – MEDIA TRIENNALE €/KM 3,75** • Il rapporto rilascia il costo operativo per ogni chilometro di linea prodotto. Le leve sulle quali agire per raggiungere tale sfidante obiettivo, visto l'aumento negli anni dei costi operativi, sono rappresentate dai costi diretti sui quali operare generando ottimizzazione e riduzione delle inefficienze (riduzione chilometri fuori linea, rigenerazione componenti di ricambi, etc). Nel 2019 il rapporto si è attestato a €/km 3,77.

**RAPPORTO RICAVI DA TRAFFICO PER VETTURA KM – MEDIA TRIENNALE €/KM 1,09** · Su questo aspetto hanno giocato un ruolo importante i fattori socioeconomici e le scelte politiche che hanno ispirato sistemi tariffari che sono fuori dal controllo dell’Azienda. Le leve che hanno determinato l’aumento dei ricavi tariffari sono riferite alla diminuzione dell’evasione tariffaria a beneficio delle vendite e alla attenzione e ricerca continua del miglioramento della rete di vendita. Nel 2019, per ogni chilometro percorso i ricavi tariffari sono stati pari a € 1,15.

**RAPPORTO COSTO DEL LAVORO PER VETTURA KM – MEDIA TRIENNALE €/KM 2,33** · Il rapporto rileva il costo del lavoro per ogni chilometro percorso in linea. L’obiettivo appare raggiungibile pur con i dovuti accorgimenti gestionali che devono tener conto necessariamente del turn over e delle relazioni sindacali. Nel 2019 i costi chilometrici del lavoro sono stati superiori di 3 centesimi rispetto alla media.

**RAPPORTO RICAVI DA TRAFFICO PER PASSEGGERO – MEDIA TRIENNALE €/KM 0,33** · Rappresenta il ricavo prodotto da ogni passeggero o viaggio e varia a seconda della tipologia di titolo di viaggio utilizzata. Il rapporto, contrariamente ai precedenti, legati all’offerta, è legato alla domanda e si modifica in base alla fidelizzazione del cliente, ossia alla tipologia di biglietto acquistato (abbonamento o biglietto ordinario). Nel 2019 il dato di attesta a €/km 0,31.

**RAPPORTO CONDUCENTI / MEZZI, PERSONALE OFFICINA / MEZZI, KM PERCORSI / MEZZI** · Gli ultimi tre rapporti sono indicativi della dimensione dell’Azienda. Raffrontati con i dati di benchmark rilasciano informazioni sull’adeguatezza della forza lavoro diretta e sul parco mezzi. Un parco mezzi ridondante porta il valore in alto ma determina un aumento dei costi operativi e peggiora pertanto altri indicatori. Quindi, attraverso l’analisi e il confronto con l’efficacia del servizio erogato e con altre realtà simili, occorre trovare l’indice di equilibrio che in CTM è rappresentato da quasi due conducenti per bus, cinque mezzi per meccanico e 47 mila chilometri circa che ogni bus deve percorrere all’anno. Nel 2019 i tre rapporti si sono posizionati efficientemente all’interno dei risultati attesi.

## INVESTIMENTI

Gli investimenti più significativi realizzati nel corso dell’esercizio, riguardano per la maggiore le immobilizzazioni materiali, determinando la seguente variazione rispetto all’anno precedente:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	IMPORTI
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	€ <b>37.635.836</b>
Ammortamenti	€ 2.088.092
Acquisizioni	€ 1.139.514
Alienazioni	€ -79
Giro conto acconti	€ -81.489
Capitalizzazione acconti	€ 81.849
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	€ <b>36.687.179</b>
<b>VARIAZIONE</b>	€ <b>-948.657</b>

La nota integrativa analizza ed elenca nel dettaglio le acquisizioni, le alienazioni e i relativi ammortamenti.

## RICERCA E INNOVAZIONE

### PROGETTO TRIPS

Nell'anno 2019 CTM ha partecipato al bando europeo horizon 2020 con il progetto TRIPS assieme ad altri importanti partner europei. Il progetto è stato finanziato per un totale di 2.831.175€ di cui 98.438€ a favore di CTM. Gli altri partner del progetto sono: Eindhoven University of Technology, Trilateral Research, T Bridge SpA, Deutsches Zentrum fuer Luft - Und Raumfahrt Ev, European Network on Independent Living, Association for Advancement of Assistive Technology in Europe, UITP, città di Zagabria, SRM Bologna, Carris Lisbona.

L'obiettivo di TRIPS è progettare, descrivere e quindi proporre linee guida innovative per consentire alle persone con disabilità di svolgere un ruolo centrale nella progettazione di futuri sistemi di trasporto e soluzioni di mobilità. Tale scopo sarà perseguito creando metodologie di co-progettazione "a misura" delle persone con disabilità al fine di coinvolgere gli utenti (incluse le persone che li assistono) e l'intero eco-sistema locale di trasporto (ovvero le diverse parti interessate) in un'attività di innovazione partecipativa e in tal modo incoraggiando un cambiamento nel settore dei trasporti.

Il consorzio non solo svilupperà e sperimenterà le metodologie, ma mostrerà anche soluzioni di mobilità che sono auto consistenti ed al tempo stesso in grado di supportare l'autonomia degli utenti disabili in modo economicamente vantaggioso. Inoltre, tale approccio sarà sviluppato e convalidato applicando questa metodologia in diversi Stati membri dell'UE, coinvolgendo diversi soggetti interessati al trasporto locale (come autorità, fornitori di servizi, associazioni di volontariato e senza scopo di lucro, ricercatori e designer, etc.) oltre agli utenti finali, definendo dei veri e propri business case, per un ulteriore e futuro sviluppo.

Infine, il consorzio si avvarrà della sua portata internazionale per diffondere l'approccio, formare lo staff facente parte dell'ecosistema locale dei trasporti e consentire agli utenti disabili di partecipare attivamente alle iniziative di innovazione (nella mobilità e altrove), anche attraverso una valutazione dell'atteggiamento di questi ultimi nei confronti delle nuove soluzioni di mobilità digitale e degli ostacoli affrontati alla loro adozione. Infatti, una ricerca specifica analizzerà le soluzioni digitali la cui utilizzabilità si prospetta più favorevole per gli utenti target, e analizzerà i vincoli e le limitazioni attuali che ne compromettono l'effettiva adozione nei sistemi di mobilità.

### ATTIVITÀ E PROGETTI DEI SISTEMI INFORMATIVI

Allo scopo dell'allineamento dei sistemi informativi agli obiettivi aziendali, il piano di sviluppo dei sistemi è stato organizzato secondo quattro differenti driver.

Infrastruttura - Programma Business Continuity.

Il programma si prefigge di raggiungere gli obiettivi prefissati di Continuità Operativa dei servizi IT anche in ragione delle nuove norme del Codice dell'amministrazione digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. , Art. 50-bis. Continuità).

Il programma ha anche lo scopo di condurre l'azienda verso un nuovo paradigma di architettura "Ibrida" dei sistemi (On premis-Cloud), che permetta nei prossimi anni di migrare alcuni servizi direttamente sul Cloud con lo scopo di migliorare l'affidabilità e la sicurezza nell'erogazione dei servizi IT.

### **Applicazioni – Nuovo Portale**

E' in fase di completamento il nuovo portale internet che consentirà ai cittadini di poter usufruire alcuni servizi direttamente online oltre che essere conforme alle nuove normative in termini di accessibilità.

### **Applicazioni – Software Reclami**

E' stato acquisito e personalizzato un software con l'obiettivo di supportare il processo di gestione reclami in tutte le fasi, dall'apertura del reclamo da parte del cliente fino alla risposta di CTM e la rispettiva chiusura dello stesso.

### **Applicazioni – Gare Telematica e Trasparenza**

Al fine di adempiere alle disposizioni normative in materia di forniture e gestione delle gare, è stata messa in produzione una piattaforma informatica per la gestione delle gare telematiche.

### **ITS – Monetica**

Nel corso dell'anno è stata realizzato il capitolato al fine di acquisire 300 validatori di bordo da installare sul proprio parco mezzi. I nuovi apparati saranno integrati nell'attuale sistema di monetica operante presso CTM, adottando le tecnologie già presenti sugli attuali dispositivi e dovranno essere predisposti alle nuove tecnologie che consentiranno l'interoperabilità con il sistema regionale in corso di progettazione.

### **ITS – Sperimentazione AVM**

Sono proseguite le attività di sperimentazione per lo sviluppo di un nuovo modello di sistema di telecontrollo della flotta (AVM), in collaborazione con la società Green Share, che ha prodotto gli applicativi aziendali utilizzati su smartphone. L'obiettivo rimane quello di realizzare un sistema di monitoraggio dei mezzi aziendali, con conseguente regolazione e la produzione delle informazioni all'utenza.

### **Sicurezza – Interventi**

Al fine di migliorare la sicurezza dei sistemi sono acquisiti e configurati due nuovi firewall per proteggere la rete interna da possibili attacchi cyber.

### **Sperimentazione multimediali**

Nel corso del 2019 si è concluso il progetto di sperimentazione dei sistemi multimediali di bordo, realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Elettronica della facoltà di Ingegneria dell'Università di Cagliari. Tale attività è stata finalizzata sia ad un miglior utilizzo e gestione operativa degli attuali multimediali installati sulla flotta aziendale, sia ad una ricerca di nuovi possibili apparati. Nella sperimentazione sono state realizzate le funzionalità relative all'invio e visualizzazione di messaggi in tempo reale, oltre al caricamento di nuovi contenuti multimediali sugli apparati da remoto. E' stata prodotta una relazione tecnica finale con le considerazioni sui pro e contro delle diverse soluzioni sperimentate.

### **App BUSFINDER**

Relativamente all'applicazione aziendale Busfinder, nel 2019 sono state implementate importanti nuove funzionalità di seguito indicate:

1. adeguamento del backoffice per la gestione dei codici fiscali studenti, necessario per le nuove tariffe



agevolate disposte dalla RAS;

2. avviato lo sviluppo del nuovo layout di Busfinder con la società Greenshare srl. La nuova release prevede un restyling dal punto di vista del design e della user experience, un nuovo calcola percorso, la localizzazione dei mezzi in tempo reale e la gestione degli account per l'acquisto tramite login.
3. Attività di sviluppo per la gestione dei nuovi file GTFS statici e dei GTFS real time
4. Analisi statistica delle interrogazioni degli orari in tempo reale tramite l'app

### **Progetto Simple**

Il progetto SIMPLE - Strumenti e Modelli Per La mobilità sostenibile - è un progetto di trasferimento tecnologico portato avanti dall'Università di Cagliari verso le imprese ed altri soggetti interessati al tema della mobilità sostenibile. Sono coinvolti nel progetto il DIEE, il CIREM e varie aziende di trasporto tra cui CTM S.p.A. Il progetto è nato per affrontare le problematiche legate all'attuale limitata diffusione delle modalità di spostamento sostenibile delle persone, con particolare riferimento a: trasporto pubblico urbano ed extra-urbano su gomma e su ferro, car sharing, carpooling, bicicletta e bikesharing. Il progetto si è occupato nel 2019 dello scouting delle nuove tecnologie del settore per realizzare due prototipi presso le aziende partner, uno per la gestione del servizio nelle aree a domanda debole e l'altro per innovativi sistemi di validazione dei titoli di viaggio

In particolare, per quanto riguarda CTM, è stato sviluppato congiuntamente un progetto per la sperimentazione di beacons a bordo dei mezzi che possano consentire la validazione automatica dei titoli di viaggio acquistati su Busfinder. La sperimentazione a bordo e con i clienti, finalizzata a valutare i benefici della nuova soluzione tecnologica, avrà luogo nel corso del 2020.

## RISORSE UMANE E RELAZIONI INDUSTRIALI

La prima parte del 2019 è stata caratterizzata da una Rappresentanza sindacale sempre più frammentata; ben 5 sono stati i tavoli sindacali che hanno impegnato l'Azienda, così come avvenuto per tutto il 2018. Successivamente, in occasione della discussione dell'argomento "indennità per particolari prestazioni", si è assistito al ricompattamento del fronte sindacale.

Un ulteriore elemento di novità rispetto al passato è stato il ritorno dell'O.S. FTS/CSS al tavolo unitario, avvenuto dopo un lungo periodo di assenza nel quale l'O.S. aveva cercato di costituire un tavolo con l'O.S. ORSA, appoggiandone le istanze di riconoscimento in azienda.

Per quanto riguarda tale ultima O.S., è proseguito anche nel primo semestre 2019 il tentativo di ottenere il riconoscimento in CTM ed acquisire le prerogative sindacali proprie di una R.S.A.

La vertenza è stata però trasferita per vie legali. Nel mese di maggio infatti l'O.S. ha inoltrato un ricorso ex art. 28, Legge 300/1970 nanti il Tribunale del lavoro di Cagliari, chiedendo espressamente il riconoscimento in Azienda. La vertenza è attualmente ancora in corso.

### A.A. 4/07/2019 RIVISITAZIONE INDENNITÀ IN BUSTA PAGA

Per quanto riguarda le tematiche affrontate con le OO.SS., il 2019 ha visto le Parti proseguire la discussione iniziata nel 2017 e continuata nel corso del 2018, su argomenti legati al trattamento economico e normativo del personale CTM.

In particolare le richieste delle OO.SS. sono state molteplici, da quella di adeguare il valore economico delle indennità per particolari prestazioni previste dagli accordi di secondo livello, sottoscritti tra il 2003 ed il 2005, all'istituzione di diverse e variegate nuove indennità e aumento di tutte quelle esistenti.

La discussione sul tema si è sviluppata nel primo trimestre in tavoli separati e successivamente, a partire dal mese di aprile 2019 sul tavolo unitario, subendo una decisa accelerazione.

Il 4 luglio 2019 si è giunti alla sottoscrizione di un importante accordo sul tema con le OO.SS. FILT/CGIL, FIT/CISL, UILTrasporti, FAISA/CISAL, UGLTrasporti e FTS/CSS.

L'accordo ha disciplinato diversi importanti aspetti retributivi e normativi del trattamento del personale molto sentiti dalle OO.SS. e dai lavoratori.

Con riferimento agli aspetti retributivi l'accordo ha previsto l'incremento/modifica di alcune voci variabili della retribuzione aziendale prevedendo anche un importo una tantum a copertura del periodo pregresso considerato che la discussione su diverse tematiche disciplinate dall'accordo si è sviluppata per tutto il 2018. In particolare si è previsto:

- l'incremento del 30% dell'indennità ex A.A. 2003, una voce della retribuzione istituita con accordo aziendale nel 2003;
- l'istituzione per gli operatori di esercizio di una indennità denominata "sistemi tecnologici", legata all'applicazione di nuove tecnologie a supporto del servizio e dei mezzi (ad es. AVM, sistema radio Tetra, Roadscan) pari a euro 0,50 lordi giorno;

- la modifica delle attuali indennità di guida esistenti con riconoscimento dell'indennità filoviaria e indennità autosnodato al personale viaggiante che svolge un turno filoviario o autosnodato, anche parziale e ai tutti i turni c.d. riserva in considerazione della diversa tipologia di mezzi utilizzati durante tale turno;
- la modifica dell'indennità domenica lavorata, riconosciuta al personale che si trova in regime di testo unico, portando i differenti importi esistenti alla medesima misura di euro 10;
- l'incremento dell'indennità di carica dei capo piazzale e degli addetti all'esercizio mentre per i coordinatori di esercizio l'incremento dell'indennità di funzione;
- l'introduzione di una indennità per i capisquadra del settore manutentivo in virtù dei particolari compiti di coordinamento e controllo svolti da tali figure;
- l'assunzione da parte di CTM dell'onere del costo di formazione per il rinnovo della CQC in scadenza nel periodo 2019-2023 attraverso lo svolgimento dei corsi in Azienda e il rimborso spese per gli operatori di esercizio che hanno già effettuato il rinnovo nel 2018 e 2019.
- il riconoscimento per il 2019 – in aggiunta al premio di risultato attualmente erogato annualmente – di un'ulteriore retribuzione premiale da erogare laddove l'Azienda faccia registrare positivi risultati di gestione nel singolo anno di esercizio.

Oltre agli aspetti retributivi sopra descritti l'accordo ha disciplinato anche aspetti normativi.

Le OO.SS. avevano infatti chiesto all'Azienda di intervenire su parte del personale del settore manutentivo e sul personale di altri settori aziendali, attraverso un adeguamento parametrico in virtù delle mansioni effettivamente svolte, ritenute superiori a quelle previste dal profilo/parametro di inquadramento.

A seguito di una attenta ed approfondita analisi che ha riguardato in primis il settore manutentivo, l'azienda ha rilevato che i cambiamenti conseguenti all'introduzione di nuovi mezzi negli ultimi avvenuta negli ultimi 10 anni, hanno richiesto lo sviluppo di competenze legate alle nuove tecnologie presenti su autobus e filobus, le attività svolte dagli operatori della manutenzione sono aumentate e hanno determinato, per il personale interessato, anche una maggiore integrazione di conoscenze tra elettricisti e meccanici.

Le nuove condizioni di lavoro hanno determinato un notevole sforzo da parte degli operatori, necessario per il cambiamento e l'apprendimento di nuove tecniche di lavoro ed il raggiungimento di elevati livelli di autonomia da parte dei lavoratori più anziani.

È stato pertanto riconosciuto in capo ad un certo numero di operatori qualificati con parametro 160 il possesso di adeguata esperienza professionale e i margini di autonomia nelle attività svolte che richiedono particolare perizia e responsabilità e che sono proprie del parametro 170.

L'accordo ha quindi formalizzato l'impegno dell'Azienda a riconoscere il parametro 170 ad un primo scaglione di 14 operai, sulla base dell'anzianità di servizio, a partire dal 1° gennaio 2018 e ha previsto due scaglioni successivi per il 1° gennaio 2020 e 1° gennaio 2021.

Con riferimento al personale amministrativo, l'accordo ha previsto il riconoscimento del parametro superiore a diversi impiegati individuati a seguito di analisi delle attività affidate in relazione al profilo/parametro assegnato, della posizione e ruolo svolto in azienda e delle competenze acquisite anche mediante esperienza.

La discussione si è quindi spostata sull'argomento premio di risultato ed il 23 Luglio Azienda e OO.SS. FILT/CGIL, FIT/CISL, UILTrasporti, FAISA/CISAL, UGLTrasporti e FTS/CSS hanno sottoscritto un nuovo accordo sul tema.

L'accordo ha riconfermato anche per il 2019 l'impostazione del premio di risultato dell'anno precedente introducendo però, rispetto al passato, un importante elemento di novità. In applicazione dell'A.A. del 4.7.2019, si è previsto, oltre al premio di risultato, anche il riconoscimento di un extrapremio legato alla presenza di positivi risultati di gestione nel singolo anno di esercizio.

Sempre in tema di premio di risultato, il 23.12.19 dopo diversi incontri, Azienda e OO.SS. FILT/CGIL e FIT/CISL hanno raggiunto un nuovo importante accordo sulla retribuzione variabile incentivante della categoria dei Quadri CTM.

L'accordo supera definitivamente la vecchia impostazione di premio di risultato e a differenza del passato, collega la totalità della retribuzione variabile incentivante dei Quadri ad un sistema di valutazione delle prestazioni e dei comportamenti legati al raggiungimento di obiettivi aziendali e individuali, già sperimentata in parte negli ultimi anni.

Oltre alle tematiche citate l'Azienda ha affrontato con le OO. SS. anche diversi altri argomenti quali ad es. problematiche sul servizio estivo/invernale, problematiche relative al settore manutentivo e approvvigionamenti, prospettive di carriera, regolamento avanzamenti e promozioni.

**INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RISORSE UMANE** · Nelle tabelle che seguono sono riassunti i dati che illustrano rispettivamente la composizione dell'organico aziendale al 31 dicembre 2019, e la dinamica delle assunzioni, delle conclusioni di rapporti di lavoro e dei passaggi di categoria.

COMPOSIZIONE AL 31/12/2019	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALI
Uomini	4	6	62	710	782
Donne	1	7	24	5	37
					819
Età media	58,19	54,69	50,00	49,96	50,10
Anzianità media	17,43	22,28	18,28	17,36	17,53
Contratto a tempo indeterminato	4	13	86	710	813
Contratto a tempo determinato	1			5	6
					819

TURNOVER	31/12/2018	ASSUNZIONI	DIMISSIONI, PENSIONAMENTI E CESSAZIONI	PASSAGGI DI CATEGORIA	31/12/2019
Dirigenti	5				5
Quadri	16		3		13
Impiegati	93	1	8	6	86
Operai	662	100	47	-6	715
<b>Totali</b>	<b>776</b>	<b>101</b>	<b>58</b>		<b>819</b>

**FORMAZIONE** - Tenuto conto delle difficoltà incontrate dai vari settori negli anni precedenti nel rispettare la programmazione degli interventi richiesti in fase di rilevazione del fabbisogno formativo (es. nel 2018 su 67 corsi ben 49 erano fuori PAF), nel 2019 è stata introdotta un'innovazione organizzativa al processo di formazione, che ha previsto la creazione della figura dell'HR business partner (in totale 4 persone), cui è stata affidata la gestione dell'offerta formativa presso i singoli settori/direzioni e l'assegnazione ai 4 settori/direzioni, di un proprio budget da poter gestire all'occorrenza.

Al termine dell'esercizio 2019, a eccezione dei corsi previsti da PAF, i dati che fanno registrare i settori/direzioni, sono i seguenti:

- media corsi richiesti - 5
- media budget speso - € 10.500
- media budget non impiegato - € 4.800

Trattandosi di dati medi è agevole intuire che in alcuni casi gli indicatori menzionati evidenziano andamenti sostanzialmente differenti a seconda dei settori/direzioni considerati.

Detto ciò, gli indicatori a consuntivo della formazione CTM per l'anno 2019 sono i seguenti:

N° di corsi svolti / n° di corsi programmati	67
n° di partecipazioni ai corsi	670
n° ore di formazione	11.947
n° giornate di formazione	274
media giorni di formazione per dipendente	2,09
Copertura settoriale	Manutenzione 13,05%
Esercizio	73,64%
Amm.ne	13,33%

La formazione 2019 è stata caratterizzata principalmente da interventi rivolti all'efficientamento delle attività gestite dalle unità organizzative e settori; si registrano in misura ridotta i corsi su competenze gestionali, tanto che il rapporto è di 61 tecnici vs 6 incentrati su competenze gestionali.

Di questi ultimi riportiamo i titoli nella tabella sottostante.

1555 - PROJECT MANAGEMENT BASE PER LA CREDENZIALE ISIPM

1557 - COLLOQUIO DI VALUTAZIONE (La gestione del colloquio di valutazione)

1568 - ASSUMERE UN RUOLO DI RESPONSABILITA' (FONSERVIZI: FONDAMENTI DI MANAGEMENT PER CAPI DI NUOVA NOMINA)

1589 - PROJECT MANAGEMENT AVANZATO (due edizioni)

1612 - LA GESTIONE DELLE PRESTAZIONI PER LO SVILUPPO DEI RISULTATI AZIENDALI

Particolare menzione va fatta per i corsi Project Management e Assumere un ruolo di responsabilità.

Il primo ha previsto il coinvolgimento di tutte le risorse che, a diverso titolo, dovrebbero essere coinvolte in progetti; così, in collegamento e prosecuzione con quanto già attivato nel 2018, è stata erogata una nuova edizione

del corso di Project Management che ha portato alla certificazione base ISIPM di 21 persone e a quella avanzata di altre 3. Allo stato attuale in Azienda sono presenti 31 project manager certificati su cui l'azienda potrebbe puntare per sviluppare attività e processi.

Il secondo, intitolato "Assumere un nuovo ruolo di responsabilità", ha permesso alle persone che di recente hanno assunto il ruolo di coordinatore/responsabile, di apprendere tecniche, strumenti e soprattutto consapevolezza. L'intervento è infatti finalizzato a supportare le persone di nuova nomina perché diventino consapevoli del ruolo di capo e degli strumenti manageriali necessari per poter gestire le nuove responsabilità e la differenza di relazione con i colleghi - ora collaboratori - senza farsene condizionare.

Attività analoga a quella appena descritta, è stata avviata in occasione della selezione interna per il ruolo di addetto all'esercizio.

In maniera più strutturata e articolata rispetto al passato, è stato infatti attuato il cd. "Mentoring" per le persone che hanno superato la selezione; queste si sono giovate del costante affiancamento a persone esperte (mentor) per 6 mesi, con graduali livelli di responsabilizzazione e autonomia. I Mentori hanno curato l'apprendimento di tecniche e strumenti e il loro inserimento all'interno del gruppo per facilitarne integrazione e collaborazione.

Per quanto attiene ai corsi definiti tecnici per convenzione, evidenziamo quelli con relazione più diretta sul core business aziendale e cioè, il corso di Guida Sicura per conducenti, Autodifesa Personale per gli operatori della verifica titoli di viaggio e la Filoviaria, che fanno registrare numeri molto elevati per partecipanti e totale ore di formazione e che dovrebbero produrre riflessi positivi sugli indicatori dei processi immediatamente impattati e cioè, reclami da parte di clienti, numero di aggressioni subite e numero dei turni modificati in fase di programmazione giornaliera.

Ancora una volta la formazione sulla Sicurezza risulta preponderante rispetto all'intero PAF, tanto che fa registrare ben 27 interventi formativi, 559 partecipazioni, oltre 2.400 ore di formazione erogata e una consistente insistenza percentuale rispetto a tutta la formazione contenuta nel PAF 2019, pari al 20%.

Rimane stabile il ricorso alle modalità webinar/e-learning per la somministrazione di alcuni corsi. Questo tipo di modalità pur comportando notorie limitazioni (ridotta possibilità di scambio con altri partecipanti e interazione ridotta/rimandata con il docente), rappresenta un'opportunità per far fronte ad una domanda di formazione potenzialmente crescente. Ne è esempio il coinvolgimento di circa 50 operatori di esercizio, il cui inserimento in aula è storicamente difficoltoso a causa dell'organizzazione del lavoro su turni e rotazioni, che hanno frequentato a distanza, direttamente dai propri supporti (smartphone, tablet e pc) o dai pc messi a disposizione dall'azienda, corsi di sicurezza Parte Generale e Rischi Specifici, consentendo evidenti ritorni in termini organizzativi e logistici.

Che questa nuova formula sia un'interessante opportunità di sviluppo, lo dimostra anche la progettazione del corso Privacy che già nel 2019, in modalità e-learning, avrebbe dovuto fornire a tutto il personale le indicazioni utili per il corretto trattamento dei dati personali di colleghi e clienti. Una recente ottimizzazione dei contenuti da parte del fornitore, ha prodotto la sua riprogrammazione per il 2020.

La riprogrammazione sull'esercizio 2020 di corsi previsti per il 2019, registra altri due importanti casi e cioè quelli relativi ai corsi "Change Management" e "Leadership" direttamente collegati al progetto di riorganizzazione aziendale, che il Consiglio di Amministrazione ha recentemente ritenuto di rinviare. Nelle intenzioni della

progettazione, i corsi dovranno favorire l'implementazione del nuovo disegno organizzativo evitando ostruzionismi/reticenze, facilitando la comprensione del disegno e delle sue finalità e allineando i modelli comportamentali del top e middle management ad una matrice valoriale.

Per quanto attiene ai finanziamenti incassati nel 2019, nella tabella sottostante si evidenziano le somme ricevute dai fondi interprofessionali Fonservizi, Formatemp e Fondirigenti che rappresentano una conferma della capacità della struttura di recuperare risorse finanziarie per la formazione e limitare così che i relativi costi incidano sul bilancio aziendale:

FONDO INTERPROFESSIONALE	TOTALE FINANZIAMENTI
Formatemp	€ 34.652
Fonservizi	€ 55.315
Fondirigenti	0
<b>TOTALE</b>	<b>€ 89.967</b>

### **SVILUPPO PROFESSIONALE, PROSPETTIVE DI CARRIERA, REGOLAMENTO AVANZAMENTI E PROMOZIONI**

Le linee guida già presentate alle OO.SS. nel 2018, sono state ulteriormente dettagliate nel corso del 2019 grazie all'introduzione dei percorsi per le aree Approntamento, Verifica e Impianti.

Allo stato attuale i gli step già eseguiti sono:

- definizione dei requisiti di accesso ai ruoli per aree professionali 2, 3 e 4
- definizione modalità e percorsi di carriera per area operativa Amministrazione e Servizi
- definizione modalità e percorsi di carriera per area operativa Impianti e officine
- definizione modalità e percorsi di carriera per area operativa Esercizio
- definizione modalità e percorsi di carriera per area operativa Servizi ausiliari per la Mobilità
- definizione modalità di assegnazione a gruppi di lavoro e incarichi
- definizione modalità di gestione dei talenti

Nel 2020 dovranno essere definiti i cluster di attività che chiariranno alle persone cosa comporterà lo sviluppo della carriera in termini di job enlargement e di job enrichment.

Perché si concretizzi una completa implementazione del sistema, vi è la necessità di definire la mappa dei processi aziendali, prevista tra i deliverables del progetto di riorganizzazione aziendale, attualmente rinviato. Pertanto, in presenza di deliverable parziali, la U.O. Organizzazione e Sviluppo, dovrà elaborare il database definitivo grazie ad una serie di interviste d'analisi organizzativa con i vari responsabili, che permetteranno di definire un censimento dei processi, da comparare con quello che sarà elaborato dalla società di consulenza che sta gestendo il progetto di riorganizzazione,

Solo dopo questo passaggio sarà possibile ipotizzare ulteriori step da introdurre nei percorsi di carriera e introdurre in via definitiva il sistema di gestione delle carriere.

## RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate:

SOCIETÀ	NATURA DEL RAPPORTO
Parkar Srl	Socio con quota pari al 100%

Inoltre sono stati intrattenuti rapporti con altre imprese:

SOCIETÀ	NATURA DEL RAPPORTO
ITS Città Metropolitana Scarl	Socio con quota pari al 27,30%

## AZIONI PROPRIE E AZIONI / QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

CTM Spa non è in possesso diretto o indiretto di azioni proprie o azioni di società controllanti.

## OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

La Società non ha in uso strumenti finanziari ex art. 2428 6-bis del Codice Civile.

## ESPOSIZIONE AI RISCHI DI PREZZO, DI CREDITO, DI LIQUIDITÀ E DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

In merito all'esposizione della Società ai rischi in oggetto, Vi precisiamo che non sussistono rischi di mercato, rischi di credito e di liquidità.

## SEDI SECONDARIE

Unità locale n. CA/1 Viale Ciusa – Cagliari;

Unità locale n. CA/2 Piazza Matteotti – Cagliari;

Unità locale n. CA/3 Via Brigata Sassari – Quartu Sant'Elena.

## AMBIENTE, SICUREZZA, SALUTE

Come negli anni precedenti, anche durante il 2019 il CTM S.p.A. ha sempre avuto come obiettivo primario quello riguardante il tema della Salute e sicurezza, considerandolo come sempre valore aggiunto aziendale e non semplicemente una semplice osservanza delle norme tecniche. Ci si è proposti di avere per tutte le competenze aziendali la massima diffusione della cultura della sicurezza, come elemento base alla cultura di vita. Si è proseguito con gli adeguamenti dei luoghi di lavoro dal punto di vista sia della sicurezza che della salute nonché dell'ambiente, così come previsto nel programma di adeguamento continuo del Documento di valutazione dei rischi (DVR), già aggiornato nell'anno 2017, ma in revisione, che, oltre a seguire la normale evoluzione della normativa riguardante la sicurezza nei luoghi di lavoro, segue anche l'innovazione dell'organizzazione delle attività CTM. Si prosegue con una serie di interventi legati a diverse esigenze, collegate soprattutto al miglioramento ed all'adeguamento di alcune zone di lavoro (ad esempio sono in corso, o sono già ultimati: manutenzioni preventive e correttive o straordinarie di stabili, di impianti del Deposito e della Direzione, ecc.), nonché alla creazione di spazi atti a garantire al lavoratore la possibilità di effettuare una pausa in totale relax (Direzione e Deposito,

quali Posto controllo e Officina).

Nell'aggiornamento del DVR erano comprese, e nel corso dell'anno 2019 si sono tenute sotto osservazione, tutte le seguenti attività o monitoraggi legate allo stesso DVR:

- Attività presenti nel deposito;
- Attività che si svolgono nei locali di Viale Trieste, nelle sottostazioni elettriche, presso le biglietterie e per il personale viaggiante;
- Monitoraggi ambientali che hanno riguardato: amianto, inquinanti ambientali, livelli di illuminamento, rumore.
- Verifica degli obblighi connessi con i contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione;
- Verifica ed aggiornamento dell'idoneità dei DPI a disposizione;
- Verifica ed aggiornamento dell'idoneità dei luoghi di lavoro;
- Individuazione delle misure di prevenzione e protezione necessarie per il mantenimento o il miglioramento delle condizioni di sicurezza;
- Piano di emergenza aziendale, con le solite prove di evacuazione annuali, distinte per Deposito e Direzione, con simulazioni di antincendio e primo soccorso.

Nel corso dell'anno 2019 alcuni ambienti sono stati dotati del defibrillatore, per un utilizzo aperto a chiunque autorizzato, pubblico compreso, e/o personale esterno.

Nella valutazione di cui sopra sono come sempre coinvolti, oltre all'RSPP, al Medico Competente e al Settore Personale, anche i tre Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS).

Nell'anno 2019 si sono standardizzati, da parte del Servizio Prevenzione e Protezione, come elementi integranti dei vari contratti esterni, i Documenti di Valutazione dei Rischi Interferenziali o (DUVRI), al fine di stabilire e prevenire o abbassare i rischi di interferenza da parte di altre ditte esterne che andranno ad operare presso gli ambienti di lavoro CTM. Analogo discorso per i PSC o (Piani di Sicurezza e Coordinamento sia in fase di Progettazione che in fase di Esecuzione) per i progetti vari, con eventuali integrazioni dei Duvri nei PSC.

Continua e precisa la sorveglianza sanitaria da parte del medico competente, secondo il Protocollo Sanitario in vigore; tale sorveglianza è estesa anche al personale viaggiante, ai sensi del DM 88/99 attraverso l'esecuzione degli esami biologici e delle indagini diagnostiche per la verifica di assenza di condizioni d'assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti. Si è iniziata anche la campagna della verifica di assenza di abuso di alcol tra il personale.

Nel 2019 è proseguita la formazione, in grande scala, per la sicurezza in generale a tutto il personale, compreso quello addetto agli uffici, oltre diverse altre formazioni.

Nel 2019, gli RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza), hanno proseguito proficuamente la collaborazione con il RSPP e con il Medico Competente.

Secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 152/2006, è stata effettuata la gestione dei rifiuti attraverso l'aggiornamento del tradizionale registro di carico e scarico dei rifiuti cartaceo.

Come ogni anno, è stata presentata la dichiarazione MUD relativa a tutti i rifiuti prodotti e/o smaltiti nel corso dell'anno precedente (2018).

## FATTI DI RILIEVO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE

Per effetto dell'emergenza COVID-19, in virtù dell'ordinanza n. 6 del 13 marzo della Regione Autonoma della Sardegna, con la quale è stata disposta, su tutto il territorio regionale la riduzione sino al 50% dei servizi programmati di linea, a partire dal 16/03/2020 CTM ha rimodulato l'offerta di servizio riducendola a circa il 50% di quanto programmato e mettendo in atto il programma di esercizio relativo al servizio festivo invernale anche nelle giornate feriali (dal lunedì al sabato) con la sospensione della linea QSA e attivazione delle linee 17 e 18. Tale rimodulazione ha determinato un dimezzamento delle vetture in servizio (con circa 70 vetture impegnate in ora di punta) e una conseguente riduzione delle percorrenze chilometriche. A seguire, al fine di contenere gli spostamenti, si è proceduto ad un ulteriore taglio del servizio con la soppressione delle corse dopo le ore 21:30, per tutte le linee che non transitano in prossimità di strutture ospedaliere.

Con la rimodulazione del servizio si è passati da una produzione giornaliera pari a 38.910 Km, in un giorno feriale medio, ad una produzione di 19.118 Km con una riduzione del 50,87%; in parallelo i passeggeri trasportati sono passati da 133.538 in un giorno feriale medio pre emergenza a 14.689 con una riduzione dell'89%, poi riducendosi ulteriormente fino al 94%.

In due fasi successive la RAS ha concesso l'aumento della produzione chilometrica prima al 60% nei primi giorni di maggio, poi a fine maggio al 75%.

Per il servizio di linea, oltre alla rimodulazione del servizio, sono stati messi in atto tutta una serie di interventi volti al contenimento del Coronavirus, e relativi al distanziamento interpersonale a bordo, imponendo un limite massimo di passeggeri presenti a bordo (fino a 5 passeggeri nei mezzi corti, fino a 14 nei mezzi da 12 metri e fino a 21 passeggeri nei mezzi da 18 metri, con ingresso consentito solo dalla porta posteriore e salita e discesa inibita dalla porta anteriore).

E' auspicabile che entro il mese di giugno la RAS deliberi il raggiungimento del 100% del servizio. In ogni caso permarrrebbe il problema dell'offerta ridotta derivante dalle regole di load factor volte a garantire come detto il distanziamento sociale. Infatti al momento in cui si scrive l'offerta di posti è pari circa al 20% di quelli previsti nelle carte di circolazione dei mezzi. Risulta pertanto evidente che anche a fronte del ripristino del volume chilometrico previsto nel contratto di servizio, CTM a parità di regole di carico, non potrà garantire il servizio di qualità erogato sino al periodo pre-Covid.

Pertanto, la riduzione dell'offerta di trasporto e la regolamentazione del numero massimo dei passeggeri a bordo per garantire la distanza interpersonale, determina in alcune fasce orarie l'impossibilità di salita sul mezzo per un numero di utenti, che è stato riprotetto, con l'attivazione di servizi di rinforzo.

È indubbio che la rimodulazione del servizio legata all'emergenza Covid-19 determinerà un importante impatto economico sul bilancio aziendale, sia in termini di diminuzione del corrispettivo annuale derivante dal Cds sia per i mancati introiti legati alla vendita dei biglietti.

In assenza di adeguati interventi normativi ad hoc a sostegno del TPL nel lungo periodo, occorrerà ripensare al sistema di calcolo dei corrispettivi non più mirato a compensare solo la produzione chilometrica, ma progettato per determinare l'equilibrio economico delle aziende attraverso la remunerazione dei posti offerti a chilometro.

Per i dipendenti di CTM, al fine di ridurre le compresenze presso le sedi produttive, in accordo con le direttive impartite dal governo, si è avviata una politica di smart working per tutte quelle attività che potevano essere gestite da remoto e sono state messe in congedo d'ufficio tutte quelle risorse che avevano ferie pregresse da smaltire.

Per il personale viaggiante, considerata la rimodulazione del servizio, è stato attivato il fondo bilaterale di sostegno, nel quale a rotazione è stato messo il personale di guida non impegnato in linea.

Alla luce di quanto affermato con riferimento alla continuità aziendale, in ogni caso, sussisterebbero i presupposti (e la possibilità) per avvalersi in materia del disposto di cui all'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23 (Decreto Liquidità).

Si segnalano, infine, la cessazione in data 19 febbraio 2020 del contratto di Direttore Generale dell'ing. Roberto Murru e la nomina a Vicedirettore Generale in data 30 gennaio 2020 del Dott. Bruno Useli.

Il presente Bilancio, composto dalla Relazione sulla Gestione, dalla Relazione sul governo societario, dalla valutazione del rischio aziendale, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.



## RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

CTM SPA · BILANCIO 2019



## Relazione sul governo societario

### Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

La presente relazione viene predisposta ai sensi dell'art. 6, c. 4, del D.Lgs. 175/2016 e viene allegata al bilancio d'esercizio 2019 di CTM S.p.a. a cui la stessa fa riferimento.

### PREMESSA NORMATIVA

L'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 ha introdotto, per le società a controllo pubblico, l'onere di redigere annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, la relazione sul governo societario, da pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio. Ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 175/2016, sono società a controllo pubblico le società su cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano i poteri di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile e le società in cui, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale, è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo, in applicazione di norme di legge, statuti o patti parasociali.

La relazione di cui al c. 4 dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 rappresenta, per gli enti soci, un nuovo strumento di governance societaria, offrendo agli stessi una panoramica sull'andamento della partecipata. In particolare la stessa permette di monitorare il perseguimento degli obiettivi fissati dai Soci, in forza dei poteri di direttiva e di influenza da esso esercitati, e di presidiare gli equilibri economici, finanziari e patrimoniali della società e gli interessi pubblici sottesi all'attività esercitata.

In particolare, l'articolo 6 (Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico) del richiamato decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), stabilisce che:

Comma 2: "Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'Assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Comma 3: "Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea".

Comma 4: "Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio".

Comma 5: "Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4."

Il richiamato programma di misurazione del rischio deve essere predisposto e adottato obbligatoriamente dalle sole società a controllo pubblico a far data dalla approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016.

Il d.lgs. n. 175/2016 all'art. 14, evidenziando le finalità dello strumento di gestione e controllo del rischio societario, individua precise procedure per prevenire l'eventuale situazione di crisi aziendale, per correggerne gli effetti e eliminarne le cause. Nello specifico, il dettato normativo precisa che qualora emergano uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico sarà chiamato ad adottare, senza indugio, i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Al fine di garantire l'assolvimento degli obblighi normativi suddetti CTM ha predisposto il proprio programma di valutazione dei rischi di crisi aziendale con la finalità di fare emergere gli eventuali indicatori così da valutare e prevenire un ipotetico stato di crisi e conseguentemente correggerne gli effetti eliminando le cause attraverso un piano di risanamento.

Sin d'ora può esporsi che la metodologia utilizzata per le valutazioni sulla società non ha evidenziato alcun sintomo di crisi aziendale.

## CONTENUTI

La presente Relazione descrive gli strumenti di governo societario in atto presso CTM, sia organizzativi che operativi, che nel loro complesso siano idonei a prevenire possibili rischi di crisi aziendale. Essa è strutturata nelle seguenti parti:

- Modello di Corporate Governance
- Mission e vision aziendale
- Valutazione degli strumenti di governo societario previsti dall'art. 6, comma 3 del D. Lgs. 175/2016
- Principi cui si ispira la Società e il Codice Etico e di comportamento
- Trasparenza anticorruzione e responsabilità amministrativa
- Valutazione del rischio di crisi aziendale
- Giudizio finale complessivo

## IL MODELLO DI CORPORATE GOVERNANCE

CTM è dotata di un assetto organizzativo conforme ai principi applicabili in materia di società per azioni. La go-

vernance di CTM segue quanto previsto dalle disposizioni statutarie che prevedono la presenza di:

- un'Assemblea dei Soci che rappresenta la generalità dei soci e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge o allo Statuto vincolano tutti i soci;
- un Consiglio di Amministrazione (5 componenti), titolare dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società;
- un Collegio Sindacale con funzioni di vigilanza sull'amministrazione e sull'osservanza della legge e dello statuto;
- la revisione legale dei conti è esercitata da un Revisore, iscritto nell'apposito registro, incaricato dall'Assemblea su proposta del Collegio;
- conformemente alle previsioni statutarie, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Direttore Generale, cui ha delegato parte delle proprie competenze gestionali della Società.

Inoltre, è stato nominato, quale organo interno, il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza e in data 20 novembre 2019 è stato istituito, nell'ambito del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, l'Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento, l'efficacia e l'effettiva osservanza del modello all'interno della struttura.

#### **MISSION E VISION AZIENDALE**

La mission e la vision strategica dell'azienda definiscono gli intenti che motivano l'impegno dell'organizzazione e delle persone che vi lavorano, e i valori ai quali ispirarsi, e possono così essere declinate:

"Migliorare la qualità della vita delle persone realizzando un trasporto pubblico sostenibile e garantendo il diritto alla mobilità"

" Essere il vettore di riferimento del TPL nel territorio della Città metropolitana di Cagliari".

#### **VALUTAZIONE DEGLI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO PREVISTI DALL'ART. 6, COMMA 3 DEL D. LGS. 175/2016**

CTM S.p.a., tenendo conto delle dimensioni, delle caratteristiche organizzative e dell'attività svolta, ha effettuato la valutazione di cui all'art. 6, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 in merito all'opportunità di integrare gli strumenti societari di governo con quelli previsti dalla norma citata, comprensiva delle ragioni per cui eventualmente non vi sia stata tale integrazione (così come richiesto dall'art. 6, comma 5, del D. Lgs. 175/2016).

L'esito di tale valutazione è evincibile dalla tabella che segue:

<b>Art. 6, comma 3, lett. a)</b>	Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.	CTM S.p.a., per lo svolgimento della propria attività, si avvale di terzi fornitori tramite l'applicazione delle norme di cui al Codice dei Contratti pubblici (D. Lgs. 50/2016). Inoltre, la Società ha adottato i seguenti regolamenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• regolamento per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alla soglia comunitaria</li> <li>• regolamento per la formazione e gestione dell'elenco informatizzato dei fornitori di ctm spa</li> <li>• in tema di tutela della proprietà industriale o intellettuale, la Società ha previsto nel MOG 231 una serie di misure generali atte a prevenire la commissione di delitti in materia di violazione del diritto d'autore.</li> </ul>
<b>Art. 6, comma 3, lett. b)</b>	Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.	In merito al controllo interno si richiamano le disposizioni previste dallo Statuto e relative agli organi sociali e alla propria struttura organizzativa interna. Infatti, le funzioni richiamate dalla norma in esame sono poste in essere dalla compagine societaria attuale. Si precisa che l'Azienda ha adottato il Modello di organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 in base al quale ha provveduto a nominare in data 20/11/2019 l'Organismo di Vigilanza (OdV).
<b>Art. 6, comma 3, lett. c)</b>	Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.	In relazione a tale strumento, CTM ha adottato: <ol style="list-style-type: none"> <li>1) il Codice Etico e di Comportamento, contenente i valori di riferimento, gli impegni aziendali, gli standard operativi e le regole comportamentali dell'agire quotidiano della società e dei suoi membri, al fine di ridurre il rischio di commissione reati;</li> <li>2) la Carta di Servizi quale impegno di CTM nei confronti dei cittadini relativamente ai servizi offerti,</li> <li>3) il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, all'interno del quale vi sono delle indicazioni in merito a diversi aspetti organizzativi e procedurali costituenti delle linee guida per tutto il personale;</li> <li>4) il Bilancio di sostenibilità pubblicato nel proprio sito istituzionale;</li> <li>5) CTM ha adottato una serie di regolamentazioni e procedure interne finalizzati a disciplinare alcune funzioni aziendali e i rispettivi comportamenti da tenere (Ved. "Regolamento interno disciplinante le modalità di selezione pubblica per il reclutamento del personale da inquadrare nell'ambito di un rapporto di lavoro subordinato con la CTM S.p.a."; "Regolamento per la gestione del servizio di cassa interna approvato con delibera del consiglio di amministrazione del 24/04/2012"; "Regolamento per l'esercizio del diritto di accesso civico"; "Regolamento di viaggio"; "Regolamento Whistleblowing").</li> </ol>

Art. 6, comma 3, lett. d)	Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.	In considerazione della struttura e dell'attività svolta della società, CTM al momento applica i principi previsti dalla normativa vigente inerenti gli aspetti connessi alla tematica in esame, promuove costantemente nello svolgimento della propria attività il rispetto dei principi previsti nel Codice Etico e di comportamento, è orientata alla cura costante dei rapporti con i propri stakeholder. Inoltre, CTM provvede alla redazione del Bilancio di sostenibilità, principale strumento di dialogo fra la società, i suoi stakeholder e il contesto territoriale di riferimento.
---------------------------	--	---

## I PRINCIPI CUI SI ISPIRA LA SOCIETÀ E IL CODICE ETICO

CTM si impegna a contribuire al benessere, alla qualità della vita ed alla crescita della comunità nella quale opera fornendo un servizio di trasporto pubblico di persone soddisfacente per i clienti e utile alla collettività; assicurando un'adeguata remunerazione degli investimenti; migliorando il contesto socio economico nel quale CTM medesima opera.

I principi e i valori che CTM riconosce come fondamentali nello svolgimento della propria attività e condivide a tutti i livelli dell'organizzazione sono definiti nel nuovo Codice Etico e di Comportamento introdotto nel 2019.

Il Codice Etico e di Comportamento assume rilevanza quale elemento costitutivo e centrale sia del Modello di Organizzazione ex D. Lgs. 231/2001 sia del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e ha lo scopo di creare i presupposti per un atteggiamento sempre più rispettoso e socialmente responsabile, individuando i valori di riferimento e gli impegni aziendali, gli standard operativi e le regole comportamentali dell'agire quotidiano della società e dei suoi membri, al fine di ridurre il rischio di commissione reati attraverso l'individuazione di un sistema di controlli e delle possibili conseguenze, in termini di sanzioni, nel caso di sua violazione.

Le norme del Codice Etico e di Comportamento si applicano, senza alcuna eccezione, ai componenti di organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti ed ai dipendenti di CTM S.p.a. e a tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, vi instaurano, a qualsiasi titolo, rapporti e relazioni di collaborazione od operano nell'interesse della Società.

Tutte le azioni, operazioni e le negoziazioni e in genere i comportamenti posti in essere dai soggetti sopra indicati (Destinatari del Codice) nello svolgimento dell'attività lavorativa devono essere improntati al rispetto dei principi di legittimità, integrità, onestà, correttezza, trasparenza e chiarezza, reciproco rispetto e non discriminazione. I Destinatari del Codice devono agire nel rispetto delle leggi, delle norme statutarie e delle procedure interne, adottando comportamenti conformi e respingendo ogni forma di corruzione e pratica illegale. Condotte poste in essere in contrasto con la normativa vigente, il Codice Etico e di Comportamento, le regole di comportamento e le procedure interne, tenute da qualsiasi soggetto, nell'ambito delle proprie funzioni, attività e responsabilità, anche se motivate dal perseguimento di un interesse della Società, non possono in alcun modo essere giustificate e determinano l'adozione di provvedimenti sanzionatori da parte di CTM.

CTM S.p.A. si impegna, inoltre, a erogare i propri servizi garantendo il rispetto dei seguenti principi fondamentali:

## **EGUAGLIANZA E IMPARZIALITÀ**

CTM si impegna a garantire un uguale trattamento a tutti i clienti, senza distinzione di nazionalità, sesso, lingua, religione ed opinioni politiche. Inoltre, si impegna a offrire il servizio nel rispetto dei principi e dei criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità.

## **CONTINUITÀ**

CTM si impegna ad assicurare un'erogazione del servizio continua, regolare e senza interruzioni, fatta eccezione per quelle dovute a causa di forza maggiore, caso fortuito, tutti i fatti non riconducibili a responsabilità di CTM, stato di necessità indipendenti dalla volontà dell'Azienda e, in ogni caso, conforme alla normativa regolatrice di settore. Si impegna, altresì, ad adottare, nei casi di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio, tutte le misure necessarie, comprese quelle di tipo informativo, volte ad arrecare ai clienti il minor disagio possibile.

## **PARTECIPAZIONE**

CTM si impegna a garantire e favorire la partecipazione dei clienti, anche attraverso organismi di rappresentanza organizzata, al fine di tutelare il loro diritto alla corretta erogazione del servizio. È riconosciuto al cliente il diritto di prospettare osservazioni, formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio. L'Azienda si impegna a rilevare periodicamente il livello di soddisfazione della clientela sul servizio tramite indagini di customer satisfaction.

## **EFFICIENZA ED EFFICACIA**

CTM si impegna ad erogare il servizio in modo tale da garantire l'efficienza e l'efficacia dello stesso. A tal fine adotta tutte le misure idonee e necessarie al raggiungimento di tali obiettivi o al miglioramento degli stessi.

## **LIBERTÀ DI SCELTA**

CTM garantisce, per quanto di sua competenza, il diritto alla mobilità dei cittadini, assumendo iniziative atte a facilitare la libertà di scelta tra più soluzioni modali.

## **RISPETTO DELL'AMBIENTE**

CTM si impegna a promuovere tutte quelle iniziative e progetti, volti a diminuire l'impatto ambientale ovvero a ridurre le emissioni inquinanti dei mezzi. L'Azienda ha infatti nel suo parco mezzi 16 filobus, 6 dei quali full electric (cioè con marcia autonoma a batteria), nel 2019 ha acquistato 2 bus da mt.18 EVI e ha in programma per gli anni 2020 e 2021, l'acquisizione di ulteriori 57 bus di cui 10 elettrici e 5 ibridi. Inoltre, la maggior parte del parco mezzi è costituita da veicoli con motorizzazione Euro 5 EEV, a basso impatto ambientale.

## TRASPARENZA

Attraverso la diffusione della Carta della Mobilità e dei dati aziendali in essa contenuti, CTM si impegna a garantire la trasparenza della sua gestione e dei livelli di servizio offerto.

## DEFINIZIONE DEL SERVIZIO OFFERTO

Da circa 15 anni CTM SpA è un gruppo che opera non solo nel campo del Trasporto Pubblico Locale su gomma ma anche nei seguenti tre ambiti di attività correlate:

- Gestione della sosta: in ambito urbano su strada ed in struttura attraverso la controllata Parkar srl;
- Sistemi ITS: in ambito d'area vasta per le amministrazioni comunali Socie;
- Servizi d'ingegneria dei trasporti, ricerca e sviluppo e consulenza in materia di certificazioni di qualità per aziende TPL in ambito regionale e nazionale;
- Gestione del sistema di bike sharing;
- progetti per la mobilità e lo sviluppo tecnologico.

L'area d'influenza CTM nel campo TPL è rappresentata dai centri della conurbazione all'interno della S.S. 554, e dalle proiezioni in direzione nord fino al comune di Decimomannu e in direzione est fino alla località Terra Mala nel comune di Quartu Sant'Elena.

L'offerta TPL di CTM si è assestata negli ultimi anni intorno ai 37,30 km per abitante, e si è realizzata con una flotta di 270 bus che hanno percorso i 413 km della rete composta da 30 linee. La percorrenza totale supera i 12.500.000 km, dei quali circa 170.000 sono coperti dal servizio AmicoBus (servizio a chiamata dedicato a persone disabili).

## QUALITÀ DEL SERVIZIO

CTM negli anni ha sviluppato una sempre maggiore attenzione al cliente e, conseguentemente, al miglioramento della qualità del prodotto/servizio.

Ottenuta nel 2005 la certificazione ISO 9001:2000, oggi diventata ISO 9001:2008, CTM ha sempre superato i rinnovi della certificazione da parte dell'ente certificatore RINA. Inoltre, nel 2015 è stato acquisito il nuovo Sistema di Gestione della Qualità UNI EN ISO:9001 versione 2015. CTM è la prima azienda di trasporto pubblico locale in Sardegna ad avere conseguito la certificazione di qualità e fra le poche in Italia ad averla ottenuta anche nel settore manutenzione.

Come organizzazione certificata, CTM opera in base a regole e procedure codificate, dà importanza al controllo e alla gestione dei processi, alla prevenzione e al controllo dei rischi, adotta criteri di sostenibilità nelle scelte ambientali ed energetiche. Offre garanzie di comunicazione, trasparenza e controllo della qualità, ed è orientata ai risultati, al miglioramento continuo e alla soddisfazione del cliente.

Proprio su quest'ultimo tema, e in particolare sugli obiettivi di comunicazione e informazione al cliente, CTM sviluppa un grande impegno, adottando diversi metodi e strumenti quali per esempio:

- monitoraggio e telecontrollo in tempo reale dei mezzi, lato azienda, mediante la sala operativa CTM;
- sistemi tecnologici di informazione al cliente (infomobilità) utilizzando paline e pannelli a messaggio variabile che indicano, in tempo reale, gli orari di arrivo dei mezzi alla fermata, canali social network e applicazioni per smartphone (app Busfinder);
- monitoraggio costante del servizio, lato utente, mediante Customer Satisfaction telefoniche e a bordo dei mezzi.

A Gennaio 2016, CTM ha ottenuto la certificazione UNI EN 13816:2002 Trasporto Pubblico di Passeggeri. Definizione, obiettivi e misurazione della qualità del servizio. Tale norma propone parametri e metodi di misura e fornisce alle aziende di TPL gli indirizzi per la certificazione della qualità del servizio di trasporto pubblico focalizzandosi esclusivamente sul cliente.

### **TRASPARENZA ANTICORRUZIONE E RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA**

CTM ha adottato in data 30 luglio 2019 il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

L'adozione di un adeguato ed efficiente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, oltre a sollevare la Società dalla responsabilità di reato, migliora la gestione del sistema di controllo interno e favorisce il consolidarsi di una cultura aziendale fondata sui valori di trasparenza, eticità, correttezza e rispetto delle regole, a beneficio dell'immagine aziendale e della fiducia risposta da parte di tutti i propri stakeholders.

Inoltre, CTM ha adottato a partire dal 2015 il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi della legge n. 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013. I documenti sono a disposizione di tutti gli stakeholder nell'apposita sezione "Società trasparente" del sito istituzionale.

Il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione è un piano programmatico che contempla l'introduzione di strategie e strumenti volti a prevenire e contrastare il fenomeno della corruzione, nella consapevolezza che la repressione della corruzione parte da una politica di prevenzione della stessa, basata anche sul Codice Etico e di Comportamento e sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex d.lgs. 231/01.

## **PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE**

Come indicato in premessa CTM SpA ha effettuato la valutazione della propria salute economico-finanziaria, gestionale e di contesto (organizzativo e rispetto al mercato di primo riferimento), con l'ausilio degli strumenti di seguito descritti, coerentemente con le previsioni normative.

In tal modo ha potuto confermare, con ulteriori sistemi formalizzati, l'assenza di uno stato di crisi da cui potesse scaturire un piano di risanamento.

Tale attività di controllo viene svolta costantemente anche in via preventiva al fine di intervenire attraverso opportuni correttivi gestionali, qualora si rendesse necessario.

In tal senso, all'interno di CTM Spa, per l'individuazione tempestiva dei contesti di crisi aziendale, è presente:

- i. Un sistema di controllo strategico finalizzato all'accertamento dell'efficienza dell'organizzazione aziendale e dell'efficacia della strategia intrapresa;
- ii. Un efficiente assetto del controllo di gestione;
- iii. Un sistema di rilevazione periodica dei dati relativi alla gestione a all'andamento dell'Azienda (reporting mensile e annuale confrontato con il budget e con l'anno precedente).

Tale fase di rendicontazione, propria del processo di formazione del bilancio, permette di evidenziare gli eventuali segnali della crisi aziendale.

In particolare, la finalità fondamentale del sistema di programmazione e controllo, nell'ambito dell'attività di prevenzione della crisi aziendale, consiste nella capacità di coglierne, appunto, i segnali iniziali.

## **STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO D'IMPRESA**

Gli strumenti che CTM Spa ha adottato per poter determinare il grado di rischio aziendale sono i seguenti:

- 1) Le analisi di bilancio;
- 2) L'adozione del metodo empirico Z-score ideato da Altman;
- 3) L'adozione di un modello intuitivo costruito prendendo in considerazione le procedure di valutazione del rischio e attività correlate contenute nel principio di revisione internazionale (ISA Italia) n. 570.

## **CONTINUITÀ AZIENDALE**

Tali modelli di indagine verranno utilizzati considerando un arco di tempo triennale, ossia i risultati conseguiti negli anni 2017, 2018, 2019.

**1) LE ANALISI DI BILANCIO** - L'analisi di bilancio si è basata su tecniche tramite le quali è stato possibile ottenere la lettura delle dinamiche aziendali di CTM Spa, compresi i dati e le informazioni sull'equilibrio patrimoniale, reddituale e finanziario.

L'obiettivo è stato quello di analizzare:

- La solidità per verificare la relazione tra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza fra la durata degli impieghi e delle fonti;
- La liquidità per esaminare la capacità di CTM Spa di far fronte ai pagamenti a breve con liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- La redditività per accertare la capacità dell'Azienda di produrre un reddito adeguato a coprire l'insieme dei costi aziendali e di generare utile d'impresa.

L'analisi di bilancio si è sviluppata nelle seguenti fasi:

- 1.1 la raccolta delle informazioni attraverso i bilanci degli ultimi tre esercizi;
- 1.2 la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- 1.3 l'elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici e dei flussi;
- 1.4 la comparazione dei dati elaborati;
- 1.5 la formulazione di un giudizio.

Nella pagina che segue, la tabella riporta il valore dei principali indici e margini consuntivi di CTM Spa, la media triennale, il valore ottimale, lo scostamento e il giudizio.

## RIEPILOGO CONSUNTIVO E PROSPETTICO DEI VALORI CONSIDERATI NEL PERIODO 2016-2018

DESCRIZIONE	2017	2018	2019	MEDIA TRIENNALE 2017-2019	VALORE OTTIMALE	Δ	GIUDIZIO
Margine di tesoreria (liquidità immediate e differite - passività correnti)	38.401.247	39.578.726	41.268.040	39.749.338	> 0	39.749.338	POSITIVO (debiti a breve soddisfatti dalle liquidità immediate e differite)
Margine di tesoreria secco (liquidità immediate - passività correnti)	36.573.090	37.006.462	38.793.696	37.457.749	> 0	37.457.749	POSITIVO (liquidità immediate coprono i debiti a breve)
Margine di struttura (capitale proprio - attività immobilizzate)	9.440.922	12.735.120	15.774.328	12.650.123	> 0	12.650.123	POSITIVO (gli investimenti sono coperti dal capitale proprio)
Capitale circolante netto (attività correnti - passività correnti)	40.626.617	42.011.511	43.829.761	42.155.963	> 0	42.155.963	POSITIVO (capacità di far fronte ai debiti a breve con le attività correnti)
Indice di disponibilità o current ratio (attività correnti/passività correnti)	3,78	4,06	5,31	4,38	> 2	2	POSITIVO (attività correnti superiori rispetto al valore ottimale)
Indice di liquidità o quick ratio (liquidità immediate e differite/passività correnti)	3,62	3,88	5,06	4,19	> 2	2	POSITIVO (liquidità superiore rispetto al valore ottimale)
Margine operativo lordo MOL o EBITDA	16.064.734	4.292.483	4.899.550	8.418.922	> 0	8.418.922	POSITIVO
Margine operativo netto MON o EBIT	12.200.681	2.075.093	2.641.123	5.638.966	> 0	5.638.966	POSITIVO
ROI (redditività degli investimenti) reddito operativo lordo/capitale investito	2,61%	2,26%	2,96%	2,61%	> 0	2,61%	POSITIVO
ROE (redditività dei mezzi propri) utile netto/capitale netto	1,01%	2,89%	4,13%	2,68%	> 0	2,68%	POSITIVO
ROS (redditività delle vendite) reddito operativo lordo/ricavi operativi	4,31%	3,66%	4,59%	4,19%	> 0	4,19%	POSITIVO

I dati ottenuti permettono di affermare che CTM Spa, con notevole probabilità, riuscirà a mantenere nei prossimi esercizi finanziari, gli stessi standard di qualità dei servizi erogati e, nel contempo, procedere al rafforzamento patrimoniale, economico e finanziario dell'Azienda. Pertanto, il giudizio positivo del Collegio Sindacale e del Revisore sui risultati dei bilanci 2017/2018, sarà, con ragionevole certezza espresso anche per l'esercizio 2019. I risultati di questo esercizio, infatti, consolidano i progressi di carattere economico, patrimoniale e finanziario raggiunti da CTM Spa negli anni 2017 e 2018.

**2) ADOZIONE DEL METODO EMPIRICO Z-SCORE IDEATO DA ALTMAN** - Il modello Z-score applicato nel presente programma di valutazione del rischio è stato elaborato e adattato da Bottani, Cipriani e Serao per le realtà al di fuori di quella americana. Essi prendono a fondamento il modello di analisi del rischio di fallimento per le imprese, predisposto più di trenta anni fa da Prof. Edward Altman, adattandolo alla realtà delle piccole e medie imprese italiane. Il modello dello Z-score, come la maggior parte dei modelli classificatori nell'ambito della diagnosi precoce del rischio d'insolvenza aziendale, si basa sull'analisi statistica discriminante. Tale tecnica permette di classificare col minimo errore un campione di unità statistiche in due o più gruppi individuati (società fallite e non fallite), sulla base di un insieme di caratteristiche note.

Le variabili discriminanti utilizzate sono:

- a) Stabilità finanziaria = (attivo corrente – passivo corrente) / totale attivo. Tale indice di equilibrio finanziario esprime il valore delle attività liquide dell'azienda, messe in rapporto con la capitalizzazione aziendale.
- b) Capacità di autofinanziamento = riserve di utili / totale attivo. Tale indice di autofinanziamento delinea l'attitudine della società di reinvestire i propri utili in azienda.
- c) Redditività = utile operativo / totale attivo. Tale indice di redditività delinea la vera produttività delle attività della società depurata da qualsiasi fattore di leva finanziaria o fiscale.
- d) Solvibilità = patrimonio netto / indebitamento totale. Tale indice mostra di quanto le attività di un'azienda si possono ridurre prima che le passività totali eccedano le attività e si creino le condizioni per il fallimento.
- e) Utilizzo del capitale = vendite / totale attività. Tale indice esprime l'attitudine della società di creare ricavi con un precisato valore dell'attivo.

La funzione discriminante viene formulata come segue:

$$Z = \text{EQUILIBRIO FINANZIARIO} = (a \cdot 1,981) + (b \cdot 9,841) + (c \cdot 1,951) + (d \cdot 3,206) + (e \cdot 4,037)$$

Questa funzione è stata applicata per analizzare la situazione di CTM Spa in termini consuntivi per gli anni 2017, 2018 e 2019. I valori di riferimento assumono il seguente significato:

- Un valore dello Z-score uguale o superiore a 8,105 significa che la società ha un buon grado di equilibrio finanziario;
- Un valore della funzione tra 4,86 e 8,105 significa che la società dovrebbe utilizzare delle cautele nella gestione aziendale;
- Un valore della funzione minore di 4,846 indica che la società è destinata ad un probabile fallimento.

La procedura adottata da CTM Spa è riepilogata nelle tabelle seguenti.

DATI ANNO 2017	
Totale attivo	94.976.335
Attivo corrente	55.256.365
Riserve di utili	24.631.892
Utile operativo	1.152.212
Patrimonio netto	49.160.892
Indebitamento totale	45.815.443
Passivo corrente	14.629.748
Vendite	46.547.966

VARIABILI DISCRIMINANTI	INDICI	FATTORI CORRETTIVI
A) stabilità finanziaria	0,43	1,981
B) capacità di autofinanziamento	0,26	9,842
C) redditività	0,01	1,951
D) solvibilità	1,07	3,206
E) utilizzo del capitale	0,49	4,037
K = EQUILIBRIO FINANZIARIO =		8,84

DATI ANNO 2018	
Totale attivo	93.651.550
Attivo corrente	55.762.142
Riserve di utili	26.095.528
Utile operativo	2.075.093
Patrimonio netto	50.624.528
Indebitamento totale	43.027.022
Passivo corrente	13.750.631
Vendite	47.481.282

VARIABILI DISCRIMINANTI	INDICI	FATTORI CORRETTIVI
A) stabilità finanziaria	0,45	1,981
B) capacità di autofinanziamento	0,28	9,842
C) redditività	0,02	1,951
D) solvibilità	1,18	3,206
E) utilizzo del capitale	0,51	4,037
K = EQUILIBRIO FINANZIARIO =		9,49

DATI ANNO 2019	
Totale attivo	91.020.817
Attivo corrente	53.991.493
Riserve di utili	28.274.652
Utile operativo	2.641.123
Patrimonio netto	52.803.652
Indebitamento totale	38.217.165
Passivo corrente	10.161.732
Vendite	48.428.072

VARIABILI DISCRIMINANTI	INDICI	FATTORI CORRETTIVI
A) stabilità finanziaria	0,48	1,981
B) capacità di autofinanziamento	0,31	9,842
C) redditività	0,03	1,951
D) solvibilità	1,38	3,206
E) utilizzo del capitale	0,53	4,037
K = EQUILIBRIO FINANZIARIO =		10,65

L'applicazione del metodo Altman ha rilevato un buon grado di equilibrio finanziario.

**3) MODELLO INTUITIVO** costruito prendendo in considerazione le procedure di valutazione del rischio e attività correlate contenute nel principio di revisione internazionale (ISA Italia) n. 570 CONTINUITÀ AZIENDALE.

Si è proceduto a elaborare il modello indicato nel principio di revisione internazionale n. 570 sulla continuità aziendale.

Con particolare riferimento ai risultati positivi negli anni del cash flow di CTM Spa, e pertanto alla inesistenza di difficoltà a reperire le risorse finanziarie, la Direzione avrebbe potuto effettuare la valutazione del rischio di crisi aziendale in assenza di analisi di dettaglio (si veda sub A8 – L'Apprezzamento del Revisore della valutazione effettuata dalla direzione - criterio di revisione n. 570).

Considerato che la redazione del progetto di bilancio 2019 coincide col quarto anno di applicazione del dettato dell'art. 6 del decreto legislativo n.175/2016, ed in assenza delle linee guida di ASSTRA (ancora in progress), si è proceduto comunque ad una trattazione analitica che potesse appalesare fedelmente le valutazioni della Direzione sul presupposto della continuità aziendale (principio contabile internazionale IAS n. 1 "presentazione del bilancio").

In tal modo in aderenza al paragrafo 10 del criterio di revisione n. 570, la Direzione ha effettuato una valutazione preliminare del rischio (considerando gli indicatori finanziari, gestionali ed indicatori di altra natura di cui al paragrafo A2 delle procedure di valutazione del rischio e attività correlate dello stesso criterio di revisione) da sottoporre al Revisore che procederà a verificarne la congruità di analisi.

Come verrà meglio evidenziato nel prosieguo della relazione, in assenza di "dubbi significativi sulla continuità aziendale", non è risultato necessario valutare gli anni successivi a quello di bilancio (in relazione anche al grado di incertezza della valutazione di eventi riferiti ad un futuro lontano), nonché individuare piani di emergenza atti a scongiurare eventuali stati di crisi.

Come anticipato, in fase di valutazione sono stati considerati i parametri di rischio di cui al paragrafo A2 del criterio n. 570, in relazione alla loro probabilità di realizzazione, classificata in:

1. impossibile
2. improbabile
3. poco probabile
4. probabile
5. certa

Risulta evidente che la scala utilizzata considera meno rischiosa l'impossibilità del verificarsi di un evento, in antitesi alla certezza della sua realizzazione.

Con particolare riferimento all'indicatore finanziario n. 7 (dei 21 parametri considerati), non si è proceduto a valutare il rischio relativo alla "difficoltà nel pagamento di dividendi arretrati o discontinuità nella distribuzione dei dividendi" in quanto, essendo CTM Spa un'Azienda pubblica, tale obiettivo non può essere ritenuto primario.

Al contrario, in taluni casi la distribuzione dei dividendi deve essere valutata pericolosa per la continuità.

Lo specifico caso di CTM, una Spa pubblica operante nella sfera dei servizi rivolti alla collettività, è del tutto diverso rispetto a una Spa aperta al mercato. In questo caso la mancata distribuzione degli utili non soltanto non rappresenterebbe un danno per gli azionisti né una potenziale perdita del valore di mercato delle azioni; al



contrario, la migliorata consistenza patrimoniale e il consolidamento della politica di autofinanziamento dell'Assemblea inciderebbe positivamente sulle possibilità di sviluppo delle azioni strategiche aziendali orientate a conseguire investimenti per il miglioramento del servizio di TPL in un'ottica di mantenimento del *going concern*.

In questo senso, il potere sovrano dell'Assemblea si tradurrebbe, coerentemente con la mission di CTM Spa, in una politica di autofinanziamento dell'Azienda attraverso l'accantonamento degli utili a riserve dedicate.

È pur vero che in generale la disciplina del diritto societario indica la distribuzione degli utili tra i soci nello scopo del contratto sociale per le società di capitale. Ma è anche vero che tale clausola è da intendersi di carattere appunto generale, e che lo scopo del contratto sociale deve essere interpretato alla luce delle norme e del contesto che caratterizzano il particolare tipo societario. In tale ottica, nel caso di CTM, la mancata distribuzione del dividendo costituirebbe in effetti - in ragione della natura pubblica della società - il perseguimento del più appropriato scopo del contratto sociale inteso come creazione di vantaggio sia dal punto di vista patrimoniale che finanziario, finalizzato agli investimenti per il miglioramento dei servizi e lo sviluppo aziendale.

Con riferimento al profilo patrimoniale, l'accantonamento degli utili, eventualmente a riserve opportunamente battezzate, determinerebbe un incremento del patrimonio netto e quindi dei mezzi propri, e il mantenimento di un profilo dell'indebitamento in linea con un risk appetite coerente con l'art. 14 del d.lgs. 175/2016.

In merito al profilo finanziario, accantonare gli utili ed evitare l'esborso della distribuzione genera un duplice beneficio: da un lato previene il rischio di squilibrio del cash flow, e dall'altro - considerando le opportunità di utilizzo alternativo alla distribuzione dei dividendi - rende disponibile la relativa liquidità per nuovi investimenti in un'ottica di efficiente gestione dell'Azienda e conseguente massimizzazione delle fonti da essa stessa generate.

A fronte di tali considerazioni, la proposta degli Amministratori di CTM e l'eventuale decisione dell'Assemblea di accantonamento degli utili, perseguirebbe l'obiettivo di garantire, in ottica *going concern*, l'equilibrio tra gli interessi coinvolti nell'impresa e rappresentati dal CDA, dai Soci e dalla collettività: ottimizzazione continuativa nel tempo dell'impiego delle risorse pubbliche, da cui deriva la produzione costante di valore aggiunto per l'incremento della soddisfazione dei destinatari dei servizi erogati.

Nella pagina che segue si riporta una tabella riassuntiva della valutazione effettuata per l'anno di bilancio 2019.

	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	PROBABILITÀ				
		IMPOSSIBILE	IMPROBABILE	POCO PROBABILE	PROBABILE	CERTO
<b>INDICATORI FINANZIARI</b>						
1	situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo	x				
2	prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine	x				
3	indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori	x				
4	bilanci storici o prospettici che mostrano cash flow negativi	x				
5	principali indici economico-finanziari negativi	x				
6	consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività utilizzate per generare flussi di cassa	x				
7	difficoltà nel pagamento di dividendi arretrati o discontinuità nella distribuzione dei dividendi					
8	incapacità di pagare i debiti alla scadenza;	x				
9	incapacità nel rispettare le clausole contrattuali dei prestiti	x				
10	cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori dalla condizione "a credito" alla condizione "pagamento alla consegna"	x				
11	incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari	x				
<b>INDICATORI GESTIONALI</b>						
12	Intenzione della direzione di liquidare l'impresa o di cessare l'attività	x				
13	perdita di membri della direzione con responsabilità strategiche senza una loro sostituzione	x				
14	perdita di mercati fondamentali, di clienti chiave, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti	x				
15	difficoltà con il personale		x			
16	Scarsità nell'approvvigionamento di forniture importanti	x				
17	comparsa di concorrenti di grande successo	x				
<b>INDICATORI DI ALTRA NATURA</b>						
18	capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge	x				
19	procedimenti legali o regolamentari in corso che, in caso di soccombenza, possono comportare richieste di risarcimento cui l'impresa probabilmente non è in grado di far fronte		x			
20	modifiche di leggi o regolamenti o politiche governative che si presume possano influenzare negativamente l'impresa		x			
21	Eventi catastrofici contro i quali non è stata stipulata una polizza assicurativa ovvero contro i quali è stata stipulata una polizza assicurativa con i massimali insufficienti		x			

Gli indicatori di natura finanziaria (dal primo all'undicesimo), mettono in rilievo gli elementi che possono incidere negativamente sulla sana gestione finanziaria.

Gli indicatori di natura gestionale (dal dodicesimo al diciassettesimo) attengono a circostanze organizzative o relative al mercato in cui si opera, che possano comportare rischi incidenti sullo svolgimento delle attività di core business.

Gli indicatori di altra natura (dal diciottesimo al ventunesimo) concernono eventi che possano determinare rischi di natura patrimoniale.

I risultati della tabella sono così sinteticamente riassunti:

1. impossibilità 16
2. improbabile 4
3. poco probabile
4. probabile 0
5. certa 0

L'improbabilità evidenziata attiene principalmente all'alea intrinseca degli elementi valutati (indicatori 15, 19, 20 e 21).

Risulta pertanto evidente l'assenza di rischi riferiti alla continuità aziendale.

### **GIUDIZIO FINALE COMPLESSIVO**

Alla luce dell'analisi relativa alle tre direttrici (analisi di bilancio, modello Altaman e modello elaborato sul criterio di revisione internazionale n. 570) che hanno espresso risultati coerenti e armoniosi, il management aziendale di CTM SpA esclude, ceteris paribus, il verificarsi di rischi di crisi aziendale.



## BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2019

CTM SPA · BILANCIO 2019



**CTM Spa - Bilancio di esercizio al 31-12-2019**

DATI ANAGRAFICI	
Sede in	CAGLIARI
Codice Fiscale	00142750926
Numero Rea	CAGLIARI188690
Partita Iva	00142750926
Capitale Sociale Euro	24.529.000,00 interamente versato
Forma Giuridica	SOCIETÀ PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	493100
Società in liquidazione	NO
Società con Socio Unico	NO
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	NO
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	Sì
Denominazione della società capogruppo	CTM S.p.A.
Paese della capogruppo	Italia
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

**STATO PATRIMONIALE ATTIVO**

<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	45.773	76.875
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	125.549	16.125
7) Altre	64.695	54.443
Totale immobilizzazioni immateriali	236.017	147.443
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	25.061.071	24.978.923
2) Impianti e macchinario	11.013.542	11.879.875
3) Attrezzature industriali e commerciali	246.250	237.884
4) Altri beni	3.663.316	457.665
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	81.489
Totale immobilizzazioni materiali	36.687.179	37.635.836
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	77.468	77.469
b) Imprese collegate	28.660	28.660
Totale partecipazioni (1)	106.128	106.129
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	106.128	106.129
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>37.029.324</b>	<b>37.889.408</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.561.721	2.432.785
Totale rimanenze	2.561.721	2.432.785
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	7.267.964	5.005.960
Totale crediti verso clienti	7.267.964	5.005.960
2) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	183.284	276.099
Totale crediti verso imprese controllate	183.284	276.099
3) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	170.789	65.262
Totale crediti verso imprese collegate	170.789	65.262
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	15.864	336.535
Totale crediti verso controllanti	15.864	336.535
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	454.046	281.023
Totale crediti tributari	454.046	281.023
5-ter) Imposte anticipate	1.300	122.400
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	16.858.919	14.400.474
Esigibili oltre l'esercizio successivo	620.294	616.069
Totale crediti verso altri	17.479.213	15.016.543
Totale crediti	25.572.460	21.103.822
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	23.910.116	30.181.126
3) Danaro e valori in cassa	93.146	88.214
Totale disponibilità liquide	24.003.262	30.269.340
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>52.137.443</b>	<b>53.805.947</b>
<b>D) RATEI E RISCOINTI</b>	<b>1.854.050</b>	<b>1.956.195</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>91.020.817</b>	<b>93.651.550</b>

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Capitale	24.529.000	24.529.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	4.905.800	4.905.800
V - Riserve statutarie	4.834.166	4.614.620
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto capitale	673.919	673.919
Varie altre riserve	14.602.525	5.347.978
Totale altre riserve	15.276.444	6.021.897
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.079.118	9.089.575
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.179.124	1.463.636
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>52.803.652</b>	<b>50.624.528</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
2) Per imposte, anche differite	13.828	69.141
4) Altri	2.979.551	3.545.342
<b>Totale fondi per rischi e oneri (B)</b>	<b>2.993.379</b>	<b>3.614.483</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>6.614.628</b>	<b>7.392.051</b>
<b>D) DEBITI</b>		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	448.597	328.802
Esigibili oltre l'esercizio successivo	5.486.163	6.017.456
Totale debiti verso banche (4)	5.934.760	6.346.258
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.798.866	3.331.073
Totale debiti verso fornitori (7)	3.798.866	3.331.073
10) Debiti verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	106.912	84.765
Totale debiti verso imprese collegate (10)	106.912	84.765
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.314	3.375.000
Totale debiti verso controllanti (11)	4.314	3.375.000
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	661.129	721.031
Totale debiti tributari (12)	661.129	721.031
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.337.513	2.222.099
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	2.337.513	2.222.099
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.804.401	3.521.783
Esigibili oltre l'esercizio successivo	33.104	27.509
Totale altri debiti (14)	2.837.505	3.549.292
<b>Totale debiti (D)</b>	<b>15.680.999</b>	<b>19.629.518</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>12.928.159</b>	<b>12.390.970</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>91.020.817</b>	<b>93.651.550</b>

**CONTO ECONOMICO**

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE:</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	49.077.396	47.632.768
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	7.342.939	7.177.547
Altri	8.067.566	8.227.009
Totale altri ricavi e proventi	15.410.505	15.404.556
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>64.487.901</b>	<b>63.037.324</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE:</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.586.293	9.521.593
7) Per servizi	7.942.994	7.653.173
8) Per godimento di beni di terzi	4.580.946	4.558.441
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	25.035.916	24.092.749
b) Oneri sociali	7.520.861	7.276.089
c) Trattamento di fine rapporto	1.821.656	1.804.159
e) Altri costi	1.786.200	2.608.993
Totale costi per il personale	36.164.633	35.781.990
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	113.967	110.113
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.088.092	2.064.362
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	1.837.088	1.567.732
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.039.147	3.742.207
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-129.604	-213.895
12) Accantonamenti per rischi	25	39
13) Altri accantonamenti	20.000	40.000
14) Oneri diversi di gestione	660.985	688.190
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>62.865.419</b>	<b>61.771.738</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>1.622.482</b>	<b>1.265.586</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:</b>		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	1.018.898	809.863
Totale proventi diversi dai precedenti	1.018.898	809.863
Totale altri proventi finanziari	1.018.898	809.863
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	115.590	123.218
Totale interessi e altri oneri finanziari	115.590	123.218
<b>Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)</b>	<b>903.308</b>	<b>686.645</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE:</b>		
19) Svalutazioni:		
a) Di partecipazioni	0	9
Totale svalutazioni	0	9
<b>Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)</b>	<b>0</b>	<b>-9</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)</b>	<b>2.525.790</b>	<b>1.952.222</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	280.878	529.386
Imposte relative ad esercizi precedenti	0	0
Imposte differite e anticipate	65.788	-40.800
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	346.666	488.586
<b>21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>2.179.124</b>	<b>1.463.636</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO DIRETTO)**

<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)		
Incassi da clienti	52.932.137	60.164.027
Altri incassi	6.434.082	10.938.586
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	(9.450.470)	(8.858.188)
(Pagamenti a fornitori per servizi)	(13.596.004)	(14.986.540)
(Pagamenti al personale)	(34.433.964)	(34.531.010)
(Altri pagamenti)	(5.982.739)	(1.850.786)
(Imposte pagate sul reddito)	(528.382)	(56.782)
Interessi incassati/(pagati)	(115.392)	(123.913)
Dividendi incassati	0	0
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(4.740.732)	10.695.395
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.073.654)	(202.438)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(40.488)	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.114.142)	(202.438)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	83.090	0
(Rimborso finanziamenti)	(494.294)	(757.216)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(411.204)	(757.216)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(6.266.078)	9.735.741
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	30.181.126	20.462.073
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	88.214	71.527
Totale disponibilità liquide a inizio dell'esercizio	30.269.340	20.533.600
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	23.910.116	30.181.126
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	93.146	88.214
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	24.003.262	30.269.340
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0



## **NOTA INTEGRATIVA**

CTM SPA · BILANCIO 2019



## Nota integrativa al bilancio di esercizio al 31-12-2019

### PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2019 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

### PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza e in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi e i costi nel rispetto della competenza temporale, e indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- prudenza;
- prospettiva della continuità aziendale;
- rappresentazione sostanziale;
- competenza;
- costanza nei criteri di valutazione;
- rilevanza;
- comparabilità.

### PROSPETTIVA DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito. Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze anche alla luce di quanto previsto dall'art.7 del D.L. "Liquidità".

### **CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE**

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, quinto comma del Codice Civile.

### **CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI**

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

### **CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI**

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

### **PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO**

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile. I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

### **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

### **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici con-

nessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai paragrafi da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai paragrafi 45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par. 60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

CESPITE	ALIQUOTA
Fabbricati	4%
Costruzioni leggere	10%
Impianti linee filoviarie	15%
Sottostazioni di alimentazione	15%

Materiale rotabile automobilistico	12,5%
Materiale rotabile filoviario	7,5%
Impianti diversi	10%
Emettitori e oblitteratrici	10%
Sistemi elettronici di sicurezza	20%
Telecamere e telecomando sottostazioni di conversione	20%
Sistema di obliterazione magnetica e di prossimità	20%
Apparati di videosorveglianza	20%
Sottosistemi progetto POR	20%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio	12%
Macchine elettromeccaniche ed elettroniche	20%
Autovetture e autofurgoni	25%
Sistema telefonico intercomunicante	20%
Automezzi destinati ad uso pubblico	30%
Apparecchi telefonia mobile	20%
Insegne luminose	20%
Attrezzature e macchinari	10%

Le Immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

### **CONTRIBUTI PUBBLICI IN CONTO IMPIANTI E IN CONTO ESERCIZIO**

I contributi in conto impianti erogati dalla regione Autonoma della Sardegna sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par. 87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo diretto e pertanto portati a riduzione delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

### **OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA**

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del "metodo patrimoniale" che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza.

L'adozione della "metodologia finanziaria" avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla durata di utilizzo, e degli interessi sul capitale residuo finanziato, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo patrimoniale e del residuo debito nel passivo patrimoniale.

La sezione specifica di nota integrativa riporta le informazioni correlate agli effetti della "metodologia finanziaria".



## PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

### PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

## RIMANENZE

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Più precisamente i beni fungibili sono stati valutati applicando il metodo del "LIFO a scatti".

## CREDITI

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Trattandosi di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi, non ricorrendo le ipotesi previste dall'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile, non ha trovato applicazione il criterio del costo ammortizzato, pertanto gli stessi sono stati rilevati al valore nominale.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati al valore di presunto realizzo mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

### CREDITI TRIBUTARI E ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse a una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tem-

po che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

## **DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

## **RATEI E RISCONTI**

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

## **FONDI PER RISCHI ED ONERI**

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

## **FONDI PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE**

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 paragrafi da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzio-



ne ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par. 64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

## **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

## **DEBITI**

I debiti sono stati rilevati al valore nominale. Infatti, non ricorrendo le ipotesi previste dall'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile, non ha trovato applicazione il criterio del costo ammortizzato.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

## **COSTI E RICAVI**

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Con riferimento ai "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

## Informazioni sullo stato patrimoniale attivo

### IMMOBILIZZAZIONI

#### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 236.017 (€ 147.443 nel precedente esercizio).

Come risulta dalla specifica sotto riportata, le variazioni in incremento, intervenute nell'anno 2019 nelle Immobilizzazioni immateriali si riferiscono per € 54.697 alla voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, per € 38.421 alla voce "Spese di manutenzione straordinaria da ammortizzare" e per € 16.213 a incrementi degli "Acconti a fornitori per immobilizzazioni immateriali in corso". Relativamente alle Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, si segnala che nell'esercizio in chiusura sono state effettuate acquisizioni di nuovi software nonché implementazioni di software esistenti quali il software sanzioni e il protocollo informatico.

Di nuova introduzione invece la voce Spese di manutenzione straordinaria da ammortizzare che accoglie la capitalizzazione di oneri sostenuti per la realizzazione di interventi su fabbricati del Deposito Autofilotramviario il cui beneficio é destinato a durare nel tempo (sostituzione pluviali in pvc, impermeabilizzazione e sostituzione lastre coperture, rifacimento intonaci esterni, ecc. La principale voce di costo accolta tra gli Acconti a fornitori per immobilizzazioni immateriali in corso, é relativa alla corresponsione di acconti per € 93.212 al fornitore che si é aggiudicato la gara per la realizzazione del nuovo portale internet. Il nuovo portale il cui rilascio in produzione é previsto per il 30/06/2020, permetterà di erogare nuovi servizi online ai clienti e sarà conforme alle normative sull'accessibilità e sulla sicurezza. E' stato inoltre corrisposto un ulteriore acconto € 11.500 per l'implementazione del software del Sistema AVM necessario per il controllo della flotta.

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

DESCRIZIONE	CONCESSIONI LICENZE MARCHI E DIRITTI SIMILI	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	947.936	16.125	278.271	1.242.332
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	871.061	0	223.828	1.094.889
Valore di bilancio	76.875	16.125	54.443	147.443
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	54.697	109.424	38.421	202.542
Ammortamento dell'esercizio	85.799	0	28.168	113.967
Altre variazioni	0	0	-1	-1
Totale variazioni	-31.102	109.424	10.252	88.574
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	1.002.633	125.549	316.692	1.444.874
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	956.860	0	251.997	1.208.857
<b>Valore di bilancio</b>	<b>45.773</b>	<b>125.549</b>	<b>64.695</b>	<b>236.017</b>

Di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

#### ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 64.695 è così composta:

DESCRIZIONE	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Migliorie su beni di terzi	44.308	-10.349	33.959
Oneri pluriennali installazione apparati AVM su autobus in leasing	10.135	-10.135	0
Spese di manutenzione straordinaria da ammortizzare	38.421	-7.685	30.736
<b>Totale</b>	<b>92.864</b>	<b>-28.169</b>	<b>64.695</b>

#### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 36.687.179 (€ 37.635.836 nel precedente esercizio).

Dall'esame dei dati sotto riportati, si rileva che, nel corso dell'esercizio 2019, nelle Immobilizzazioni materiali sono state effettuate acquisizioni per complessivi € 1.139.514, di cui € 275.931 nella voce "Terreni e fabbricati", € 685.641 nella voce "Impianti e macchinari", € 69.271 nella voce "Attrezzature industriali e commerciali" ed € 108.671 nella voce "Altri beni". E' stato inoltre trasferito alla voce "Terreni e fabbricati" l'importo di € 81.489 accolto nell'esercizio 2018 nella voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti"

#### TERRENI E FABBRICATI

Le variazioni che hanno interessato tale raggruppamento sono relative per € 87.098 ai Fabbricati industriali e per € 270.322 alle Costruzioni leggere. Relativamente al primo raggruppamento, si segnala che nel corso dell'esercizio passato su alcuni fabbricati del Deposito Autofilotramviario (officina, carrozzeria, approntamento mezzi e autorimesse), sono stati effettuati interventi di ripristino di elementi strutturali in cemento armato per complessivi € 51.418. Nel fabbricato in cui viene effettuato l'approntamento dei mezzi, sono stati inoltre posizionati quattro cancelli e quattro grigioni per il deflusso delle acque piovane sostenendo un onere pari a € 35.680.

Relativamente invece alle Costruzioni leggere si fa presente che nell'anno 2019 si è concluso l'investimento iniziato nel precedente esercizio consistente nell'installazione a Cagliari e in alcuni comuni dell'Area Vasta di n. 32 pensiline di fermata per l'attesa dei passeggeri.

In merito al Deposito Autofilotramviario di Viale Ciusa, si segnala che il valore del terreno è stato scorporato sulla base del valore di acquisizione, mentre per gli altri immobili il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

Si riporta di seguito la specifica della voce Terreni e fabbricati:

DESCRIZIONE	COSTO STORICO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE NETTO CONTABILE
Terreni	22.630.784,00	0	22.630.784,00
Fabbricati industriali	5.192.805,00	4.026.454,00	1.166.351,00

Fabbricati destinati ad uffici	4.020.120,00	3.054.261,00	965.859,00
Costruzioni leggere	984.228,00	686.151,00	298.077,00
<b>Totali</b>	<b>32.827.937,00</b>	<b>7.766.866,00</b>	<b>25.061.071,00</b>

### IMPIANTI E MACCHINARIO

Il principale investimento intervenuto nella posta in esame é relativo all'acquisto, tramite la piattaforma CONSIP, di due autobus snodati per complessivi € 671.690, di cui l'importo di € 577.719 é stato finanziato dal Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture per il tramite della Regione Autonoma della Sardegna. Gli altri investimenti sono relativi all'acquisizione di climatizzatori, di apparati di videosorveglianza e di un boiler per complessivi € 13.951.

### ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Le Attrezzature industriali e commerciali si incrementano di € 69.271 per effetto, principalmente, dell'acquisto di un banco prova freni per € 44.970, di n. 3 sollevatori oleopneumatici per € 8.070 e di una rettificatrice per sedi valvole motori per € 3.050. Sono stati inoltre acquistate altre attrezzature quali: carrelli porta utensili, idropulitrice, paranco, chiavi, ecc..

### ALTRI BENI

Gli incrementi relativi agli Altri beni sono così scomponibili: "Mobili e arredi" € 8.217, "Macchine elettromeccaniche ed elettroniche" € 99.148, Macchine per ufficio € 399 e "Apparati di telefonia mobile" € 907.

Gli acquisti di Mobili e arredi sono ascrivibili per lo più all'acquisizione di armadi, scrivanie, tende, ecc. Tra le variazioni intervenute nella voce "Macchine elettromeccaniche ed elettroniche" si segnala per importanza l'acquisizione e installazione di nuovi sistemi server, più performanti e abilitati per erogare servizi "ibridi On premise-Cloud". L'infrastruttura é stata integrata con dei nuovi UPS che garantiscono disponibilità dei servizi informatici anche in assenza o sbalzo di tensione elettrica. L'investimento ha comportato il sostenimento di costi per complessivi € 69.044. Sono stati inoltre acquistati n. 2 Switch Cisco per € 3.376, nonché tablet, notebook, ecc. Relativamente, infine, agli Apparati di telefonia mobile si segnala che sono stati acquistati alcuni nuovi telefoni per esigenze del servizio

### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI

Nell'anno 2019 l'investimento si é concluso, pertanto l'acconto di € 81.489 corrisposto nell'esercizio 2018 per la fornitura di n. 27 nuove pensiline di fermata di attesa passeggeri é stato trasferito nella corrispondente voce dell'Attivo dello Stato patrimoniale.

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

DESCRIZIONE	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARIO	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	32.564.349	11.879.875	1.764.606	2.276.837	81.489	48.567.156
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.585.426	0	1.526.722	1.819.172	0	10.931.320
Valore di bilancio	24.978.923	11.879.875	237.884	457.665	81.489	37.635.836

<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	275.931	685.641	69.271	108.671	0	1.139.514
Riclassifiche del valore di bilancio	81.489	0	0	0	-81.489	0
Decrementi per alienazioni e dimissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	79	0	79
Ammortamento dell'esercizio	275.272	1.551.974	60.905	199.941	0	2.088.092
<b>Totale variazioni</b>	<b>82.148</b>	<b>-866.333</b>	<b>8.366</b>	<b>-91.349</b>	<b>-81.489</b>	<b>-948.657</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	32.827.937	11.013.542	1.833.877	2.265.775	0	47.941.131
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.766.866	0	1.587.627	1.899.459	0	11.253.952
<b>Valore di bilancio</b>	<b>25.061.071</b>	<b>11.013.542</b>	<b>246.250</b>	<b>366.316</b>	<b>0</b>	<b>36.687.179</b>

Di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

#### **ALTRI BENI**

La voce "Altri beni" pari a € 366.316 è così composta:

DESCRIZIONE	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	50.469	-10.094	40.375
Macchine elettromeccaniche ed elettroniche	137.439	38.509	175.948
Autovetture aziendali	11.832	-7.888	3.944
Veicoli per servizio Amico bus	48.700	-48.700	0
Apparati telefonia mobile	9.079	-2.419	6.660
Insegne luminose	8.313	-3.706	4.607
Sistema telefonico intercomunicante	11.100	-5.413	5.687
Autocarri e autofurgoni	180.733	-51.638	129.095
<b>Totale</b>	<b>457.665</b>	<b>-91.349</b>	<b>366.316</b>

#### **BENI COMPLETAMENTE AMMORTIZZATI ED ANCORA IN USO**

Qui di seguito è specificato il costo originario:

DESCRIZIONE	COSTO ORIGINARIO
Terreni e fabbricati	3.617.432
Impianti e macchinari	27.300.397
Attrezzature industriali e commerciali	1.274.370
Altre immobilizzazioni materiali	2.065.254
<b>Totale</b>	<b>34.257.453</b>

## OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile.

La tabella sottostante dettaglia le informazioni sopra indicate con riferimento ai singoli contratti in essere:

DESCRIZIONE	RIFERIMENTO CONTRATTO SOCIETÀ DI LEASING	VALORE ATTUALE RATE NON SCADUTE	INTERESSI PASSIVI DI COMPETENZA	COSTO STORICO	FONDI AMMORT.TO INIZIO ESERCIZIO	AMMORT.TI ESERCIZIO DELL'ESERCIZIO	RETTIFICHE VALORE ESERCIZIO	VALORE CONTABILE
N.25 Citaro	A2-136419/19052574/ VP1286568/6043544	318.143	37.063	5.065.000	5.065.000	0	0	0
N.14 Citaro-N.5 Sprinter Evobus	A2-136848/19052587/ VP1292085/6044311	330.729	27.811	3.533.250	3.533.250	0	0	0
N.25 Citaro Evobus	A2-137047/19052592/ VP1295904/6045899	454.810	33.439	4.998.500	4.998.500	0	0	0
N.10 Solaris Urbino	A2-137119/19052596/ VP1297001/6046439	263.069	19.383	2.890.000	2.890.000	0	0	0
N.36 Citaro Evobus	A2-137115/19052597/ VP1296990/6046442	661.528	51.708	7.276.500	7.276.500	0	0	0
N.15 Citaro Evobus	A2-137284/19052607/ VP1299172/6047418	273.977	20.656	3.067.500	3.067.500	0	0	0
N.7 Bredamenarinibus	A2-137285/19052606/ VP1299170/6047420	170.161	11.505	1.421.000	1.421.000	0	0	0
N.4 Bredamenarinibus	A2-137338/19052611/ VP1300168/6047897	97.195	6.211	812.000	812.000	0	0	0
N.28 Citaro evobus	A2-137316/19052608/ VP1299775/6047698	681.142	43.235	5.697.500	5.697.500	0	0	0
N.1 Sprinter Evobus	A2-137723/19052635/ VP1305675/6050531	16.900	1.203	139.750	139.750	0	0	0
N.1 Bredamenarinibus	A2-137586/19052605/ VP1304271/6049744	24.249	1.618	203.000	203.000	0	0	0
<b>Totale</b>		<b>3.291.903</b>	<b>253.832</b>	<b>35.104.000</b>	<b>35.104.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## Immobilizzazioni finanziarie

### PARTECIPAZIONI, ALTRI TITOLI E STRUMENTI DERIVATI FINANZIARI ATTIVI

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 106.128 (€ 106.129 nel precedente esercizio).

Alla data di chiusura dell'esercizio 2019 le partecipazioni comprese nell'Attivo immobilizzato sono così scomponibili:

- in imprese controllate: PARKAR S.r.l. € 77.468;
- in imprese collegate: ITS Città Metropolitana S.c. a r.l. € 28.660;

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

DESCRIZIONE	PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE	TOTALE PARTECIPAZIONI
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
Costo	77.469	28.660	106.129
Valore di bilancio	77.469	28.660	106.129
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Altre variazioni	-1	0	-1
Totale variazioni	-1	0	-1
<b>Valore di fine esercizio</b>			
Costo	77.468	28.660	106.128
<b>Valore di bilancio</b>	<b>77.468</b>	<b>28.660</b>	<b>106.128</b>

#### PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

DENOMINAZIONE	CITTÀ (SE IN ITALIA) O STATO ESTERO	CODICE FISCALE (PER IMPRESE ITALIANE)	CAPITALE IN EURO	UTILE (PERDITA) ULTIMO ESERCIZIO IN EURO	PATRIMONIO NETTO IN EURO	QUOTA POSSEDUTA IN EURO	QUOTA POSSEDUTA IN %	VALORE A BILANCIO O CORRISPONDENTE CREDITO
Parkar S.r.l.	Cagliari	02448800926	77.468	260.653	360.488	77.468	100	77.468
<b>Totale</b>								<b>77.468</b>

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2 del codice civile, si segnala che la CTM S.p.A. non ha assunto responsabilità illimitata nella società Parkar S.r.l.

La partecipazione è stata valutata al costo di acquisizione.

#### PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile.

La partecipazione di CTM nel 2018 è passata dal 28,66% al 27,30% in quanto con l'ingresso nella compagine sociale della Città metropolitana di ITS è passato da € 100.000 a € 105.000. La società ITS è stata trasformata in Società in House providing dei propri soci cambiando denominazione in ITS Città metropolitana Scarl. A seguito di detta trasformazione ITS è soggetta al controllo analogo congiunto che viene svolto dal Comitato per il controllo analogo, come disposto dall'art.22 dello Statuto così novellato

DENOMINAZIONE	CITTÀ (SE IN ITALIA) O STATO ESTERO	CODICE FISCALE (PER IMPRESE ITALIANE)	CAPITALE IN EURO	UTILE (PERDITA) ULTIMO ESERCIZIO IN EURO	PATRIMONIO NETTO IN EURO	QUOTA POSSEDUTA IN EURO	QUOTA POSSEDUTA IN %	VALORE A BILANCIO O CORRISPONDENTE CREDITO
ITS Città Metropolitana Scarl	Cagliari	03074540927	105.000	0	107.991	28.660	27,30	28.660
<b>Totale</b>								<b>28.660</b>

Ai sensi dell'art. 2361 comma 2 del codice civile si segnala che la partecipazione nella società ITS Città Metropolitana Scarl non comporta assunzione di responsabilità illimitata.

## ATTIVO CIRCOLANTE

### Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo sono state valorizzate, conformemente agli esercizi passati, utilizzando il metodo del "LIFO a scatti annuale" e comprendono le giacenze al 31/12/2019 dei pezzi di ricambio necessari per mantenere in efficienza il parco auto-filoviario, dei ricambi per gli impianti fissi della rete, per gli impianti diversi e per le tecnologie di controllo, nonché di materiali di consumo, di vestiario per il personale e di documenti di viaggio.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 2.561.721 (€ 2.432.785 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

DENOMINAZIONE	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.432.785	128.936	2.561.721
<b>Totale rimanenze</b>	<b>2.432.785</b>	<b>128.936</b>	<b>2.561.721</b>

### Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 25.572.460 (€ 21.103.822 nel precedente esercizio).

#### CREDITI VERSO CLIENTI

Ammontano a € 7.267.964 e sono esposti al valore nominale rettificato da apposito Fondo svalutazione. Nel caso specifico il valore nominale dei crediti è pari ad € 11.096.942 di cui € 3.616.634 per Crediti v/clienti ed € 7.480.308 per Fatture da emettere mentre il Fondo svalutazione ammonta ad € 3.828.978 di cui € 39.520 per sva-

lutazione crediti v/clienti e per fatture da emettere ed € 3.789.458 per svalutazione crediti per interessi di mora. Tra i Crediti v/clienti e le Fatture da emettere, l'importo più significativo, pari ad € 6.453.099, è rappresentato dai crediti vantati nei confronti della Regione Autonoma della Sardegna relativamente alle poste di seguito riportate:

- saldo 10% del corrispettivo del contratto di servizio 2019 (€ 3.181.229);
- rimborso delle agevolazioni tariffarie concesse dall'Assessorato dei Trasporti nell'ultimo trimestre dell'anno 2019 € 392.636;
- rimborso delle agevolazioni per studenti concesse dall'Assessorato dei Trasporti nell'ultimo trimestre dell'anno 2019 € 2.591.148;
- interessi attivi moratori 2015 e 2016 sui ritardati pagamenti dei corrispettivi del contratto di servizio (€ 288.086).

In merito a tale ultima posta, si fa presente che gli interessi moratori sono maturati anche sui ritardati pagamenti delle integrazioni di prezzo spettanti all'Azienda per agevolazioni tariffarie concesse dalla RAS a particolari categorie di utenti (disabili, invalidi, ecc.). Tali interessi, ammontanti ad € 317.824 per il periodo dal 2015 al 2019, sono stati però integralmente svalutati poiché la Regione, in occasione della redazione del Bilancio di esercizio 2016, aveva sostenuto, informalmente, che gli unici interessi che la RAS avrebbe potuto riconoscere erano quelli relativi ai ritardati pagamenti dei corrispettivi del contratto di servizio. Per l'ottenimento del pagamento di tutti gli interessi moratori, il C.d.A. nella seduta del 23/05/2018, ha deliberato di adottare tutti gli strumenti necessari per il recupero del credito.

I restanti crediti verso clienti sono rappresentati principalmente da crediti verso i Rivenditori autorizzati per consegne di titoli di viaggio non ancora incassate alla data del 31/12/2019 (€ 360.263) e verso la società concessionaria dell'esposizione pubblicitaria sugli autobus e filobus (€ 279.337).

#### **CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE**

Accolgono il credito di € 183.284 vantato nei confronti della controllata PARKAR S.r.l. relativamente alle seguenti voci:

- prestazioni rese nell'anno 2019 per la tenuta della contabilità, per la gestione delle gare d'appalto, per l'amministrazione del personale, ecc. (€ 180.164);
- riversamento del compenso dei mesi di novembre e di dicembre 2019 dell'Amministratore Unico di Parkar (€ 3.120), spettante a CTM nel rispetto di quanto disposto dall'art.11, comma 8, Dlgs.175/2016.

#### **CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE**

Trattasi del credito di € 170.789 vantato nei confronti della collegata ITS Città Metropolitana S.c. a r.l. per le prestazioni rese nell'esercizio 2019 dal personale tecnico e amministrativo di CTM S.p.A (€ 157.768), nonché per contributi consortili versati in misura eccedente rispetto alla spettanza 2019 (€ 13.021).

#### **CREDITI VERSO CONTROLLANTI**

Tale posta accoglie il credito di € 15.864 vantato, alla data del 31/12/2019, nei confronti del Comune di Cagliari controllante di CTM in quanto detentrica del 67,5% delle azioni. La posta accoglie il credito di € 3.308 relativo al 49% dell'importo aggiudicato all'ATI, costituita tra CTM e Playcar, per l'espletamento del servizio di Bike sharing, svolto nei mesi di novembre e di dicembre 2019 ed € 1.200 per la taratura degli autovelox dati in comodato d'uso gratuito al Comando dei vigili urbani. CTM vanta infine, nei confronti dell'Assessorato alle Politiche sociali,

un credito di € 11.356 per integrazioni tariffarie

#### **CREDITI TRIBUTARI**

Ammontano a € 454.046 e accolgono nel dettaglio le seguenti voci:

- Erario per bonus art.1 DL 66/82014 € 170.711, trattasi del bonus Renzi da 80 euro erogato al personale con le retribuzioni del mese di dicembre 2018 e recuperato nel Modello F24 in sede di versamento delle ritenute Irpef relative a gennaio 2020;
- Erario c/IRES € 88.622, accoglie il credito risultante dal modello UNICO 2020 per versamenti di acconti eccedenti rispetto al saldo IRES dovuto per l'anno 2019;
- Erario c/IRAP € 188.330, accoglie il credito risultante dal modello IRAP 2020 per versamenti di acconti eccedenti rispetto al saldo IRES dovuto per l'anno 2019;
- Erario per imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR € 6.383, recuperato nel Modello F24 in sede di versamento delle ritenute IRPEF relative a gennaio 2020.

#### **IMPOSTE ANTICIPATE**

La non coincidenza tra le regole civilistiche e quelle fiscali porta allo sfasamento tra le imposte sul reddito di competenza e le imposte calcolate (nonché da versare) per l'esercizio di riferimento, sfasamento dovuto alla presenza di differenze tra il momento di imputazione in bilancio dei costi e dei ricavi e il momento della loro deduzione o tassazione.

Al 31/12/2018, nel Bilancio di CTM risultavano crediti per imposte anticipate per € 122.400, relative al rischio di sostenere un costo eccedente, per gli esercizi dal 2016 al 2018 rispetto all'importo di € 90.000 annuo che si riteneva dovesse essere fatturato dall'ARST per il servizio MetroCagliari. Le imposte anticipate erano state iscritte poiché vi era la ragionevole certezza dell'esistenza di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze temporanee deducibili che avevano portato all'iscrizione delle imposte medesime,

Nel mese di aprile 2020 la controversia in argomento si è conclusa, infatti le due Aziende, applicando il modello di clearing provvisorio proposto dalla Regione Sardegna, sono pervenute, attraverso autonome verifiche e valutazioni, a determinare consensualmente la quota di introito ritenuta congrua che CTM deve corrispondere ad ARST per gli anni dal 2016 al 2019, dedotti gli acconti già corrisposti. Conseguentemente sono state stornati i crediti per imposte anticipate precedentemente accertati.

Al 31/12/2019 sono state calcolate imposte anticipate per € 1.300 relative a differenze temporanee sorte nell'esercizio.

#### **CREDITI VERSO ALTRI**

La principale voce di credito compresa in tale raggruppamento, è rappresentata dai crediti vantati nei confronti della Regione Autonoma della Sardegna per complessivi € 16.251.660, secondo la specifica che segue:

- € 6.505.771 è rappresentato dal credito per il rimborso dei costi sostenuti per i rinnovi del CCNL e per il rimborso dei maggiori oneri sostenuti a seguito dell'A.N. del 19/09/2005 sui trattamenti di malattia. L'importo è stato determinato considerando il 100% degli oneri effettivi per l'anno 2019 conseguenti agli Accordi nazionali del 20/12/2003, del 18/11/2004, del 14/12/2006 e del 30/04/2009 e della malattia, nonché il 50% del costo derivante dal rinnovo del CCNL del 28/11/2015. In merito all'ultimo rinnovo contrattuale, intervenuto in data 28/11/2015, si segnala che la Regione, a seguito delle richieste formali di pagamento formulate da CTM, ha

risposto ufficialmente che il costo del rinnovo contrattuale deve intendersi a carico dell'Azienda poiché non esiste nessuna norma di legge che ponga l'onere in carico alla RAS. L'Azienda ha quindi chiesto un parere legale e, tenuto conto dell'incertezza di incasso integrale delle somme, le stesse, su suggerimento del legale, sono state prudenzialmente svalutate nella misura del 50%. La svalutazione è stata operata su tutti crediti per i rinnovi CCNL 2015 accertati nei Bilanci dal 2015 al 2019 per un ammontare complessivo di € 2.848.927. Per l'ottenimento del pagamento da parte della RAS, il C.d.A. nella seduta del 23/05/2018 ha deliberato di adottare tutti gli strumenti necessari per il recupero del credito;

- € 2.066.822 corrisponde al 50% dei crediti accesi nei Bilanci dal 2015 al 2018 dell'onere del rinnovo CCNL 28/11/2015;
- € 7.667.367 quale residuo del credito accertato nei Bilanci dal 2014 al 2018 per il rinnovo CCNL Accordo Nazionale del 14/12/2006;
- € 11.700 a titolo di saldo di un contributo spettante per la realizzazione di una sala relax nel Deposito Autofilotraviario.

Secondo quanto previsto dal comma 9 dell'art. 4 del contratto di servizio sui ritardati pagamenti dei rimborsi dei CCNL e della malattia, a partire dal giorno successivo a quello di scadenza del termine per il pagamento, la Regione è tenuta alla corresponsione degli interessi previsti dal D.Lgs. 9 ottobre 2002, n.231. Nel rispetto di tale previsione, nei Bilanci di esercizio dal 2015 al 2019, sono stati accertati crediti per interessi moratori nella misura rispettivamente di € 520.487, € 512.837, € 640.978, € 782.740 mentre gli interessi rilevati nel Bilancio in chiusura ammontano ad € 1.014.592.

Per le stesse motivazioni già illustrate nel commento dei Crediti verso clienti, i crediti sopra indicati sono stati interamente svalutati mediante accensione di apposito fondo. Tenuto conto che da parte della Regione non è pervenuto nessun riscontro alle richieste di pagamento formulate alla RAS, il C.d.A. nella seduta del 23/05/2018 ha deliberato di adottare tutti gli strumenti necessari per il recupero del credito.

Gli altri principali crediti compresi nell'Attivo circolante sono invece i seguenti:

- Verso l'Unione Europea per contributi maturati fino al 31/12/2019 nell'ambito del Progetto ZeEUS, € 474.445;
- Verso il Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito del Progetto Port 2020, € 126.461;
- Verso il Ministero delle Dogane per il rimborso dell'accisa sul gasolio del quarto trimestre 2019 (€ 287.986); il credito è stato integralmente riconosciuto e portato in compensazione nel modello F24 nel mese di marzo 2020;
- Verso Amministrazioni Comunali per il rimborso degli oneri relativi al personale aziendale che, secondo quanto disposto dalla L.816/85 e dal D.Lgs 267/2000, ha usufruito di permessi retribuiti per lo svolgimento di cariche elettive, € 6.323. Tale credito è al netto di un Fondo svalutazione acceso per € 20.057, corrispondente al credito vantato nei confronti del Comune di Serdiana inadempiente nel pagamento di crediti pregressi. Per il recupero del credito l'Azienda ha fatto ricorso a un legale;
- Verso l'INPS per somme a credito da conguagliare con i contributi a debito da versare nel mese di gennaio 2020, € 118.381;
- Verso l'INAIL per anticipo di indennità spettanti al personale dipendente, € 1.274;
- Verso il Distributore per titoli di viaggio consegnati ai Rivenditori, € 31.968;

- Verso fornitori per note di credito da ricevere, € 80.039;

La composizione è così rappresentata:

DENOMINAZIONE	ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	VALORE NOMINALE TOTALE	(FONDI RISCHI/ SVALUTAZIONI)	VALORE NETTO
Verso clienti	11.096.942	0	11.096.942	3.828.978	7.267.964
Verso imprese controllate	183.284	0	183.284	0	183.284
Verso imprese collegate	170.789	0	170.789	0	170.789
Verso controllanti	15.864	0	15.864	0	15.864
Crediti tributari	454.046	0	454.046		454.046
Imposte anticipate			1.300		1.300
Verso altri	19.727.903	620.294	20.348.197	2.868.984	17.479.213
<b>Totale</b>	<b>31.648.828</b>	<b>620.294</b>	<b>32.270.422</b>	<b>6.697.962</b>	<b>25.572.460</b>

### Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

DESCRIZIONE	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO	DI CUI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.005.960	2.262.004	7.267.964	7.267.964	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	276.099	-92.815	183.284	183.284	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	65.262	105.527	170.789	170.789	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	336.535	-320.671	15.864	15.864	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	281.023	173.023	454.046	454.046	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	122.400	-121.100	1.300			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	15.016.543	2.462.670	17.479.213	16.858.919	620.294	0
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>21.103.822</b>	<b>4.468.638</b>	<b>25.572.460</b>	<b>24.950.866</b>	<b>620.294</b>	<b>0</b>

### Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

AREA GEOGRAFICA	TOTALE	ITALIA	INTRA UE
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.267.964	7.267.017	947
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	183.284	183.284	0
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	170.789	170.789	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	15.864	15.864	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	454.046	454.046	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.300	1.300	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	17.479.213	17.479.213	0
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>25.572.460</b>	<b>25.571.513</b>	<b>947</b>

### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 24.003.262 (€ 30.269.340 nel precedente esercizio).

Le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio sono così scomponibili: saldo c/c Banco di Sardegna S.p.A. € 16.395.911, saldo c/c Deutsche Bank € 5.692.901, saldo c/c postale € 1.821.305, denaro e valori in cassa € 93.146. Le giacenze sul c/c postale in particolare accolgono le sanzioni pagate dai contravvenzionati.

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

DESCRIZIONE	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Depositi bancari e postali	30.181.126	-6.271.010	23.910.116
Denaro e altri valori in cassa	88.214	4.932	93.146
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>30.269.340</b>	<b>-6.266.078</b>	<b>24.003.262</b>

### RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 1.854.050 (€ 1.956.195 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

DESCRIZIONE	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Risconti attivi	1.956.195	-102.145	1.854.050
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>1.956.195</b>	<b>-102.145</b>	<b>1.854.050</b>

Composizione dei risconti attivi:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Fitti passivi gennaio 2020	4.287
Premi assicurativi 2020	817.063
Canoni software 2020	5.781
Canoni vari 2020	570
Tasse di possesso 2020	9.740
Spese telefoniche 2020	155
Canoni leasing autobus 2020	987.838
Abbonamenti a riviste e motori di ricerca 2020	14.565
Spese condominiali 2020	14.041
<b>Totale</b>	<b>1.854.050</b>

## Informazioni sullo stato patrimoniale passivo e patrimonio netto

### PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 52.803.652 (€ 50.624.528 nel precedente esercizio). Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

DESCRIZIONE	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	ATTRIBUZIONE DI DIVIDENDI	ALTRE DESTINAZIONI	INCREMENTI
Capitale	24.529.000	0	0	0
Riserva legale	4.905.800	0	0	0
Riserve statutarie	4.614.620	0	0	219.546
Altre riserve				
Versamenti in conto capitale	673.919	0	0	0
Varie altre riserve	5.347.978	0	0	9.254.548
Totale altre riserve	6.021.897	0	0	9.254.548
Utili (perdite) portati a nuovo	9.089.575	0	-8.010.457	0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.463.636	0	0	0
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>50.624.528</b>	<b>0</b>	<b>-8.010.457</b>	<b>9.474.094</b>

DESCRIZIONE	DECREMENTI	RICLASSIFICHE	RISULTATO D'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Capitale	0	0		24.529.000
Riserva legale	0	0		4.905.800
Riserve statutarie	0	0		4.834.166

Altre riserve				
Versamenti in conto capitale	0	0		673.919
Varie altre riserve	0	-1		14.602.525
<b>Totale altre riserve</b>	<b>0</b>	<b>-1</b>		<b>15.276.444</b>
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		1.079.118
Utile (perdita) dell'esercizio	1.463.636	0	2.179.124	2.179.124
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>1.463.636</b>	<b>-1</b>	<b>2.179.124</b>	<b>52.803.652</b>

DESCRIZIONE	IMPORTO
Riserva da fusione per incorporazione Technomobility S.r.l.	109.019
Versamento soci in c/capitale	0
Riserva per rinnovamento materiale rotabile	14.493.506
Riserva per arrotondamento Euro	0
<b>Totale</b>	<b>14.602.525</b>

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto.

DESCRIZIONE	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	ATTRIBUZIONE DI DIVIDENDI	ALTRE DESTINAZIONI	INCREMENTI
Capitale	24.529.000	0	0	0
Riserva legale	4.905.800	0	0	0
Riserve statutarie	4.540.403	0	0	74.217
Altre riserve				
Versamenti in conto capitale	673.919	0	0	0
Varie altre riserve	5.347.978	0	0	0
<b>Totale altre riserve</b>	<b>6.021.897</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Utili (perdite) portati a nuovo	8.669.013	0	420.562	0
Utile (perdita) dell'esercizio	494.779	0	-494.779	0
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>49.160.892</b>	<b>0</b>	<b>-74.217</b>	<b>74.217</b>

### Disponibilità e utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti.

In data 13/12/2016 la controllata Technomobility S.r.l. veniva fusa per incorporazione in CTM S.p.A. Gli utili portati a nuovo della ex controllata sono confluiti nella riserva in argomento.

DESCRIZIONE	IMPORTO	ORIGINE/NATURA	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI - PER COPERTURA PERDITE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI - PER ALTRE RAGIONI
Capitale	24.529.000	Apporto dei soci/ altro		0	0	0
Riserva legale	4.905.800	Riserva di utili	A,B	4.905.800	0	0
Riserve statutarie	4.834.166	Riserva di utili	A,B	4.834.166	0	0
Altre riserve						
Versamenti in conto capitale	673.919	Finanziamento dei soci	A,B,C	673.919	0	0
Varie altre riserve	14.602.525	Riserva di utili	A,B,C,E	14.602.526	0	0
Totale altre riserve	15.276.444			15.276.445	0	0
Utili portati a nuovo	1.079.118	Riserva di utili	A,B,C	1.079.118	0	0
<b>Totale</b>	<b>50.624.528</b>			<b>26.095.529</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Residua quota distribuibile				26.095.529		

**LEGENDA**

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci
- D: per altri vincoli statutarî
- E: altro

DESCRIZIONE	IMPORTO	ORIGINE/NATURA	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONI	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI: PER COPERTURA PERDITE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI: PER ALTRE RAGIONI
Riserva da fusione per incorporazione Technomobility	109.019	Utili non distribuiti	A,B,C	109.019	0	0
riserva per rinnovamento materiale rotabile	14.493.506	Utili non distribuiti	A,B,C	14.493.506	0	0
Varie	0			0	0	0
<b>Totale</b>	<b>14.602.525</b>					

**LEGENDA**

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci
- D: per altri vincoli statutarî
- E: altro

	DECREMENTI	RICLASSIFICHE	RISULTATO D'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Capitale	0	0		24.529.000
Riserva legale	0	0		4.905.800
Riserve statutarie	0	0		4.614.620
Altre riserve				
Versamenti in conto capitale	0	0		673.919
Varie altre riserve	0	0		5.347.978
Totale altre riserve	0	0		6.021.897
Utile (perdite) portati a nuovo	0	0		9.089.575
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	1.463.636	1.463.636
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.463.636</b>	<b>50.624.528</b>

## FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 2.993.379 (€ 3.614.483 nel precedente esercizio).

Il dettaglio delle poste é di seguito riportato:

- Fondo per imposte differite € 13.328, accoglie l'accantonamento dell'Imposta sul Reddito delle Società IRES calcolata sull'importo degli interessi moratori maturati sui ritardati pagamenti, da parte della Regione Autonoma della Sardegna, dei corrispettivi maturati da CTM a fronte dell'erogazione del servizio di TPL.
- Fondo per cause legali in corso € 2.390.218, accoglie lo stanziamento relativo ad alcune cause intentate all'Azienda ad opera di una parte del personale viaggiante e da parte di alcuni ex dipendenti. Rispetto all'esercizio passato, il Fondo si incrementa di € 20.000 per effetto del rischio di soccombere in un nuovo giudizio intentato nell'esercizio 2019 da un ex dipendente e si decrementa di € 70.000 a seguito della chiusura di un vecchio contenzioso.
- Fondo rischi per rimborso interessi attivi su leasing € 42.059, accoglie l'ammontare degli interessi attivi maturati sul c/c bancario su cui la Regione Autonoma della Sardegna versa i contributi che l'Azienda utilizza per pagare i canoni di leasing dei n.171 mezzi acquisiti nell'anno 2010. Considerato che i contributi sono regionali, esiste il rischio che si debbano riversare alla Regione gli interessi attivi maturati sulle temporanee eccedenze di liquidità. Nell'anno 2019 é stato effettuato un accantonamento di € 25 corrispondente agli interessi attivi maturati sul conto dedicato.
- Fondo oneri per CAU (Competenze Accessorie Unificate) € 547.274. Come indicato nei Bilanci degli ultimi esercizi, in data 05/06/2015 veniva sottoscritto un Accordo Aziendale a chiusura di una vertenza sulle CAU riguardante una platea di 205 lavoratori. A tali dipendenti venivano riconosciuti i seguenti importi:

a. CAU da CCNL € 13,00

b. I.R. AA 5/6/2015 € 57,00.

c. Una Tantum a chiusura del pregresso.

L'erogazione delle somme viene effettuata a tranches a seconda dell'opzione scelta dai dipendenti in occasione della sottoscrizione del verbale di conciliazione. Nell'esercizio in chiusura sono intervenuti utilizzi per € 5.817, mentre non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti poiché il fondo residuo è ritenuto congruo per il soddisfacimento delle richieste che dovessero pervenire da parte di coloro che ancora non hanno conciliato.

- Fondo rischi per differenza costo servizio MetroCagliari. Nel mese di aprile 2020 si è conclusa la controversia che era sorta, per gli anni dal 2016 al 2019, tra CTM S.p.A. e ARST in merito alla ripartizione degli introiti derivanti dalla vendita di titoli di viaggio integrati nella linea MetroCagliari. Le due Aziende, applicando il modello di clearing provvisorio proposto dalla Regione Sardegna, sono pervenute, attraverso autonome verifiche e valutazioni, a determinare consensualmente la quota di introito ritenuta congrua che CTM deve corrispondere ad ARST per gli anni dal 2016 al 2019, dedotti gli acconti già corrisposti. A seguito della firma del contratto, le quote accantonate nel Fondo rischi per il periodo dal 2016 al 2018 ammontanti complessivamente a € 510.000,00, sono state "stornate" e gli importi condivisi con ARST sono stati contabilizzati tra i debiti per fatture da ricevere.

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

DESCRIZIONE	FONDO PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI	FONDO PER IMPOSTE ANCHE DIFFERITE	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI	ALTRI FONDI	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>0</b>	<b>69.141</b>	<b>0</b>	<b>3.545.342</b>	<b>3.614.483</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Accantonamento esercizio	0	0	0	20.025	20.025
Utilizzo nell'esercizio	0	55.313	0	585.816	641.129
Totale variazioni	0	-55.313	0	-565.791	-621.104
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>0</b>	<b>13.828</b>	<b>0</b>	<b>2.979.551</b>	<b>2.993.379</b>

## TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 6.614.628 (€ 7.392.051 nel precedente esercizio).

Nel Fondo TFR, rispetto all'esercizio 2018, è intervenuta una variazione in diminuzione di € 777.423 derivante dalla somma algebrica di variazioni in incremento e in diminuzione. Per l'esattezza le variazioni in aumento derivano dalla rivalutazione del Fondo maturato al 31 dicembre 2018 per € 125.899 mentre le variazioni in diminuzione per complessivi € 903.322 si riferiscono alle poste di seguito elencate:

- pagamenti effettuati a favore del personale dipendente per anticipazioni corrisposte ai sensi della Legge 287/92, € 164.689;
- trattamenti di fine rapporto erogati al personale esonerato, € 717.230;
- imposta sostitutiva delle imposte sui redditi pari al 17% della rivalutazione del T.F.R. maturato al 31/12/2018 secondo quanto disposto dall'11, comma 3, D.Lgs.47/2000, € 21.403.

Nel rispetto di quanto disposto dalla riforma della previdenza integrativa, prevista dal Dlgs n. 252/2005, e dalla manovra sul TFR prevista con la legge finanziaria (legge n. 296/2006), nel corso dell'esercizio 2019 sono maturati accantonamenti netti di TFR per complessivi € 1.572.817, di cui € 899.523 destinati al fondo di tesoreria statale ed € 673.294 ai fondi della previdenza complementare.

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

DESCRIZIONE	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO
Valore di inizio esercizio	7.392.051
Variations nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	125.899
Utilizzo nell'esercizio	903.322
Totale variazioni	-777.423
Valore di fine esercizio	6.614.628

## DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 15.680.999 (€ 19.629.518 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

### DEBITI VERSO BANCHE

Ammontano complessivamente a € 5.934.760 e accolgono per € 605 l'onere per l'addebito delle commissioni applicate dal circuito delle carte di credito e dei bancomat alle vendite di titoli di viaggio del mese di dicembre 2019. La differenza di € 5.934.155 è invece relativa all'esposizione residua dei sottoelencati mutui contratti per l'acquisto di materiale rotabile automobilistico e filoviario:

- mutuo di € 356.300 da rimborsare in 15 anni con rate semestrali di capitale e di interessi contratto nell'anno 2013 con il Banco di Sardegna corrispondente al 5% del prezzo di acquisto l'acquisto di n.14 filobus. Il mutuo scade nel 2031 e al 31/12/2019 ha una esposizione di € 312.097;
- mutuo di € 6.769.700 da rimborsare in 15 anni con rate semestrali di capitale e di interessi contratto nell'anno 2013 con il Banco di Sardegna corrispondente al 95% del prezzo di acquisto di n.14 filobus. L'erogazione delle somme é stata effettuata dal Banco di Sardegna mediante utilizzo di una provvista accordata dalla B.E.I.. Il mutuo scade nel 2031 e al 31/12/2019 ha una esposizione di € 5.538.967;
- mutuo di € 83.090 da rimborsare in 15 anni con rate semestrali di capitale e di interessi contratto nell'anno 2019 con il Banco di Sardegna corrispondente alla quota in autofinanziamento del costo di acquisto di n.2 autobus snodati acquistati nel mese di maggio 2019.. Il mutuo scade nell'esercizio 2029 e nell'esercizio in corso sono stati corrisposti solo interessi di pre-ammortamento.

### DEBITI VERSO FORNITORI

Sono pari a € 3.798.310 e accolgono l'esposizione debitoria dell'Azienda, alla data del 31/12/2019, a fronte di acquisti di gasolio per autotrazione, materiali di ricambio e vari e per prestazioni di servizi.

### DEBITI VERSO COLLEGATE

Trattasi del debito di € 106.912 maturato a fronte di prestazioni rese nell'anno 2019 dalla collegata ITS Città Me-

tropolitana S.c. a r.l. per l'utilizzo degli apparati realizzati nell'Area Vasta con il finanziamento del POR 2.

#### **DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI**

Ammontano a € 4.314 e sono relativi a una differenza di IMU e di TASI relativa all'anno 2014.

#### **DEBITI TRIBUTARI**

Il debito complessivo è pari ad € 721.031 e accoglie le seguenti poste:

- l'IRPEF sui compensi di lavoro dipendente, autonomo, assimilato ecc. da versare all'Erario nel mese di gennaio 2020 per l'importo di € 621.918;
- il saldo dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturato al 31/12/2018 nella misura di € 3.924 versata all'Erario nel mese di febbraio 2020;
- l'IVA a debito del mese di dicembre 2019, € 35.287 versata all'Erario nel mese di gennaio 2020.

#### **DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE**

Tali esposizioni per un totale di € 2.337.513 sono relative ai seguenti debiti:

- verso l'INPS per oneri e ritenute assistenziali e previdenziali di competenza dell'esercizio 2019 da versare nell'anno 2020 (€ 1.765.441), per gli oneri relativi a ferie pregresse (€ 227.446), per le quote TFR da versare all'INPS maturate a dicembre 2019 (€ 124.214);
- verso i Fondi di previdenza complementare per quote TFR del quarto trimestre 2019 (€ 177.870);
- verso il PREVINDAI per ritenute, contributi e quote TFR del quarto trimestre 2019 (€ 20.052);
- verso il Fondo bilaterale di solidarietà autoferrotramvieri del mese di dicembre 2019 da versare a gennaio 2020 (€ 5.321).
- verso l'Inail per il conguaglio a debito del premio relativo all'anno 2019 da versare nel mese di febbraio 2020 (€ 17.169).

#### **ALTRI DEBITI**

Le principali voci di debito comprese in tale raggruppamento, ammontante complessivamente a € 2.837.505 sono le seguenti:

- verso il personale dipendente € 2.704.498, il debito comprende le ferie maturate e non godute alla data del 31/12/2019, il premio di risultato 2019 corrisposto nel mese di marzo 2020, ecc;
- verso altri € 133.007 trattasi di debiti per ritenute sindacali (€ 15.229), per ritenute diverse del personale (€ 55.514), per depositi cauzionali versati da fornitori a fronte di gare d'appalto (€ 33.104), ecc..

DESCRIZIONE	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Debiti verso banche	6.346.258	-411.498	5.934.760
Debiti verso fornitori	3.331.073	467.793	3.798.866
Debiti verso imprese collegate	84.765	22.147	106.912
Debiti verso controllanti	3.375.000	-3.370.686	4.314
Debiti tributari	721.031	-59.902	661.129
Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.222.099	115.414	2.337.513

Altri debiti	3.549.292	-711.787	2.837.505
<b>Totale</b>	<b>19.629.518</b>	<b>-3.948.519</b>	<b>15.680.999</b>

### Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

DESCRIZIONE	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO	DI CUI DI DURATA SUPERIORE A 5 ANNI
Debiti verso banche	6.346.258	-411.498	5.934.760	448.597	5.486.163	3.122.193
Debiti verso fornitori	3.331.073	467.793	3.798.866	3.798.866	0	0
Debiti verso imprese collegate	84.765	22.147	106.912	106.912	0	0
Debiti verso controllanti	3.375.000	-3.370.686	4.314	4.314	0	0
Debiti tributari	721.031	-59.902	661.129	661.129	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.222.099	115.414	2.337.513	2.337.513	0	0
Altri debiti	3.549.292	-711.787	2.837.505	2.804.401	33.104	0
<b>Totale debiti</b>	<b>19.629.518</b>	<b>-3.948.519</b>	<b>15.680.999</b>	<b>10.161.732</b>	<b>5.519.267</b>	<b>3.122.193</b>

### Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

DESCRIZIONE	ITALIA	INTRA UE	TOTALI
Debiti verso banche	5.934.760	0	5.934.760
Debiti verso fornitori	3.798.866	0	3.798.866
Debiti verso imprese collegate	106.912	0	106.912
Debiti verso imprese controllanti	4.314	0	4.314
Debiti tributari	661.129	0	661.129
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.337.513	0	2.337.513
Altri debiti	2.837.505	0	2.837.505
<b>Totale debiti</b>	<b>15.680.999</b>	<b>0</b>	<b>15.680.999</b>

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

DESCRIZIONE	DEBITI ASSISTITI DA PRIVILEGI SPECIALI	TOTALE DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI	DEBITI NON ASSISTITI DA GARANZIE REALI	TOTALE
Debiti verso banche	5.934.156	5.934.156	604	5.934.760
Debiti verso fornitori	0	0	3.798.866	3.798.866

Debiti verso imprese collegate	0	0	106.912	106.912
Debiti verso controllanti	0	0	4.314	4.314
Debiti tributari	0	0	661.129	661.129
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	2.337.513	2.337.513
Altri debiti	0	0	2.837.505	2.837.505
<b>Totale debiti</b>	<b>5.934.156</b>	<b>5.934.156</b>	<b>9.746.843</b>	<b>15.680.999</b>

I debiti assistiti da privilegi sono relativi ai mutui contratti per il finanziamento dell'acquisto di n.14 filobus intervenuto nell'esercizio 2016 e di n.2 autobus snodati acquistati nell'anno 2019.

### Ristrutturazione del debito

Anche nell'esercizio corrente, la società, non essendosi verificate situazioni di difficoltà economiche e finanziarie, non ha attivato nessuna operazione di ristrutturazione del debito.

### RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 12.928.159 (€ 12.390.970 nel precedente esercizio).

I Ratei passivi, come si evince dalle informazioni contenute nello specchio di seguito riportato, accolgono costi per prestazioni di servizi di competenza dell'esercizio 2019 la cui manifestazione numeraria si verificherà nell'esercizio successivo.

I Risconti passivi come precisato nello specchio di seguito riportato, accolgono lo storno di proventi del traffico e di canoni pubblicitari la cui manifestazione numeraria si è verificata prima della chiusura dell'esercizio, ma di competenza economica di quello successivo.

Accolgono, inoltre, il rinvio all'esercizio 2019 dei contributi erogati dalla Regione Sarda per il pagamento dei canoni di leasing dei nuovi 171 autobus.

I Risconti passivi pluriennali, a partire dall'esercizio 1998, accolgono i contributi in c/impianti erogati dalla Regione Sardegna e dagli Enti Proprietari di CTM. Nel rispetto dei corretti principi di rappresentazione delle poste in Bilancio, l'Azienda a partire da tale anno ha provveduto ad accogliere tra i risconti passivi pluriennali i contributi per investimenti incassati nell'anno e a ripartirli tra i vari esercizi in correlazione con gli ammortamenti dei beni per il cui acquisto sono stati concessi.

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

DESCRIZIONE	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Ratei passivi	3.160	3.951	7.111
Risconti passivi	12.387.810	533.238	12.921.048
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>12.390.970</b>	<b>537.189</b>	<b>12.928.159</b>

Composizione dei risconti passivi:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Proventi del traffico 2020	3.065.027
Contributi leasing autobus	3.626.749
Proventi Bike sharing 2020	369
Contributi per investimenti	6.227.403
Proventi vari 2020	1.500
<b>Totale</b>	<b>12.921.048</b>

Composizione dei ratei passivi:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Spese per premi assicurativi 2019	7.111
<b>Totale</b>	<b>7.111</b>

## Informazioni sul conto economico

### VALORE DELLA PRODUZIONE

#### Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

La categoria in cui CTM svolge la propria attività è il trasporto pubblico urbano di persone. I Ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti nell'anno 2019, ammontanti complessivamente ad € 49.077.396, comprendono, nel dettaglio, le sottoelencate voci di ricavo:

- Proventi da vendita di biglietti € 5.949.835;
- Proventi da vendita di abbonamenti € 7.864.490;
- Proventi da vendite conducenti € 334.335;
- Proventi da biglietti e abbonamenti gratuiti € 26.170;
- Proventi CTM Open linea € 34.307;
- Proventi servizio Bike Sharing € 21.495;
- Servizi speciali a favore della Città Metropolitana per il trasporto di studenti € 27.063;
- Corrispettivi contratto di servizio € 30.588.827;
- Rivalutazione ISTAT 2019 su contratto di servizio € 3.351.037;
- Integrazioni tariffarie RAS € 782.689;
- Integrazioni tariffarie Comune di Cagliari € 65.283;
- Manutenzione conto terzi e varie € 31.865;

Per il dettaglio sulla formazione del corrispettivo del contratto di servizio, si rimanda alle informazioni contenute nella Relazione sulla gestione.

I Proventi CTM Open linea accolgono i ricavi derivanti dallo svolgimento del servizio di linea per i crocieristi svolto nei mesi estivi con l'autobus scoperto. Trattandosi di un'attività marginale e meramente accessoria al servizio di TPL, secondo quanto previsto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, per lo svolgimento della stessa non si è provveduto alla costituzione di società separata, bensì alla contabilizzazione separata dei costi e dei ricavi.

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
Servizio di trasporto pubblico urbano di persone	49.055.901
Bike sharing	21.495
<b>Totale</b>	<b>49.077.396</b>

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

AREA GEOGRAFICA	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
ITALIA	48.990.052
INTRA UE	87.344
<b>Totale</b>	<b>49.077.396</b>

### Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 15.410.505 (€ 15.404.556 nel precedente esercizio).

Gli Atri ricavi e proventi "Diversi" ammontano complessivamente a € 15.410.843 e accolgono nel dettaglio le seguenti principali voci di ricavo:

- sanzioni amministrative € 361.623;
- rimborso dell'accisa sul gasolio per l'anno 2019 € 1.133.476;
- rimborsi per danni al materiale rotabile e per disservizi € 102.055;
- canoni per cessione ad uso pubblicitario degli spazi interni ed esterni dei veicoli, nonché di spazi pubblicitari su paline, pensiline di fermata e pali filoviari € 263.922;
- addebito a PARKAR S.r.l. per i servizi tecnico-amministrativi prestati nell'anno 2019 € 180.292;
- addebito di penalità su forniture € 126.225;
- addebito a ITS delle prestazioni rese nell'esercizio 2019 € 65.381 oltre ad € 96.342 per distacchi di personale;
- ricavi da vendita di materiali € 5.829;
- rimborso oneri per retribuzioni e contributi relativi a personale impegnato in cariche elettive € 12.925;
- quota annua contributi leasing autobus € 4.389.777.

### CONTRIBUTI IN C/IMPIANTI

Ammontano a € 965.603 e accolgono l'imputazione al conto economico della quota di contributi in c/impianti erogati dalla Regione Autonoma della Sardegna e accolti tra i risconti passivi pluriennali. Tali contributi sono correlati alle quote di ammortamento dei beni per il cui acquisto sono stati erogati.

## CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO

Tale posta accoglie per € 7.287.876 i contributi in c/esercizio per rinnovo CCNL spettanti per il rimborso degli oneri derivanti dal rinnovo dei CCNL siglati il 20.12.2003, il 18/11/2004, il 14/12/2006, il 30/04/2009 e il 28/11/2015 e dell'accordo nazionale sul trattamento di malattia del 19/09/2005.

I Contributi in c/esercizio accolgono anche l'importo di € 39.267 per il finanziamento di corsi di formazione del personale tenutisi nell'anno 2019 e l'importo di € 4.096 maturato nell'ambito del progetto Port 2020. Si segnala, infine, che, nell'ambito del Piano Welflex, sono maturati, nei confronti della Regione Autonoma della Sardegna, crediti per € 11.701, relativi a contributi concessi per la realizzazione di una sala relax per gli operai che prestano l'attività lavorativa nelle officine del Deposito Autofilotraviario.

La composizione delle singole voci è così costituita:

DESCRIZIONE	VALORE ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
Contributi in conto esercizio	7.177.547	165.392	7.342.939
Altri			
Proventi immobiliari	19.016	115	19.131
Rimborsi assicurativi	24.912	-24.675	237
Plusvalenze di natura non finanziaria	0	861	861
Sopravvenienze e insussistenze attive	112.866	90.784	203.650
Contributi in conto capitale (quote)	920.159	45.444	965.603
Altri ricavi e proventi	7.150.056	-271.972	6.878.084
Totale altri	8.227.009	-159.443	8.067.566
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>15.404.556</b>	<b>5.949</b>	<b>15.410.505</b>

## COSTI DELLA PRODUZIONE

### Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 7.942.994 (€ 7.653.173 nel precedente esercizio).

La voce Altri servizi ammontante complessivamente a € 3.027.507 accoglie nel dettaglio le seguenti principali voci di spesa: buoni pasto per il personale dipendente € 406.106, lavaggio e rabbocco del parco autofiloviario € 438.933, spese per prestazioni di servizi progetto Amico bus € 155.898, manutenzione e assistenza hardware, software e macchine per ufficio € 486.711, prestazioni rese da ARST nell'ambito del servizio Metrocagliari € 329.753, prestazioni rese dalla collegata ITS per la gestione degli apparati del POR 2 € 183.932, prestazioni di trasporto integrato CTM/ARST/BAIRE e Trenitalia € 509.313, ecc..

Nei costi per servizi sono accolti gli oneri sostenuti per il servizio di linea svolto dall'autobus scoperto (€ 24.867).

La composizione delle singole voci è così costituita:

DESCRIZIONE	VALORE ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
Trasporti	1.625	-1.542	83
Lavorazioni esterne	61.825	-13.855	47.970
Energia elettrica	679.922	-23.687	656.235
Acqua	89.125	-9.864	79.261
Spese di manutenzione e riparazione	838.531	363	838.894
Servizi e consulenze tecniche	54.246	68.116	122.362
Compensi agli amministratori	64.651	34.987	99.638
Compensi a sindaci e revisori	65.531	-67	65.464
Provvigioni passive	429.365	-4.935	424.430
Pubblicità	116.488	-45.275	71.213
Spese e consulenze legali	103.868	188.377	292.245
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	104.318	-28.745	75.573
Spese telefoniche	300.831	-45.602	255.229
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	18	6	24
Assicurazioni	1.852.381	-176.782	1.675.599
Spese di rappresentanza	6.322	-6.322	0
Spese di viaggio e trasferta	98.107	-27.260	70.847
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	189.153	-48.733	140.420
Accantonamenti a fondi rischi e oneri da attività caratteristica e accessoria	170.000	-170.000	0
Altri	2.426.866	600.641	3.027.507
<b>Totale</b>	<b>7.653.173</b>	<b>289.821</b>	<b>7.942.994</b>

### Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 4.580.946 (€ 4.558.441 nel precedente esercizio).

Gli affitti e locazioni si riferiscono per € 70.594 ai locali commerciali in cui si effettua la vendita di titoli di viaggio e per € 5.947 al canone per l'occupazione di aree demaniali; i canoni di leasing sono relativi ai 171 autobus acquistati nel 2010 (€ 4.389.777) mentre la voce "Altri" accoglie canoni vari tra cui il noleggio di autovetture e autofurgoni per € 35.654 e di macchine per ufficio € 65.405.

La composizione delle singole voci è così costituita:

DESCRIZIONE	VALORE ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
Affitti e locazioni	75.953	588	76.541
Canoni di leasing beni mobili	4.389.771	6	4.389.777
Altri	92.717	21.911	114.628
<b>Totale</b>	<b>4.558.441</b>	<b>22.505</b>	<b>4.580.946</b>

## Svalutazione dei crediti compresi nell'Attivo circolante

Come riportato nei commenti dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, nel Bilancio in chiusura sono stati svalutati i seguenti crediti:

- verso la Regione Autonoma della Sardegna per il 50% del credito maturato nell'esercizio 2019 per il rimborso degli oneri sostenuti dall'Azienda per il rinnovo del CCNL 28/11/2015, € 782.105. La svalutazione si è resa necessaria in ragione dell'incertezza interpretativa delle norme contrattuali che consentirebbero l'incasso dell'intero ammontare del credito. Il C.d.A. nella seduta del 23/05/2018 ha deliberato di adottare tutti gli strumenti necessari per il recupero del credito;
- verso la Regione Autonoma della Sardegna per i crediti derivanti dal conteggio degli interessi moratori maturati nell'anno 2019 sui ritardati pagamenti dei rinnovi CCNL e delle integrazioni tariffarie, € 1.018.641. La svalutazione si è resa necessaria poiché la RAS non ha dato alcun riscontro alle richieste di pagamento formulate dall'Azienda. Il C.d.A. nella seduta del 23/05/2018 ha deliberato di adottare tutti gli strumenti necessari per il recupero del credito;

Si segnala infine che per fronteggiare il rischio di insolvenze da parte degli altri clienti e dei Rivenditori di titoli di viaggio, è stata operata una svalutazione dei crediti commerciali nella misura dello 0,50% per un corrispondente costo pari a € 36.343.

## Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 660.985 (€ 688.190 nel precedente esercizio).

La voce "Altri oneri di gestione" comprende nel dettaglio i seguenti principali oneri: Contributi associativi € 60.217, Spese condominiali € 53.741, Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI) € 67.192, Contributo per il funzionamento dell'Autorità di regolazione dei Trasporti € 37.108, Contributi consortili € 47.342, ecc.

Per il servizio di linea svolto dall'autobus scoperto è stato sostenuto un onere complessivo di € 447 per tasse di possesso.

La composizione delle singole voci è così costituita:

DESCRIZIONE	VALORE ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
Imposte di bollo	100.325	2.368	102.693
ICI/IMU	101.073	80	101.153
Imposta di registro	68.104	6.968	75.072
Diritti camerali	2.700	204	2.904
Perdite su crediti	0	255	255
Abbonamenti riviste, giornali	9.916	-1.441	8.475
Sopravvenienze e insussistenze passive	52.839	-46.462	6.377
Altri oneri di gestione	353.233	10.823	364.056
<b>Totale</b>	<b>688.190</b>	<b>-27.205</b>	<b>660.985</b>

## PROVENTI E ONERI FINANZIARI

### Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari". Gli interessi verso Banche sono relativi a interessi su mutui per € 115.528..

DESCRIZIONE	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI
Debiti verso banche	115.528
Altri	67
<b>Totale</b>	<b>115.595</b>

### Ricavi di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si segnala che nell'esercizio 2018 non vi sono stati ricavi di entità o incidenza eccezionali.

### IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

DESCRIZIONE	IMPOSTE CORRENTI	IMPOSTE RELATIVE A ESERCIZI PRECEDENTI	IMPOSTE DIFFERITE	IMPOSTE ANTICIPATE	PROVENTI (ONERI) DA ADESIONE AL REGIME CONSOLIDATO FISCALE/ TRASPARENZA FISCALE
IRES	24.785	0	-55.312	-121.100	
IRAP	256.093	0	0	0	
<b>Totale</b>	<b>280.878</b>	<b>0</b>	<b>-55.312</b>	<b>-121.100</b>	<b>0</b>

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile. In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della "Fiscalità complessiva anticipata e differita", sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato "Attività per imposte anticipate", sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato "Passività per imposte differite" e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali. Tenuto conto del fatto che, a causa dell'emergenza Covid-19, l'esercizio 2020 potrebbe non produrre utili e che il contratto di servizio con la RAS è stato prorogato solo fino al 02/12/2021, sulle perdite fiscali pregresse, non essendovi la ragionevole certezza della loro recuperabilità, non sono state rilevati crediti per imposte anticipate.

DESCRIZIONE	IRES
<b>A) Differenze temporanee</b>	
Totale differenze temporanee deducibili	5.415
Totale differenze temporanee imponibili	57.617
Differenze temporanee nette	52.202
<b>B) Effetti fiscali</b>	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-53.259

Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	65.787
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	12.528

DESCRIZIONE	IMPORTO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE VERIFICATASI NELL'ESERCIZIO	IMPORTO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	ALIQUOTA IRES	EFFETTO FISCALE IRES	ALIQUOTA IRAP	EFFETTO FISCALE IRAP
Compensi Amministratori non corrisposti nel 2019	0	5.415	5.415	24,00	1.300	0	0

DESCRIZIONE	IMPORTO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE VERIFICATASI NELL'ESERCIZIO	IMPORTO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	ALIQUOTA IRES	EFFETTO FISCALE IRES	ALIQUOTA IRAP	EFFETTO FISCALE IRAP
Interessi moratori RAS	0	57.617	57.617	24,00	13.828	0	0

### Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'Ires e l'Irap, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite" e "Crediti per imposte anticipate".

DESCRIZIONE	IRES	IRAP	TOTALE
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>69.141</b>	<b>0</b>	<b>69.141</b>
<b>2. Aumenti</b>			
2.1. Imposte differite sorte nell'esercizio	0	0	0
2.2. Altri aumenti	0	0	0
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>55.312</b>		<b>55.312</b>
3.1. Imposte differite annullate nell'esercizio	0	0	0
3.2. Altre diminuzioni	0	0	0
<b>4. Importo finale</b>	<b>13.828</b>	<b>0</b>	<b>13.828</b>

DESCRIZIONE	IRES DA DIFF. TEMPOR.	IRES DA DIFF. TEMPOR.	IRAP DA DIFF. TEMPOR.	TOTALE
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>122.400</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>122.400</b>
<b>2. Aumenti</b>				
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	1.300		0	1.300
2.2. Altri aumenti	0	0	0	0
<b>3. Diminuzioni</b>				
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	122.400		0	122.400
3.2. Altre diminuzioni	0	0	0	0
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.300</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.300</b>

### Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il prospetto che segue consente la riconciliazione tra l'onere

fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap.

DESCRIZIONE	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	2.525.790	0
Crediti d'imposta su fondi comuni d'investimento	0	
Risultato prima delle imposte	2.525.790	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		4.973.016
Onere fiscale teorico (aliquota base)	606.190	254.618
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	27.076	0
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	0	0
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	0	0
Differenze permanenti che non si riverteranno negli esercizi successivi	-667.605	28.800
Imponibile fiscale	1.885.261	5.001.816
Utilizzo perdite fiscali pregresse	1.508.209	
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	377.052	
Valore della produzione estera		0
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera		0
Imposte correnti (aliquota base)	0	256.093
Abbattimenti per agevolazione ACE	273.781	0
<b>Imposte correnti effettive</b>	<b>24.785</b>	<b>256.093</b>

## ALTRE INFORMAZIONI

### Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile.

DESCRIZIONE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI
Uomini (numero)	4	6	62	710
Donne (numero)	1	7	24	5
Età media	58	54	50	50
Anzianità lavorativa	17	22	18	17
Contratto a tempo indeterminato	4	13	86	710
Contratto a tempo determinato	1	0		5

DESCRIZIONE	NUMERO DIPENDENTI INIZIALI	ASSUNZIONI NELL'ESERCIZIO	DIMISSIONI/ LICENZIAMENTI NELL'ESERCIZIO	PASSAGGI DI CATEGORIA +/-	NUMERO DIPENDENTI FINALI	DIPENDENTI MEDI NELL'ESERCIZIO
Personale con contratto a tempo indeterminato						
Dirigenti	5	0	0	0	5	5

Quadri	16	0	3	0	13	13
Impiegati	93	1	6	0	88	86
Operai	662	95	47	0	710	710
Totale con contratto a tempo indeterminato	776	96	56	0	816	814
Personale con contratto a tempo determinato						
Impiegati	0	0	2	0	-2	0
Operai	0	5	0	0	5	5
Totale con contratto a tempo determinato	0	5	2	0	3	5
Altro personale						
<b>Totale</b>	<b>776</b>	<b>101</b>	<b>58</b>	<b>0</b>	<b>819</b>	<b>819</b>

### Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile.

COMPENSI AMMINISTRATORI	COMPENSI SINDACI
€ 99.638	€ 45.808

### Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile.

DESCRIZIONE	VALORE
Revisione legale dei conti annuali	19.656
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>19.656</b>

### Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti.

DESCRIZIONE	CONSISTENZA INIZIALE NUMERO	CONSISTENZA INIZIALE VALORE NOMINALE	AZIONI SOTTOSCRITTE NELL'ESERCIZIO NUMERO	AZIONI SOTTOSCRITTE NELL'ESERCIZIO VALORE NOMINALE	CONSISTENZA FINALE NUMERO	CONSISTENZA FINALE VALORE NOMINALE
Ordinarie	475.000	24.529.000	0	0	475.000	24.529.000
<b>Totale</b>	<b>475.000</b>	<b>24.529.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>475.000</b>	<b>24.529.000</b>

### Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento e obbligazioni convertibili.

## Strumenti finanziari

La società non ha emesso strumenti finanziari.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

DESCRIZIONE	IMPORTO
IMPEGNI	2.625.000
di cui nei confronti di imprese collegate	2.625.000

## Impegni

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 9 del 12/11/2014, CTM S.p.A. ha assunto una garanzia fideiussoria a favore della collegata ITS Città Metropolitana S.c. a r.l., finalizzata all'ottenimento da parte di ITS di un fido bancario necessario per fronteggiare necessità di liquidità nel lasso di tempo che intercorre fra le richieste di rimborso dei crediti IVA all'Agenzia delle Entrate e l'effettiva erogazione.

Ai sensi dell'OIC 22 par. 21, si evidenzia che a fronte della garanzia prestata a favore di ITS Città Metropolitana S.c. a r.l. indicata per l'intero ammontare nei conti d'ordine per € 2.625.000, l'importo complessivo del debito garantito risulta inferiore ed è pari a € 1.750.000.

## Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 bis del codice civile.

## Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile:

La società, nel corso dell'esercizio 2019, ha posto in essere operazioni attive e passive con la società Parkar S.r.l. e con la società collegata ITS Città Metropolitana S.c. a r.l. Le operazioni poste in essere con Parkar S.r.l., sono consistite nel pagamento da parte di quest'ultima del canone di alcuni uffici concessi in locazione dalla controllante CTM S.p.A. (€ 19.131) e del corrispettivo per le prestazioni rese nel corso dell'anno 2019 per la tenuta della contabilità, per l'amministrazione del personale, nonché per l'espletamento di tutti gli adempimenti amministrativi, fiscali, ecc. (€ 180.294).

Relativamente alla società ITS Città Metropolitana soc. cons. a.r.l. si segnala che le operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio 2019 riguardano principalmente servizi tecnico amministrativi e di distacco di personale erogati da CTM S.p.A per € 161.723.

Nel corso dell'esercizio, sono stati invece effettuati servizi da parte di ITS a favore della stessa CTM in relazione all'utilizzo del sistema di videosorveglianza e paline informative per un ammontare complessivo pari a € 183.932.

In merito ai rapporti con il Comune di Cagliari, controllante di CTM S.p.A. poiché detiene il 67,5% delle azioni, nel corso dell'esercizio 2019, sono state rese da parte di CTM S.p.A. prestazioni di servizi per un importo complessivo pari ad € 21.098 e sono stati conseguiti ricavi per € 65.283 a titolo di integrazioni tariffarie. CTM, viceversa, ha versato al Comune di Cagliari tributi locali (IMU, TASI, TARI) per complessivi € 180.005.

OPERAZIONI CTM SPA - COMUNE DI CAGLIARI		COMPONENTI ATTIVO PATRIMONIALE	COMPONENTI PASSIVO PATRIMONIALE	COMPONENTI NEGATIVE DI REDDITO	COMPONENTI POSITIVE DI REDDITO
Stato Patrimoniale	Crediti verso Comune di Cagliari per prestazioni rese nell'anno 2019 Bike sharing, ecc., ecc. (crediti > crediti verso controllanti entro 12 mesi)	€ 15.864			
Conto Economico	Ricavi per prestazioni rese al Comune di Cagliari nell'anno 2019 per sala mobilità, ecc. (valore della produzione > voce altri ricavi e proventi)				€ 21.098
	Ricavi per integrazioni tariffarie anno 2019 fatturate al Comune di Cagliari (ricavi delle vendite e delle prestazioni > voce ricavi da copertura di costi sociali)				€ 65.283
	Costi per IMU, TARI, TASI, TOSAP spettanti nell'anno 2019 al Comune di Cagliari (costi della produzione > voce oneri diversi di gestione)			€ 180.005	

OPERAZIONI CTM SPA-PARKAR SRL		COMPONENTI ATTIVO PATRIMONIALE	COMPONENTI PASSIVO PATRIMONIALE	COMPONENTI NEGATIVE DI REDDITO	COMPONENTI POSITIVE DI REDDITO
Stato Patrimoniale	Crediti verso Parkar S.r.l. per prestazioni rese nell'anno 2019 per tenuta contabilità, locazione uffici, ecc. (crediti > crediti verso controllate entro 12 mesi)	€ 180.164			
	Crediti verso Parkar S.r.l. per riversamento compenso Amministratore Unico di novembre e dicembre 2019 (crediti > crediti verso controllate entro 12 mesi)	€ 3.120			
	Immobilizzazioni finanziarie Partecipazione in Imprese controllate (Immobilizzazioni finanziarie > In imprese controllate)	€ 77.468			
Conto Economico	Ricavi per prestazioni rese a Parkar S.r.l. nell'anno 2019 da CTM S.p.A. per tenuta contabilità, ecc. (altri ricavi e proventi > voce altri ricavi e proventi)				€ 180.000
	Ricavi per riversamento a CTM S.p.A. del compenso 2019 dell'Amministratore Unico di Parkar S.r.l. (altri ricavi e proventi > voce altri ricavi e proventi)				€ 18.720
	Ricavi locazione uffici anno 2019 da parte di CTM S.p.A. a Parkar S.r.l. (altri ricavi e proventi > voce altri ricavi e proventi)				€ 19.131
	Altri rimborsi 2019 per pratiche presso registro Imprese rese a Parkar S.r.l. da CTM (altri ricavi e proventi > voce altri ricavi e proventi)				€ 294

OPERAZIONI CTM SPA-ITS CITTÀ METROPOLITANA SCARL		COMPONENTI ATTIVO PATRIMONIALE	COMPONENTI PASSIVO PATRIMONIALE	COMPONENTI NEGATIVE DI REDDITO	COMPONENTI POSITIVE DI REDDITO
Stato Patrimoniale	Debiti verso ITS Città Metropolitana Scarl per prestazioni ricevute nell'anno 2019 (debiti > debiti verso collegate entro 12 mesi)		€ 106.912		
	Crediti verso ITS Città Metropolitana Scarl per prestazioni amministrative e tecniche svolte nell'anno 2019 da CTM S.p.A. (crediti > crediti verso collegate entro 12 mesi)	€ 157.768			
	Crediti verso ITS Città Metropolitana Scarl per eccedenze di contributi consortili 2019 (crediti > crediti verso collegate entro 12 mesi)	€ 13.021			
	Immobilizzazioni finanziarie Partecipazione in Imprese controllate (Immobilizzazioni finanziarie > In imprese collegate)	€ 28.660			
Conto Economico	Ricavi per prestazioni rese a ITS Città metropolitana scarl nell'anno 2019 da CTM S.p.A. per servizi amministrativi e tecnici (valore della produzione > voce altri ricavi e proventi)				€ 65.381
	Ricavi per prestazioni rese a ITS Città Metropolitana Scarl nell'anno 2019 da CTM S.p.A. per distacco di personale (valore della produzione > voce altri ricavi e proventi)				€ 96.342
	Costi per contributo consortile spettante a ITS Città Metropolitana Scarl. per l'anno 2019 (costi della produzione > voce oneri diversi di gestione)			€ 47.342	
	Costi per prestazioni ricevute da ITS Città metropolitana Scarl nell'anno 2019 per gestione apparati (costi della produzione > voce spese per prestazioni di servizi)			€ 183.932	

OPERAZIONI CTM SPA-ABBANOVA SPA		COMPONENTI ATTIVO PATRIMONIALE	COMPONENTI PASSIVO PATRIMONIALE	COMPONENTI NEGATIVE DI REDDITO	COMPONENTI POSITIVE DI REDDITO
Stato Patrimoniale	Debiti verso Abbanoa S.p.A. per consumi d'acqua anno 2019 (debiti > debiti verso fornitori entro 12 mesi)		€ 27.080		
Conto Economico	Costi per consumi d'acqua 2019 (costi della produzione > voce spese per prestazioni di servizi)			€ 79.261	

### Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile.

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio sono avvenuti i seguenti fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile:

- Per effetto dell'emergenza COVID-19, in virtù dell'ordinanza n. 6 del 13 marzo della Regione Autonoma della Sardegna, con la quale è stata disposta, su tutto il territorio regionale la riduzione sino al 50% dei servizi programmati di linea, a partire dal 16/03/2020 CTM ha rimodulato l'offerta di servizio riducendola a circa il 50% di quanto programmato e mettendo in atto il programma di esercizio relativo al servizio festivo invernale anche nelle giornate feriali (dal lunedì al sabato) con la sospensione della linea QSA e attivazione delle linee 17 e 18. Tale rimodulazione ha determinato un dimezzamento delle vetture in servizio (con circa 70 vetture impegnate in ora di punta) e una conseguente riduzione delle percorrenze chilometriche. A seguire, al fine di contenere gli spostamenti, si è proceduto ad un ulteriore taglio del servizio con la soppressione delle corse dopo le ore 21:30, per tutte le linee che non transitano in prossimità di strutture ospedaliere.

Con la rimodulazione del servizio si è passati da una produzione giornaliera pari a 38.910 Km, in un giorno feriale medio, ad una produzione di 19.118 Km con una riduzione del 50,87%; in parallelo i passeggeri trasportati sono passati da 133.538 in un giorno feriale medio pre emergenza a 14.689 con una riduzione dell'89%, poi riducendosi ulteriormente fino al 94%.

In due fasi successive la RAS ha concesso l'aumento della produzione chilometrica prima al 60% nei primi giorni di maggio, poi a fine maggio al 75%.

Per il servizio di linea, oltre alla rimodulazione del servizio, sono stati messi in atto tutta una serie di interventi volti al contenimento del Coronavirus, e relativi al distanziamento interpersonale a bordo, imponendo un limite massimo di passeggeri presenti a bordo (fino a 5 passeggeri nei mezzi corti, fino a 14 nei mezzi da 12 metri e fino a 21 passeggeri nei mezzi da 18 metri, con ingresso consentito solo dalla porta posteriore e salita e discesa inibita dalla porta anteriore).

E' auspicabile che entro il mese di giugno la RAS deliberi il raggiungimento del 100% del servizio. In ogni caso permarrrebbe il problema dell'offerta ridotta derivante dalle regole di load factor volte a garantire come detto il distanziamento sociale. Infatti al momento in cui si scrive l'offerta di posti è pari circa al 20% di quelli previsti nelle carte di circolazione dei mezzi. Risulta pertanto evidente che anche a fronte del ripristino del volume chilometrico previsto nel contratto di servizio, CTM a parità di regole di carico, non potrà garantire il servizio di qualità erogato sino al periodo pre-Covid.

Pertanto, la riduzione dell'offerta di trasporto e la regolamentazione del numero massimo dei passeggeri a bordo per garantire la distanza interpersonale, determina in alcune fasce orarie l'impossibilità di salita sul mezzo per un numero di utenti, che è stato riprotetto, con l'attivazione di servizi di rinforzo.

È indubbio che la rimodulazione del servizio legata all'emergenza Covid-19 determinerà un importante impatto

economico sul bilancio aziendale, sia in termini di diminuzione del corrispettivo annuale derivante dal Cds sia per i mancati introiti legati alla vendita dei biglietti.

In assenza di adeguati interventi normativi ad hoc a sostegno del TPL nel lungo periodo, occorrerà ripensare al sistema di calcolo dei corrispettivi non più mirato a compensare solo la produzione chilometrica, ma progettato per determinare l'equilibrio economico delle aziende attraverso la remunerazione dei posti offerti a chilometro.

Per i dipendenti di CTM, al fine di ridurre le presenze presso le sedi produttive, in accordo con le direttive impartite dal governo, si è avviata una politica di smart working per tutte quelle attività che potevano essere gestite da remoto e sono state messe in congedo d'ufficio tutte quelle risorse che avevano ferie pregresse da smaltire.

Per il personale viaggiante, considerata la rimodulazione del servizio, è stato attivato il fondo bilaterale di sostegno, nel quale a rotazione è stato messo il personale di guida non impegnato in linea.

Alla luce di quanto affermato con riferimento alla continuità aziendale, in ogni caso, sussisterebbero i presupposti (e la possibilità) per avvalersi in materia del disposto di cui all'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23 (Decreto Liquidità).

- Si segnalano, infine, la cessazione in data 19 febbraio 2020 del contratto di Direttore Generale dell'ing. Roberto Murru e la nomina a Vicedirettore Generale in data 30 gennaio 2020 del Dott. Bruno Useli.

### **Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/ più piccolo di imprese di cui si fa parte**

Il seguente prospetto riporta le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 22 quinquies e 22 sexies del codice civile:

DESCRIZIONE	INSIEME PIÙ GRANDE
Nome dell'impresa	Comune di Cagliari
Città (se in Italia) o stato estero	Cagliari
Codice fiscale (per imprese italiane)	00147990923
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Cagliari

### **Luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-sexies del codice civile si attesta che la copia del bilancio consolidato è disponibile presso la sede di CTM S.p.A. Viale Trieste, 159/3.

### **Strumenti finanziari derivati**

La società non ha emesso strumenti finanziari derivati.

### **Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile**

Il Comune di Cagliari, che detiene il 67,5% delle azioni di CTM, non ha emanato nessun atto di direzione e coordinamento.

### **Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124**

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, si segnala che nel corso dell'esercizio 2019 non sono pervenute sovvenzioni (contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici) da parte di pubbliche amministrazioni.

### **Destinazione del risultato d'esercizio**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di destinare il risultato d'esercizio come segue:

- il 15%, pari a € 326.868,54 alla riserva statutaria;
- l'eccedenza pari a € 1.852.255,09 ad avanzo utili.

### **Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato**

La società provvede a redigere il bilancio consolidato del Gruppo ai sensi dell'art. 27 del D. lgs 127/1991.

### **L'Organo Amministrativo**

F.to Il Rappresentante legale

Avv. Roberto Porrà

Cagliari, 30/06/2020

### **Dichiarazione di conformità**

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.